



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019

(ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190)

Gennaio 2017

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019

INDICE

PREMESSA	3
PARTE PRIMA – LE ATTIVITA’ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE REALIZZATE NELL’ANNO 2016	5
1. AZIONI E MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5
1.1. Coinvolgimento referenti per la prevenzione della corruzione.....	5
1.2. Trasparenza.....	6
1.3. Adempimenti dell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).....	7
1.4. Codice di comportamento in materia di anticorruzione dei dipendenti dell’INFN.....	7
1.5. Codice Etico.....	8
1.6. Rotazione del personale.....	8
1.7. Verifica insussistenza di situazioni di conflitto di interesse	11
1.8. Applicazione delle disposizioni per la prevenzione del fenomeno corruttivo in relazione allo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. pantouflage – revolving doors).....	12
1.9. Adempimenti Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi.....	13
1.10. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici – Attuazione delle disposizioni di cui all’art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001.....	13
1.11. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)	14
1.12. Formazione	15
2. ATTUAZIONE DEI MONITORAGGI	18
2.1. Attività di monitoraggio adempimenti relativi all’attuazione degli obblighi normativi ex art. 18 del Codice di Comportamento del personale dell’INFN in materia di anticorruzione ed ex art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001	18
2.2. Attività di monitoraggio dei tempi procedurali	19
2.3. Attività di monitoraggio art. 35 bis D.Lgs n. 165/2001.....	20
2.4. Attività di monitoraggio circa l’attuazione delle misure specifiche programmate per l’annualità 2016.....	22
PARTE SECONDA – GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	31
1. AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	31
2. OBIETTIVI STRATEGICI	32
3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	33
4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	35
5. IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO	41
6. PONDERAZIONE DEL RISCHIO	42
7. TRATTAMENTO DEL RISCHIO	43
8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DEL SISTEMA	44
PIANIFICAZIONE TRIENNALE	45
PARTE TERZA – TRASPARENZA	48

ATTIVITA' SVOLTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	48
IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI DATI.....	55
Trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche (art. 4-bis d. lgs.33/2013).....	55
Accesso civico a dati e documenti (art. 5 e 5-bis d.lgs.33/2013).....	55
Riutilizzo dei dati pubblicati (art 7 bis d. lgs.33/2013).....	56
Accesso alle informazioni pubblicate nei siti (art 9 d. lgs.33/2013).....	56
Banche dati (art 9-bis d. lgs.33/2013).....	56
Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo (art. 12 d. lgs.33/2013)....	57
Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali (art. 14 d. lgs.33/2013).....	57
Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15 d. lgs.33/2013).....	59
Bandi di concorso (art. 19 d. lgs.33/2013).....	59
Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22 d. lgs.33/2013)	59
Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi (art. 23 d. lgs.33/2013)....	60
Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (art. 24 d. lgs.33/2013).....	60
Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30 d. lgs.33/2013).....	60
Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (art. 31 d. lgs.33/2013).....	61
Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione (art. 33 d. lgs.33/2013).....	61
Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35 d. lgs.33/2013).....	61
Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 37 d. lgs.33/2013).....	61
Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art. 38 d. lgs.33/2013).....	62
MISURE DI CARATTERE GENERALE	63
MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	63

ALLEGATI

Allegato A: Catalogo dei processi

Allegato B: Registro dei rischi

PREMESSA

Con il presente *Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019* (di seguito denominato Piano), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Istituto o INFN) in un'ottica di miglioramento continuo, intende aggiornare il precedente piano approfondendo ulteriormente l'analisi e la programmazione di specifiche misure di contrasto al fenomeno corruttivo, attraverso l'implementazione delle attività finalizzate all'integrazione e al miglioramento di un adeguato e organico sistema di prevenzione capace di salvaguardare la cultura dell'etica, dell'integrità e della legalità all'interno dell'Istituto.

Nella redazione del presente Piano si è tenuto conto delle norme nazionali e internazionali attualmente vigenti nell'ambito delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e delle recenti modifiche legislative intervenute, facendo riferimento in particolare al Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97 "*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto inoltre delle indicazioni e dei suggerimenti forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, nonché dei contenuti del precedente documento *Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione* approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con il quale venivano fornite integrazioni e chiarimenti rispetto ai contenuti del primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera 11 settembre 2013 n. 72.

Come già precisato nella precedente versione del Piano, relativa al triennio 2016-2018, è opportuno ribadire che il concetto di corruzione a cui si fa riferimento in questo contesto, è un concetto di corruzione in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati e quindi a situazioni nelle quali, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite. La corruzione è da intendersi quindi come assunzione di decisioni che contrastano con la cura dell'interesse pubblico in quanto condizionate principalmente da interessi particolari.

Il Piano, aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione, ha come obiettivo la costruzione di un modello organizzativo coordinato che, sulla base delle peculiarità delle attività e dei soggetti cui lo stesso è destinato, garantisca un sistema efficace di controlli preventivi e successivi per l'insieme delle Strutture dell'INFN dislocate su tutto il territorio nazionale. Esso consiste in un programma di attività nel quale vengono definite le misure da implementare in relazione al livello di specificità dei rischi, alla sostenibilità economica e organizzativa, ai responsabili e ai tempi per l'attuazione di ciascuna misura.

Nell'impegno profuso al raggiungimento di tale obiettivo, l'Istituto, in prima istanza, ha continuato a promuovere, attraverso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il coinvolgimento diretto dei dirigenti, dei funzionari e del personale delle Direzioni e dei Servizi dell'Amministrazione Centrale, al fine di valutare l'esistenza di ulteriori aree maggiormente esposte a rischio di corruzione attraverso un'attenta ricognizione delle attività svolte da ciascun ufficio e un'articolata rilevazione dei dati riguardanti la valutazione dei rischi

inerenti alle suddette aree, nonché con il proposito di programmare l'attuazione e il monitoraggio delle misure di prevenzione previste dal Piano.

Il presente documento proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rappresenta la continuazione e l'aggiornamento del precedente *Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018*, contenente al suo interno il *Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018*, di cui costituiva parte integrante, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 13963 del 29 gennaio 2016. Il Piano 2017-2019 si compone di tre parti e di due allegati:

- la prima parte illustra le attività realizzate nel corso dell'anno 2016, ponendo in evidenza gli aspetti relativi agli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e l'attuazione delle misure programmate e dei monitoraggi previsti per l'anno di riferimento;
- la seconda parte contiene i risultati dell'implementazione del modello organizzativo di gestione del rischio per l'INFN, illustra la metodologia e i criteri adottati per l'identificazione e l'analisi dei rischi, e infine individua le attività, in termini di misure specifiche, che si ritiene necessario attuare nel corso del triennio di riferimento del Piano;
- la terza parte, infine, in ottemperanza all'art.10 del D.lgs.97 del 25 maggio 2016 che ha soppresso l'obbligo di redazione del *Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità*, contiene una apposita sezione nella quale:
 - sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
 - sono illustrate tutte le informazioni e le attività relative agli adempimenti riguardanti la trasparenza posti in essere nel corso dell'anno, le recenti modifiche intervenute nella disciplina legislativa in materia di trasparenza che hanno introdotto una revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni
 - sono sinteticamente illustrati i principali obiettivi sui quali si focalizzeranno le aree di azioni e i programmi al fine del corretto adempimento degli obblighi imposti dalla normativa vigente.
- i due allegati contengono, rispettivamente:
 - il catalogo dei processi;
 - il registro dei rischi.

PARTE PRIMA

LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE REALIZZATE NELL'ANNO 2016

Nel corso dell'anno di attuazione del precedente *Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018*, si è provveduto in primo luogo alla sua pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale al fine di assicurarne la massima conoscenza a tutto il personale dipendente e associato dell'Istituto, invitando altresì le diverse Strutture dell'Istituto ad assicurarne la più ampia diffusione anche attraverso la consultazione del documento pubblicato sul sito istituzionale dell'INFN.

Con l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018*, mediante delibera del Consiglio Direttivo n. 13963 del 29 gennaio 2016, l'Istituto ha programmato, in aggiunta alle misure di carattere obbligatorio, una serie di ulteriori misure di prevenzione da attuare nel corso dell'anno 2016, caratterizzate sostanzialmente da interventi di formazione specifica, attività di audit e ulteriori adempimenti in materia di trasparenza, riguardanti soprattutto, ma non solo, l'area di affidamento dei lavori, servizi e forniture e quella del reclutamento del personale.

Le iniziative del RPCT si sono concentrate, quindi, nell'attuazione di tutte le misure previste nel precedente Piano provvedendo in particolare, attraverso l'emanazione di circolari interne, ad impartire delle raccomandazioni al fine di mettere in atto quelle misure e procedure di controllo da effettuarsi a prescindere dai controlli posti in essere dal RPCT e precisando alcuni adempimenti ed obblighi imposti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione riguardanti le aree dei contratti pubblici e quella del personale. Si sono svolte, inoltre, alcune attività di controllo e di monitoraggio.

Contemporaneamente in seguito alla mappatura di ulteriori processi e relative fasi, si è implementato e aggiornato il sistema di gestione del rischio attraverso l'ulteriore identificazione, analisi, ponderazione e trattamento dei fenomeni corruttivi potenzialmente verificabili, i cui risultati saranno illustrati nella seconda parte del Piano.

1. AZIONI E MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.1. Coinvolgimento Referenti per la prevenzione della corruzione

La presenza dei Referenti locali per la prevenzione della corruzione designati con provvedimento del Consiglio Direttivo n.13739 del 26/06/2015 individuati nelle figure dei Direttori pro tempore delle diverse Strutture organizzative dislocate sul territorio nazionale e del Direttore Generale pro tempore per quanto riguarda le articolazioni organizzative dell'Amministrazione Centrale, ha consentito al RPCT, attraverso il loro coinvolgimento, di creare un sistema di comunicazione e di informazione finalizzato ad assicurare che le misure di prevenzione della corruzione venissero attuate e monitorate secondo un processo partecipato, in grado di offrire maggiori garanzie di successo.

Ai Direttori Referenti, quindi, oltre ai compiti di vigilanza sull'osservanza del Codice disciplinare, del Codice etico e del Codice di comportamento in materia di anticorruzione dei dipendenti dell'INFN è stato assegnato un importante e fondamentale ruolo di collaborazione per l'individuazione di eventuali ulteriori aree potenzialmente esposte a rischio di corruzione e delle connesse misure di prevenzione del rischio medesimo, nonché di supporto ai fini dell'attuazione delle misure individuate nel PTPC dell'INFN da realizzare attraverso il monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il potenziale rischio di corruzione e il controllo del rispetto

delle disposizioni previste dal Piano, da parte dei dipendenti dell'unità organizzativa cui sono preposti.

Come precisato anche nella precedente versione del Piano, oltre alle misure a carattere obbligatorio introdotte dalla normativa vigente, le cui modalità di attuazione trovano riscontro nello stesso Piano, il RPCT, recependo alcuni suggerimenti e considerazioni esposte nel Piano Nazionale Anticorruzione, ha ritenuto opportuno, con nota prot. n.7865 del 23.11.2015 impartire ai Referenti locali alcune raccomandazioni di carattere generale a cui attenersi in tema di meccanismi e regole di formazione e controllo delle decisioni, di attuazione dei monitoraggi e di obblighi di informazione.

Anche per le ulteriori misure di prevenzione, previste nel Piano per l'anno 2016, individuate a seguito di un'attenta analisi e valutazione e per le quali sono state altresì delineate alcune fasi di attuazione la cui responsabilità è stata puntualmente individuata per ciascuna di essa, il RPCT ha ritenuto opportuno trasmettere con nota prot.n. AOO_SAI-2016-000006 del 21.03.2016 delle specifiche disposizioni ai Direttori delle diverse Strutture competenti. Per quanto riguarda la descrizione dell'attuazione di tali misure si rimanda al successivo paragrafo 2.4 che illustra nel dettaglio l'attuazione delle misure ulteriori e il relativo monitoraggio.

1.2. Trasparenza

In relazione alle recenti modifiche introdotte al D.Lgs. 33/2013 dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97 adottato ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, per mezzo del quale il legislatore, in un'ottica di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, ha ridefinito e precisato l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure di trasparenza nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'art.1, comma 35, della legge 6 novembre 2012 n.190, introducendo altresì, con l'art.41, anche alcune modifiche alla stessa legge 190/2012 (c.d. legge Severino) con particolare riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione e ai piani per la prevenzione della corruzione predisposti dalle singole amministrazioni, l'Istituto sta predisponendo tutte le attività necessarie al recepimento delle modifiche e all'adeguamento della Sezione *Amministrazione trasparente* nella home page del proprio sito istituzionale per renderla conforme alle indicazioni prescritte dal novellato Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 per il *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*.

La nuova normativa è stata oggetto di un attento e approfondito studio al fine di poter recepire tutte le novità introdotte.

Tra le novità di maggior rilievo introdotte vi è sicuramente l'art. 10 con il quale è stato modificato l'art.10 del D.Lgs.33/2013 sopprimendo di fatto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Ciò comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non avvenga tramite la redazione di un separato atto ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione".

A tal proposito è da precisare che tale impostazione, facoltativa negli anni precedenti, è stata utilizzata dall'Istituto anche nelle due precedenti versioni del PTPC, inserendo all'interno del Piano una sezione dedicata all'illustrazione di tutte le soluzioni organizzative adottate al fine di assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

Il citato art.10 introduce, inoltre, la precisazione specifica che all'interno di questa sezione debbano anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

L'evoluzione della normativa riguardante gli obblighi imposti alle pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività istituzionale, ha rafforzato il concetto che essa rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la prevenzione del rischio di corruzione, consentendo la più ampia visibilità dell'azione amministrativa e, attraverso l'istituto dell'accesso civico, una generale forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti di chiunque ne faccia richiesta.

Proprio in questa ottica, con l'art.6 del citato D.Lgs.97/2016, viene introdotta un'altra importante modifica che prevede un diritto di accesso civico più ampio *“allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”*. Con il nuovo testo viene infatti esteso il diritto di accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, comprendendo anche quelli non soggetti ad alcun obbligo di pubblicazione, senza limitazione alcuna quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e con il solo obbligo di rispetto alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, pubblici o privati, secondo quanto previsto dal nuovo art.5-bis.

Senza approfondire ulteriormente l'argomento in questo paragrafo si rimanda alla successiva apposita Sezione dedicata alla trasparenza la dettagliata disamina di tutte le modifiche introdotte dal citato Decreto Legislativo 97/2016.

1.3. Adempimenti dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)

In riferimento all'art.33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221 che ha istituito presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) - demandando all'Autorità il compito di stabilire con propria deliberazione le modalità operative e di funzionamento dell'Anagrafe stessa - e in ottemperanza ai successivi comunicati del Presidente dell'AVCP del 16 maggio e del 28 ottobre 2013 l'Istituto ha provveduto con Disposizione Presidenziale n.16083 del 19 dicembre 2013 a nominare “Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante” (RASA) ai fini degli adempimenti AUSA, la Dott.ssa Valeria De Nicola, attuale Direttore della Direzione Affari Contrattuali dell'Istituto.

1.4. Codice di comportamento in materia di anticorruzione dei dipendenti dell'INFN

Con la deliberazione n.13352 del 26 settembre 2014 il Consiglio Direttivo dell'Istituto, ai sensi dell'art.1 comma 2 del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” approvato con DPR 16 aprile 2013 n.62, ha provveduto all'adozione del codice di comportamento in materia di anticorruzione dei dipendenti dell'INFN, integrandone e specificandone i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta ivi contenuti, in considerazione delle peculiarità che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

Tale documento, rappresentando una delle principali misure di carattere obbligatorio, costituisce sicuramente uno strumento importante di regolamentazione contenente indicazioni precise in relazione agli obblighi di condotta per tutto il personale dell'Istituto con l'estensione ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari degli organi di indirizzo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione.

Con la circolare prot. n. 9074 del 15.10.2014, attraverso la quale il RPCT ha provveduto alla divulgazione del codice si sono invitati gli Uffici – centrali o locali – competenti alla stipula di atti e contratti di lavoro, consulenza, collaborazione o associazione ad inserire in tali documenti un apposito richiamo al Codice e alle conseguenze in caso di violazione.

Dopo la divulgazione del Codice, l'Istituto, nel corso del primo anno di vigenza, ha ritenuto opportuno sensibilizzare il personale attraverso incontri di formazione in house per i quali, in ottemperanza ai criteri di economicità, è stato utilizzato personale docente individuato tra i dirigenti dell'Istituto.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni finali contenute all'art.18 del Codice, il RPC ha intrapreso, come già fatto nello scorso anno, delle iniziative, attraverso alcune attività di monitoraggio che saranno descritte in seguito, volte:

- ad accertare la conoscenza e la divulgazione del documento a tutti e in particolare ai nuovi assunti attraverso la consegna del codice ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto;
- a fornire indicazioni puntuali per l'estensione degli obblighi di condotta previsti dal Codice a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, nonché, per quanto compatibili, ai collaboratori delle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Istituto.

Al fine di venire incontro a specifiche e oggettive esigenze manifestatesi nelle attività di divulgazione ed estensione delle norme contenute nel *Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN* a soggetti di diversa nazionalità che operano nell'Istituto, si è provveduto, altresì, alla redazione del documento nella versione in lingua inglese e alla sua divulgazione e pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale.

1.5. Codice Etico

Dopo l'introduzione del Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN, gli Organi di Indirizzo Politico, hanno ritenuto opportuno completare il processo di definizione delle regole di comportamento di tutti coloro che, a vario titolo, operano, anche per brevi periodi, nell'ambito dell'Istituto attraverso l'adozione del *Codice Etico dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare* approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13501 del 23 gennaio 2015.

I principi che hanno ispirato la redazione del Codice Etico sono stati i principi costituzionali fondamentali come la tutela della dignità, della garanzia di libertà nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica e di formazione, dell'equità, della giustizia e della valorizzazione del merito con l'esaltazione dei principi di trasparenza, integrità e imparzialità al fine di garantire una buona amministrazione, basata su criteri di efficienza, efficacia ed economicità salvaguardando e favorendo l'orientamento delle attività di ricerca al bene dell'umanità e all'ampliamento delle frontiere della conoscenza scientifica.

Il *Codice etico*, quindi, rappresenta come il *Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN*, uno strumento importante di regolamentazione contenente indicazioni precise in relazione agli obblighi di condotta di tutto il personale dell'Istituto con l'estensione a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo.

1.6. Rotazione del personale

Circa l'adozione di tale misura "organizzativa generale ad efficacia preventiva", che dovrebbe riguardare prioritariamente, per la sua attuazione in via ordinaria, il personale con incarichi dirigenziali o con funzioni di responsabilità operante nelle aree di rischio obbligatorie, si è dato ampio riscontro nel precedente PTPC 2016-2018 - segnatamente nella parte prima, paragrafo 1.5, al quale si fa esplicito rimando - in particolare per quanto attiene:

- i vincoli oggettivi connessi con l'assetto organizzativo dell'INFN;

- le criticità che caratterizzano la consistenza numerica del personale addetto alla gestione amministrativa dell'Istituto;
- i vincoli soggettivi correlati agli incarichi di responsabilità attribuiti e alla distribuzione territoriale delle sedi dell'Istituto;
- la decorrenza degli incarichi dirigenziali, relativamente alle Direzioni dell'Amministrazione Centrale cui afferiscono le attività delle aree di rischio obbligatorio;
- gli avvicendamenti (rotazione naturale) connessi alle previsioni di norme statutarie o regolamentari per quanto riguarda il personale con incarico di direzione delle Strutture diverse dall'Amministrazione Centrale dell'Istituto e quelli dovuti al turn over per quanto riguarda il personale, anche con incarichi di responsabilità, addetto alle attività delle aree di rischio obbligatorio per tutte le Strutture dell'INFN.

Allo stato attuale il quadro di riferimento - dal quale non può prescindersi per valutare l'adottabilità in via ordinaria ed in modo programmato della misura in parola - rimane, sostanzialmente, quello delineato nel predetto PTPC 2016-2018 al quale devono, tuttavia, aggiungersi le ulteriori cessazioni nel frattempo intervenute e quelle previste per il prossimo anno di personale addetto alla gestione amministrativa dell'Istituto nonché l'impossibilità, con riferimento alle previsioni del vigente Piano Triennale di Attività dell'Istituto stesso, della sostituzione di tale personale.

Restano, conseguentemente, invariate anche le considerazioni formulate nel citato Piano circa il prevedibile impatto che una eventuale utilizzazione sistematica della misura, per le ragioni evidenziate nel Piano stesso, avrebbe sull'assetto organizzativo dell'Istituto con pesanti ricadute negative in termini di efficacia e funzionamento, condizioni queste che possono essere mantenute solo mediante le prestazioni lavorative di personale con le competenze professionali necessarie per soddisfare le irrinunciabili esigenze di buon andamento e continuità dell'azione amministrativa per tutte le attività di riferimento.

Pertanto, pur nella consapevolezza dell'importanza strategica e dei potenziali effetti positivi che possono determinarsi nel tempo, in termini di mitigazione del rischio, mediante una sistematica previsione ed attuazione della misura di che trattasi, si ritiene che non sussistano le condizioni per introdurre ed attuare meccanismi di rotazione programmata più significativi rispetto ai naturali avvicendamenti sopra citati.

Infine, l'attuale assetto organizzativo - come sopra riferito, soprattutto in termini di risorse umane disponibili - non consente nel breve periodo di programmare e dare effettiva attuazione ad eventuali scelte organizzative o misure diverse dalla rotazione ordinaria - come quelle esemplificativamente indicate nel corrispondente paragrafo del PNA 2016 - che possano determinare effetti analoghi a tale misura.

Tuttavia, in sede di attuazione delle misure programmate per il primo anno del presente PTPC, il RPCT avrà cura di raccomandare ai Direttori delle Strutture dell'Istituto, anche nella loro veste di referenti locali per l'anticorruzione, di favorire la più ampia condivisione possibile, per le attività afferenti alle aree di rischio obbligatorio, tra il personale addetto alla gestione amministrativa delle Strutture stesse.

Per comodità di lettura si riporta di seguito il testo del paragrafo 1.5 del precedente PTPC 2016-2018:

La rotazione del personale è individuata da una serie di norme concernenti la corruzione nell'ambito della PA, in particolare da:

- art. 16, comma 1, lettera l quater del D. Lgs 165/2001 e smi;
- art. 1, commi 4 lettera e), 5 lettera b) e 10 lettera b) della Legge 190/2012;
- PNA 2013, paragrafo 3.1.4 e allegato 1 par. B5;

quale strumento di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi al quale le PP.AA dovrebbero dare attuazione nei confronti del personale con incarichi dirigenziali e del personale con funzioni di responsabilità operante nell'ambito delle aree a più elevato rischio di corruzione.

Per l'INFN dette aree a maggior rischio di corruzione - sulla base delle risultanze della mappatura dei processi e della correlata valutazione del rischio effettuate nel corso degli anni 2014-2015, secondo quanto previsto al riguardo dai rispettivi PTPC - sono state individuate in quelle relative all'attività negoziale (affidamento di lavori, servizi e forniture) e all'attività di acquisizione e progressione del personale.

Poiché l'eventuale introduzione della misura di prevenzione in parola non può prescindere dalla salvaguardia della indispensabile continuità ed efficienza dell'azione amministrativa, al fine di valutare l'opportunità di una adozione relativamente diffusa di tale misura nell'ambito dell'INFN - ove non già prevista da norme statutarie o regolamentari - si sono presi in considerazione i seguenti aspetti caratterizzanti la struttura organizzativa dell'Istituto e il relativo assetto del personale operante nelle predette aree a maggior rischio di eventi corruttivi:

- come già descritto nei precedenti paragrafi, l'INFN è articolato nelle seguenti Strutture:
 - Sezioni
 - Laboratori Nazionali
 - Centri Nazionali
 - Amministrazione Centrale
- rispetto a detta articolazione le funzioni dirigenziali in senso stretto sono previste solo per le Direzioni e i Servizi in cui è strutturata l'Amministrazione Centrale;
 - si tratta complessivamente di 10 tra Servizi e Direzioni, 3 delle quali (Direzione Affari Contrattuali, Direzione Affari del Personale e Direzione Affari Amministrativi) sono preposte ad attività tra cui rientrano quelle delle aree identificate a maggior rischio corruttivo;
 - tuttavia, per le Strutture diverse dall'Amministrazione Centrale è previsto - come da Statuto - un Direttore cui sono attribuite anche funzioni di carattere dirigenziale che riguardano, tra le altre, le attività afferenti alle sopra citate aree a maggior rischio di corruzione;
- per quanto riguarda il personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree prese in considerazione la situazione è schematizzabile come segue:
 - per le tre Direzioni dell'Amministrazione Centrale interessate è prevista un'articolazione in uffici - coordinati da un responsabile e composti da alcune unità di personale - che svolgono attività specialistiche tra quelle afferenti alle rispettive Direzioni; mentre per la Direzione Affari Contrattuali gli uffici che svolgono attività coincidenti con quelle proprie delle aree a maggior rischio di fenomeni corruttivi sono la quasi totalità, per le Direzioni Affari del Personale ed Affari Amministrativi solo alcuni di detti uffici svolgono attività coincidenti con dette aree;
 - per le Sezioni e i Centri Nazionali è previsto un servizio di amministrazione, coordinato da un responsabile, cui fanno capo tutte le attività di tipo amministrativo-contabile, compresa quella negoziale, con esclusione delle attività riguardanti l'acquisizione e progressione di personale che sono curate, unitamente ad un serie di attività diverse da quest'ultima, da un servizio o segreteria di direzione coordinato da un responsabile; nella generalità dei casi il numero di addetti per servizio, inclusi i responsabili, è di pochissime unità di personale; per le Sezioni e i Centri di piccole dimensioni tutte le predette attività afferiscono ad un unico servizio composto da non più di 2/3 unità di personale;
 - per i Laboratori l'assetto organizzativo è grosso modo lo stesso delle Sezioni di medio/grandi dimensioni ma - in ragione della maggiore dimensione della Struttura, del personale afferente, della diversa attività svolta e della collocazione al di fuori dei dipartimenti di fisica (confronta al riguardo le considerazioni effettuate nel paragrafo riguardante contesto esterno circa l'attività negoziale) - i Servizi, cui è preposto un responsabile, sono articolati in uffici cui afferiscono specifiche attività e professionalità coordinati da un responsabile e composti da alcuni addetti.

Per tutto quanto sopra illustrato e considerato, in relazione alla possibile adozione della misura in parola per il personale dell'Istituto con incarichi dirigenziali o con funzioni di responsabilità si dà atto della seguente situazione:

- Direttori delle direzioni dell'Amministrazione Centrale

L'incarico per tutti gli attuali direttori delle tre Direzioni le cui attività riguardano le aree a maggior rischio di eventi corruttivi è stato affidato da poco più di due anni per quanto riguarda la Direzione Affari del Personale (settembre 2013) e da meno di un anno per quanto riguarda le Direzioni Affari Contrattuali (gennaio 2015) e la Direzione Affari Amministrativi (luglio 2015); tale circostanza di fatto rende non necessaria la valutazione circa l'eventuale opportunità di una rotazione di detti incarichi nel breve-medio periodo.

- Direttori delle Sezioni, dei Centri e dei Laboratori

Per quanto riguarda i Direttori delle Sezioni, dei Centri Nazionali e dei Laboratori Nazionali la rotazione dell'incarico è già assicurata dalle norme statutarie dell'INFN che stabiliscono per l'incarico stesso una durata limitata e la possibilità di un solo rinnovo, oltre che l'incompatibilità con gli incarichi di componente di Commissione Scientifica Nazionale o del Consiglio Tecnico-Scientifico (organismi consultivi dell'Istituto) e di componente di Organi di governo accademici e di Direttore di dipartimento universitario.

Personale con incarichi di responsabilità

Per una corretta valutazione circa l'opportunità di introduzione e la concreta possibilità di attuazione della misura in parola per questa tipologia di personale va necessariamente tenuto in considerazione quanto segue:

- *la riduzione di dotazione organica in misura non inferiore al 10 % del relativo costo complessivo - prevista dall'art. 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 (cosiddetta spending review) - per l'INFN (come per tutti gli enti del comparto ricerca) è stata effettuata solo sui posti del personale Tecnico e Amministrativo, essendo stato il personale Ricercatore e Tecnologo escluso dalla riduzione stessa ma non dal computo del costo complessivo della dotazione sul quale operare tale riduzione;*
- *detta riduzione ha determinato quindi per i vari profili professionali del personale tecnico e amministrativo, quest'ultimo è essenzialmente quello al quale sono attribuite funzioni di responsabilità per le attività svolte nell'ambito delle aree a maggior rischio di eventi corruttivi - una situazione di sovrannumerarietà che si è protratta fino a quasi tutto il corrente anno, con la conseguenza che il turn-over che si è verificato per i profili interessati dal 2013 è andato tutto a riassorbire le situazioni di sovrannumerarietà e con la impossibilità di una sua utilizzazione per nuove assunzioni neanche nella misura parziale prevista dalla normativa vigente in materia per gli anni 2013-2015;*
- *tale circostanza ha ovviamente inciso in modo non trascurabile su una situazione che - in termini complessivi - registrava, ancor prima della riduzione operata, una disponibilità di risorse umane appena adeguata a garantire un buon funzionamento per la gestione amministrativa dell'Istituto;*

per contro la circostanza stessa ha determinato un naturale ricambio-rotazione per quelle posizioni di responsabilità per le quali si sono registrate le relative cessazioni di personale; tuttavia tale rotazione - sebbene programmata e generalmente effettuata con personale già afferente agli stessi servizi o uffici - ha comportato comunque non pochi disagi in ragione dei necessari periodi di sovrapposizione e della perdita di professionalità che non sempre si riesce a recuperare nel breve periodo neanche con adeguati percorsi formativi specifici.

Pertanto, in una situazione come quella sopra delineata - tenuto conto di quanto riportato in precedenza circa la dislocazione territoriale dell'Istituto e la composizione numerica dei servizi e degli uffici potenzialmente interessati - l'introduzione di misure di rotazione più significative rispetto al naturale avvicendamento dovuto a cessazioni dal servizio comporterebbe inevitabilmente, nella migliore delle ipotesi, un rallentamento delle attività svolte che risulterebbe pregiudizievole per la funzionalità e il buon andamento della gestione amministrativa dell'Istituto.

1.7. Verifica insussistenza di situazioni di conflitto di interesse

In ottemperanza all'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., come novellato dall'art.1 comma 42, lett. h), della legge 190/2012 il quale prevede che "Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi", si è provveduto, come nello scorso anno, attraverso il coinvolgimento della Direzione Affari del Personale, a corredare ogni contratto relativo agli incarichi di consulenza e collaborazione con certificazioni prodotte dai rispettivi interessati, attestanti l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi. Tale norma deve essere letta in maniera coordinata con l'art. 7 del Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN che prevede un generale obbligo di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni a tutti i dipendenti e alle altre categorie di personale, individuate nel precedente art. 2 del codice stesso, nei casi in cui possano ravvisarsi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi diretti, indiretti e di diversa natura.

Le due disposizioni perseguono entrambe la finalità di prevenzione che si realizza attraverso la previsione di un obbligo di astensione, la quale deve, altresì, essere esplicitamente comunicata alla Direzione del Personale.

1.8. Applicazione delle disposizioni per la prevenzione del fenomeno corruttivo in relazione allo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. pantouflage - revolving doors)

La normativa di riferimento - l'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs.165/2001 così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 - riguarda i soggetti che nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'Amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione) non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi adottati nell'esercizio della potestà o del potere negoziale di cui essi erano titolari.

La ratio della norma è quella di ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente, successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si intende evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'Amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La disposizione prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo di tempo successivo alla cessazione del rapporto.

Al fine di assicurare la completa applicazione della normativa in questione, il RPCT ha intrapreso alcune attività di monitoraggio che saranno descritte in seguito, volte ad accertare l'applicazione della sua circolare prot. n. 2068 del 5 marzo 2015 indirizzata a tutti i Direttori delle diverse Strutture dell'Istituto e al Direttore Generale e della successiva prot. n. AOO_SAI-2016-0000025 del 12 maggio 2016 indirizzata al Direttore della Direzione Affari del Personale e al Direttore Generale contenenti le seguenti indicazioni operative:

- Nei contratti di assunzione del personale, nelle comunicazioni di presa d'atto delle dimissioni, nei provvedimenti di collocamento in quiescenza riguardanti quei dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato costituito in data anteriore a quella di entrata in vigore della citata legge, nonché nei contratti con il quale sia affidato ad un soggetto anche esterno all'Istituto uno degli incarichi previsti dal D.Lgs. 39/2013, deve essere inserita un'apposita clausola che sancisca il divieto per i dipendenti di prestare attività, a titolo di lavoro subordinato o autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego con l'Istituto, qualunque sia la causa della cessazione, in favore dei soggetti privati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi adottati o conclusi con l'apporto decisionale del dipendente medesimo negli ultimi tre anni di servizio, pena la nullità del contratto di lavoro/incarico dell'ex dipendente con il soggetto privato e fatta salva l'azione giudiziale dell'Istituto diretta ad ottenere il risarcimento dell'eventuale danno nei confronti dell'ex dipendente;
- Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedure ristrette o negoziate, nei capitolati speciali e richieste di preventivo, deve essere inserita un'apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva dei soggetti privati partecipanti, di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Istituto nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di impiego con l'Istituto medesimo e che negli ultimi tre anni di servizio presso l'Istituto abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti degli stessi soggetti privati. La clausola deve specificare altresì che qualora emerga la predetta situazione sarà disposta l'esclusione di tali soggetti privati dalle procedure di affidamento, con l'obbligo per gli stessi di restituire all'Istituto eventuali

compensi illegittimamente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo. Tale clausola deve essere inserita altresì nelle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alle procedure di affidamento.

- Nelle bozze di contratto di appalto deve essere inserita inoltre la seguente clausola:

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro dei citati dipendenti con l'Istituto.

1.9. Adempimenti Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 20, comma 2, nel Decreto Legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, come per lo scorso anno, si è provveduto su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, al quale l'art. 15 del citato Decreto attribuisce la cura del rispetto delle relative disposizioni, a predisporre e trasmettere ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, che nell'INFN si identificano nei Membri della Giunta Esecutiva, del Consiglio Direttivo, nei Dirigenti delle Direzioni e Servizi dell'Amministrazione Centrale e nei Direttori delle diverse Strutture periferiche dell'Istituto, i modelli di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (ex art.46 del DPR N. 445/2000) attestanti l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo.

Per eventuali nuovi incarichi la verifica, in merito alla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, sarà effettuata dagli organi che conferiscono l'incarico all'atto del conferimento.

Le dichiarazioni sostitutive debitamente compilate e sottoscritte dai rispettivi interessati sono state poi raccolte per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dal Responsabile della prevenzione della corruzione che riveste anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza.

1.10. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici - Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001

L'art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001 - inserito dall'art. 1, comma 46 della Legge 190/2012 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.* - stabilisce che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del tit. II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione):

- *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Al fine di assicurare la completa applicazione della normativa in questione, il RPCT ha intrapreso alcune attività di monitoraggio che saranno descritte in seguito, volte ad accertare l'applicazione della sua circolare prot. n. 4033 del 27 maggio 2015 indirizzata a tutti i Direttori delle diverse Strutture dell'Istituto e al Direttore Generale contenente le seguenti indicazioni operative:

- qualora la nomina delle commissioni di che trattasi (*concorso/selezione per l'assunzione di personale; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere*) sia effettuata in esito a procedure per la manifestazione di volontà a far parte delle commissioni stesse, negli avvisi relativi a tali procedure devono essere espressamente indicate le condizioni ostative al conferimento dell'incarico, in particolare quella stabilita dalla norma in oggetto;
- per la nomina di dette commissioni e per l'assegnazione di personale agli uffici in questione (*uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati*), il provvedimento di nomina o le assegnazioni stesse devono essere preceduti dall'accertamento della insussistenza di eventuali condanne penali riportate relativamente ai reati sopra indicati, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere a cura degli interessati;
- nei provvedimenti di nomina delle commissioni, inoltre, si dovrebbe dare atto dell'avvenuto accertamento circa l'assenza della condizione ostativa in parola.

Nella stessa circolare è stato altresì evidenziato che - ai sensi dell'art. 9, comma 1, del *Codice di comportamento in materia di anticorruzione del personale dell'INFN*, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13352 del 26 settembre 2014 - tutto il personale destinatario delle disposizioni contenute nel Codice stesso è tenuto a comunicare tempestivamente le circostanze di rinvio a giudizio o di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Al fine di agevolare detti adempimenti, si è ritenuto utile allegare alla comunicazione un possibile modello per la dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere a cura degli interessati nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

1.11. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)

Tra le misure da adottare in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, la legge 190/2012 all'art. 1 comma 51 ha previsto l'introduzione della *Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*, (art. 54-bis del decreto legislativo 165 del 2001).

Il P.N.A. 2013, a garanzia del dipendente pubblico che segnala illeciti, c.d. whistleblower, ha poi fornito ulteriori chiarimenti ed indicazioni per le procedure da adottare nelle Pubbliche amministrazioni ribadendo le forme di tutela riconosciute al segnalante:

- tutela dell'anonimato;
- divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 **bis** d.lgs. n. 165 del 2001 in caso di necessità di svelare l'identità del denunciante.

Si ritiene opportuno evidenziare, come puntualizzato nel P.N.A. 2013, che la tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima, ma che tale

misura si riferisce ai casi in cui la segnalazione proviene da dipendenti individuabili e riconoscibili, fermo restando che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

Con Determinazione n.6 del 28 aprile 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato il documento *Linee guida in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower)* nel quale sono stati illustrati i diversi aspetti della disciplina introdotta a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, i ruoli, le responsabilità e gli strumenti necessari per la sua attuazione.

Nello stesso documento viene evidenziato che, ai fini della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, si ritiene preferibile la gestione delle segnalazioni realizzata attraverso procedure informatiche che garantiscano adeguate misure di sicurezza nella circolazione e gestione delle informazioni. Nella parte III della stessa deliberazione dell'ANAC e più precisamente nel paragrafo 4.1, nonché nel punto 7.5 del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 veniva ribadita, altresì, la volontà da parte dell'Autorità di dotarsi, per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite dei propri dipendenti, di un sistema automatizzato che, una volta realizzato, potrà essere messo a disposizione in riuso gratuito alle pubbliche amministrazioni che ne faranno richiesta.

Non avendo l'Istituto elaborato una propria procedura informatica per la gestione di tali segnalazioni, nell'attesa di poter richiedere l'utilizzo di quella che sarà messa a disposizione dall'Autorità, il RPC ha provveduto a diramare disposizioni atte a garantire l'anonimato delle eventuali segnalazioni che dovessero pervenire in forma cartacea disponendo che la corrispondenza a lui indirizzata gli giunga in busta chiusa.

Oltre a questa modalità è naturalmente possibile, indirizzare direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione tali tipi di comunicazioni come disciplinato dalla già citata normativa integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114 che, da un lato, ha modificato, con l'art. 31, il testo dell'art.54-bis introducendo l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni, dall'altro con l'art. 19, comma 5 ha stabilito che l'Autorità "riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art.54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165".

1.12. Formazione

Come dettagliatamente illustrato nei precedenti Piani, inizialmente si è ritenuto opportuna la scelta indirizzata verso attività di formazione di livello specifico rivolte esclusivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ai suoi collaboratori direttamente coinvolti nelle attività finalizzate allo studio e alla predisposizione di programmi e strumenti necessari alla creazione di un sistema di regole e misure anche di carattere generale che assicurino una quanto più possibile riduzione del rischio di corruzione. Successivamente, in considerazione del ruolo che la formazione riveste per le specifiche finalità da perseguire, il RPCT ha cercato di estendere la platea dei destinatari dei percorsi formativi, segnalando, nel corso dell'anno 2015 ai Dirigenti delle rispettive aree di competenza, i seminari di formazione organizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione con l'invito a favorire la più ampia partecipazione del personale operante nelle specifiche aree di rischio:

- Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Acquisizione e progressione del personale.

Nell'ottica di una progressiva sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione e in considerazione dell'importanza che rivestono le attività di formazione nell'ambito della

prevenzione della corruzione, l'Istituto ha provveduto ad inserire nell'ultimo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, tra le ulteriori misure programmate per l'anno 2016, la frequenza, per i dipendenti operanti nelle aree particolarmente esposte a potenziali rischi corruttivi, di percorsi formativi specifici in tema di prevenzione e contrasto dei rischi stessi, con la previsione di usufruire prioritariamente delle specifiche iniziative di formazione a tal fine predisposte e gestite dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

In considerazione di tale previsione il RPCT ha provveduto a monitorare periodicamente le specifiche offerte formative fruibili presso la SNA relativamente alle aree di rischio obbligatorie, in particolare quelle dei "contratti pubblici" e "acquisizione e progressione del personale", e a segnalare ai Direttori delle Strutture dell'Istituto nei primi mesi del 2016 uno specifico corso di formazione rivolto al personale operante nell'area di rischio obbligatoria "contratti pubblici" che sarebbe stato erogato dalla SNA in diverse edizioni nel corso dell'intero anno.

Considerato l'interesse manifestato per tale offerta formativa e tenuto conto della dislocazione territoriale delle Strutture dell'INFN, nella cui totalità è presente personale operante nell'area di rischio in questione, il RPCT ha provveduto, attraverso contatti diretti con la SNA e i Direttori delle diverse Strutture dell'Istituto, Referenti locali per la prevenzione della corruzione, a pianificare un programma che, seppure in maniera distribuita tra le varie edizioni, ha potuto garantire la partecipazione al corso di un adeguato numero di dipendenti che operano nel settore delle forniture di lavori, beni e servizi.

Anche relativamente all'area di rischio obbligatoria "Acquisizione e progressione del personale" il RPCT nel corso dell'anno 2016, ha provveduto a segnalare al Direttore della Direzione Affari del personale le relative offerte di formazione presenti nel sito della Scuola Nazionale dell'Amministrazione con l'invito a selezionare all'interno della propria struttura i dipendenti per i quali, in ragione delle mansioni svolte dagli stessi, si ravvisasse l'opportunità di partecipare a tali percorsi formativi provvedendo inoltre ad acquisire tutte le informazioni necessarie all'iscrizione e alla frequenza degli stessi, direttamente presso il sito della SNA.

Tali corsi, approfondendo le tematiche della prevenzione della corruzione nelle specifiche aree dei "contratti pubblici" e "acquisizione e progressione del personale", hanno avuto lo scopo di affrontare in dettaglio l'analisi dei ruoli e delle responsabilità degli attori coinvolti in tali specifiche attività, al fine di illustrare le più comuni logiche dei sistemi di prevenzione e gestione del rischio di corruzione con la rappresentazione di alcuni degli strumenti necessari per prevenire i rischi più frequenti nelle attività stesse.

L'Istituto, inoltre, in relazione ad un progetto più generalizzato di formazione in tema di anticorruzione approvato dalla Commissione Nazionale Formazione dell'Istituto stesso, nel 2015 ha optato per un percorso formativo che consentisse di estenderne la partecipazione al più ampio numero di soggetti con lo scopo di fornire a tutto il personale un'informativa di base sul quadro normativo di riferimento e illustrare alcune metodologie e tecniche di gestione del rischio di corruzione.

Per quanto sopra detto, alla fine del 2015 la scelta si è indirizzata su un corso di formazione con struttura modulare da somministrare in modalità e-learning. Tale scelta, in considerazione della più volte citata dislocazione territoriale della Strutture dell'Istituto, ai vantaggi correlati alla caratteristica modulare del corso - che consente di assicurare una formazione declinata in base ai diversi livelli di responsabilità e ai diversi livelli di rischio rilevabili nelle attività svolte dai rispettivi destinatari - aggiunge quelli facilmente intuibili, in termini di comodità partecipazione e di costi, derivanti dalla modalità di somministrazione.

Per poter rendere fruibile il corso, nel 2016 l'Istituto ha provveduto ad approntare i necessari strumenti informatici, nonché a definire i vari livelli di articolazione del corso stesso per tipologia

di contenuti, strutturandolo in tre livelli, e ad individuare i relativi destinatari in funzione dei suddetti gradi di responsabilità e di rischio correlati alle attività svolte.

La somministrazione del corso - la cui partecipazione è prevista per tutto il personale dipendente sia a tempo indeterminato che determinato, per il personale non dipendente con incarico di Direttore di Struttura, per il personale con contratto di prestazione d'opera in regime di collaborazione coordinata e continuativa (art. 2222 e seguenti del CC) e per il personale dipendente da altre amministrazioni in posizione di comando presso l'INFN - è stata avviata nel mese di dicembre del 2016 e si concluderà nei primi mesi del 2017. La modalità di erogazione del corso consente inoltre di effettuare un'attività di monitoraggio volta a verificarne la fruizione da parte dei destinatari nei tempi stabiliti quali sopra indicati; gli esiti dei monitoraggi effettuati saranno oggetto di valutazione della quale si darà conto nel successivo PTPC.

Infine, anche quest'anno, in sede di predisposizione del programma annuale di formazione per il personale dell'INFN, soggetto all'approvazione della Commissione Nazionale Formazione dell'Istituto, il RPCT ha provveduto a proporre le iniziative di formazione in tema di prevenzione della corruzione prevedendo, in particolare, la effettuazione per l'anno 2017 dei seguenti corsi:

- SNA - corso per i responsabili e gli addetti alle attività dell'area contratti pubblici;
- SNA - corso per i responsabili e gli addetti alle attività dell'area acquisizione e progressione di personale;
- SNA - corso per il RPCT e i referenti per l'anticorruzione o per i collaboratori del RPCT
- Scuole o Società di Formazione per PP.AA. - 2 corsi per il RPCT e suoi collaboratori

2. ATTUAZIONE DEI MONITORAGGI

2.1. Attività di monitoraggio adempimenti relativi all'attuazione degli obblighi normativi ex art. 18 del Codice di Comportamento del personale dell'INFN in materia di anticorruzione ed ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Come anticipato nel precedente punto 1.8, relativamente all'annualità 2016, il RPCT ha provveduto ad avviare ed effettuare un ulteriore specifico monitoraggio relativamente all'attuazione dei seguenti obblighi normativi:

- art. 18 del Codice di Comportamento del personale dell'INFN in materia di anticorruzione, per quanto riguarda:
 - la consegna al personale di nuova assunzione - al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o dell'atto di conferimento dell'incarico - di copia del codice stesso;
 - l'acquisizione, per il predetto personale, di specifica attestazione circa la presa visione e conoscenza del Piano Triennale dell'INFN di Prevenzione della Corruzione vigente al momento dell'attestazione stessa, quale pubblicato sul sito web istituzionale dell'istituto;
- art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, per quanto riguarda la notifica al personale destinatario di tale norma dei divieti introdotti dalla norma stessa e degli effetti che si determinano nei casi di una sua violazione.

Al riguardo è opportuno ricordare che il personale nei confronti del quale trovano applicazione gli obblighi normativi di che trattasi - come definito dall'art. 2 del citato Codice di Comportamento e dall'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 - è sia quello con rapporto di lavoro subordinato (dipendenti) che quello con rapporto di lavoro autonomo (contratti di prestazione d'opera in regime di Collaborazione COordinata e COntinuativa, incarichi di consulenza e, per l'INFN, assegni di ricerca e incarichi di associazione).

Il monitoraggio effettuato nel corso del 2016 fa seguito ad una precedente analoga attività svolta nel 2015, successivamente alle indicazioni fornite dal RPCT circa gli obblighi normativi in parola con note prot. n. 9074 del 15 ottobre 2014 e prot. n. 2068 del 15 marzo 2015.

Tale attività è stata attuata mediante la richiesta alla Direzione Affari del Personale dell'Istituto degli schemi utilizzati per la stesura dei contratti di lavoro o dei provvedimenti di conferimento degli incarichi per il personale sopra indicato e nel successivo esame degli schemi al tal fine trasmessi dalla Direzione stessa.

In esito a tale esame - rilevata la non ancora completa attuazione dei suddetti obblighi normativi e ritenendo che tutti gli obblighi stessi potessero essere soddisfatti in sede di stipula dei contratti di lavoro o degli atti di conferimento di incarico, con una mirata integrazione degli specifici articoli di detti contratti o delle parti degli atti di incarico riguardanti i doveri del dipendente e/o le norme di comportamento - il RPCT con nota in data 14 maggio 2015, prot. int. SPAI/5, indirizzata al Direttore della Direzione Affari del Personale dell'Istituto, ha fornito specifiche indicazioni in tal senso, unitamente ad una puntuale serie di possibili schemi da utilizzare per l'attuazione degli obblighi di che trattasi.

Al fine, quindi, di effettuare l'ulteriore monitoraggio è stato richiesto alla Direzione Affari del Personale, con nota del RPCT prot. n. AOO_SAI_2016_0000002 in data 1 marzo 2016, di voler fornire copia di alcuni contratti di lavoro e di atti di conferimento di incarico, per le tipologie specificate nella nota stessa, predisposti successivamente al 14 maggio 2015, data di notifica degli esiti del precedente monitoraggio.

Dando seguito a detta richiesta, la Direzione Affari del Personale ha messo a disposizione del RPCT le seguenti copie di contratti e di atti di conferimento di incarico:

- 11 contratti individuali per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato
- 10 contratti individuali per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato
- 10 contratti di prestazione d'opera in regime di collaborazione coordinata e continuativa (cosiddetti co.co.co) ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del codice civile;
- 10 contratti di collaborazione alle attività di ricerca (assegni di ricerca);
- 19 atti di conferimento di incarico di associazione.

Dall'esame delle copie dei contratti e degli atti di conferimento di incarico fornite, si è riscontrata una completa attuazione delle norme oggetto del monitoraggio, secondo le indicazioni fornite al riguardo mediante gli schemi allegati alla predetta nota prot. int. SPAI/5 del 14 maggio 2015.

In particolare si è rilevato che in detti contratti o atti di conferimento di incarico:

- è espressamente indicato che, con la sottoscrizione del contratto o la firma per accettazione dell'incarico conferito, gli interessati hanno dato atto dell'avvenuta consegna di copia del Codice di Comportamento del personale dell'INFN in materia di anticorruzione e di aver preso visione e di conoscere il piano Triennale dell'INFN di Prevenzione della Corruzione in vigore al momento della sottoscrizione o della firma per accettazione stesse, come pubblicato sul sito web istituzionale dell'Istituto nella pagina Amministrazione Trasparente;
- vengono espressamente riportate le disposizioni contenute nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, in base alle quali se, nei tre anni di servizio o di svolgimento di incarico precedenti la cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di lavoro costituito o dell'incarico conferito, l'interessato abbia esercitato per conto dell'INFN poteri autoritativi o negoziali, lo stesso non potrà svolgere nei tre anni successivi a detta cessazione attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con il suo apporto decisionale, con la precisazione che sono nulli i contratti o gli incarichi di lavoro o professionali conclusi con i soggetti privati in violazione del detto divieto.

Gli esiti del monitoraggio sono stati notificati al Direttore della Direzione Affari del Personale e al Direttore Generale dell'INFN

Per quanto riguarda il rispetto degli adempimenti in questione nelle attività negoziali nell'area degli approvvigionamenti, il RPCT ha provveduto, mediante la consultazione della relativa documentazione presente sul sito nonché attraverso le verifiche a campione effettuate in occasione delle visite periodiche svolte nel corso dell'anno presso alcune Strutture dell'INFN, a verificare se nelle attività negoziali poste in essere dall'Istituto si fosse provveduto alla puntuale divulgazione ed estensione del Codice di comportamento a tutti quei soggetti che l'art. 2 del codice stesso indica come destinatari delle regole e degli obblighi in esso sanciti e alla puntuale applicazione degli adempimenti relativi all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001.

Anche in questo caso l'esito dell'attività di monitoraggio può essere ritenuto più che soddisfacente in quanto ha dato riscontro, in termini complessivi, di un elevato grado di rispetto tanto formale quanto sostanziale della normativa vigente.

2.2. Attività di monitoraggio dei tempi procedurali

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012 n. 190, si è provveduto al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali. Al fine di adempiere a tale obbligo il RPCT sulla base delle diverse tipologie di procedimenti, individuati dai Responsabili delle diverse aree in occasione della generale mappatura dei procedimenti, ha

trasmesso agli stessi, come già avvenuto nello scorso anno, una tabella riassuntiva per raccogliere tutti i dati e le informazioni necessarie al monitoraggio e alla successiva pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale, come previsto dall'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 33/2013.

Fermo restando che tra i procedimenti espletati dall'amministrazione alcuni non hanno vincoli temporali imposti dalla normativa e neanche autonomamente determinabili in quanto dipendenti da fattori particolari, come per esempio quelli relativi alle trattative inerenti la stipula delle convenzioni o gli accordi di gestione della proprietà intellettuale che sono legati alla durata delle trattative, i monitoraggi effettuati non hanno evidenziato anomalie eccetto alcuni casi puntualmente motivati.

2.3. Attività di monitoraggio art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001

Come anticipato nel precedente punto 1.10, il RPCT ha provveduto ad avviare ed effettuare alcune attività di monitoraggio relativamente all'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - inserito dall'art. 1, comma 46, della legge 190/2012 - concernenti la "*prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*", secondo le indicazioni fornite al riguardo con la circolare del 27 maggio 2015, prot. n. 4033.

L'attività di monitoraggio è stata effettuata, sia in maniera sistematica che a campione, su due diversi livelli di competenze con le modalità di seguito indicate:

- per quanto di competenza delle Strutture dell'Istituto, l'attività si è svolta in occasione delle visite ispettive effettuate nel corso del 2016 dal RPCT, in veste di Direttore del Servizio Professionale Auditing Interno, presso i Laboratori Nazionali di Frascati e del Gran Sasso dell'Istituto, mediante l'accesso sistematico e l'acquisizione della prevista documentazione (dichiarazioni sostitutive di certificazione);
- per quanto di competenza dell'Amministrazione Centrale dell'Istituto - nello specifico delle Direzioni Affari Amministrativi, Affari Contrattuali e Affari del Personale - l'attività si è svolta mediante l'acquisizione della documentazione richiesta con nota del RPCT in data 14 dicembre 2016, prot. n. AOO_SAI-2016 -0000051 e con le successive note integrative del 16 e 19 dicembre 2016; in particolare, alle predette Direzioni è stato chiesto di voler trasmettere al RPCT copia della predetta dichiarazione sostitutiva di certificazione relativamente al seguente personale (verifica sistematica):
 - personale in servizio assegnato agli *uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie* (Direzione Affari Amministrativi);
 - personale in servizio assegnato agli *uffici preposti all'acquisizione di lavori, servizi e forniture* (Direzione Affari Contrattuali);
 - personale in servizio assegnato agli *uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati* (Direzione Affari del Personale);
 - personale componente delle *Commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati* (Direzione Affari del Personale);

nonché, per una verifica a campione, copia di alcuni provvedimenti - adottati in data successiva a quella della predetta nota circolare del 27 maggio 2015 - di nomina di *commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi* (Direzione Affari del Personale) e di *commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi per*

appalti di importo superiore alle soglie di autonomia di spesa delegata ai direttori delle Strutture dell'Istituto (Direzione Affari Contrattuali), corredati dalle succitate dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai rispettivi componenti prima del conferimento dell'incarico.

Il monitoraggio ha avuto i seguenti esiti

Strutture - verifica, a campione, presso i LNF e i LNGS

- la condizione ostativa di che trattasi - condanne penali anche non passate in giudicato per i reati contro la pubblica amministrazione - è risultata verificata mediante l'acquisizione di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di tale tipologia di condanne penali:
 - per tutto il personale assegnato ai rispettivi uffici preposti all'acquisizione di lavori, servizi e forniture;
 - per i componenti delle rispettive commissioni esaminatrici per il conferimento degli assegni di ricerca;
 - per i componenti delle commissioni esaminatrici di selezioni per l'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non superiore a 90 giorni, nominate dai rispettivi Direttori;

tutte le predette dichiarazioni sono state acquisite in copia dal RPCT.

Amministrazione Centrale

A riscontro di quanto richiesto con la suddetta nota del RPCT del 14 dicembre 2016 e delle successive note integrative del 16 e 19 dicembre 2016, è stata trasmessa, da parte delle predette Direzioni preposte alla verifica della condizione ostativa di che trattasi:

- copia delle relative dichiarazioni sostitutive di certificazioni per il seguente personale
 - personale afferente agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di lavori, servizi e forniture e alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
 - componenti della Commissione per l'attribuzione di borse di studio per i figli dei dipendenti e di benefici economici per i dipendenti con figli in età prescolare;
 - componenti della Commissione per l'erogazione di sussidi economici in favore dei dipendenti
- copia di n. 12 provvedimenti di nomina di commissioni esaminatrici per la selezione di personale da assumere con rapporto di lavoro subordinato, adottati successivamente al 27 maggio 2015, corredati dalle previste dichiarazioni sostitutive di certificazione;
- copia di n. 7 provvedimenti di nomina di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi per appalti di importo superiore alle soglie di autonomia di spesa delegata ai direttori delle Strutture dell'Istituto, adottati successivamente al 27 maggio 2015, corredati dalle previste dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Per tutto quanto precede si è riscontrata, sia per verifiche effettuate in modo sistematico che per quelle effettuate a campione, una completa attuazione delle norme oggetto del presente monitoraggio, secondo le indicazioni fornite al riguardo con la sopra citata circolare del 27 maggio 2015, prot. n. 4033.

2.4. Attività di monitoraggio circa l'attuazione delle misure specifiche programmate per l'annualità 2016

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2106-2018, per quanto concerne la programmazione di misure volte alla prevenzione e contrasto di potenziali fenomeni corruttivi - programmazione effettuata in esito alle fasi di mappatura dei processi, individuazione ed analisi del rischio, ponderazione del rischio - prevedeva di intervenire per l'annualità 2016, in via prioritaria, con l'adozione di misure specifiche riferite ad alcuni processi della aree di rischio obbligatorie "contratti pubblici" e "acquisizione del personale".

In particolare, le misure riguardavano i processi ricompresi nel quadrante C dei grafici a dispersione contenuti nel paragrafo 5 del Piano (pagg. 30 e seguenti), processi più specificatamente elencati nel successivo paragrafo 6 (pagg. 33, 34) per i quali si sono evidenziati, rispetto al totale di quelli mappati, una più alta probabilità di verifica e un più alto impatto.

Dette misure - 16 in totale, per ognuna delle quali sono stati individuate/i le fasi per l'attuazione, gli uffici responsabili, i tempi di realizzazione, gli indicatori e il risultato atteso - sono quelle riportate nella tabella di cui alle pagg. 48 e seguenti del Piano, tabella che, per comodità di lettura, si riporta in calce.

Secondo quanto stabilito al riguardo dal Piano, Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto ad effettuare la prevista attività di monitoraggio circa la realizzazione delle misure in parola, con i seguenti esiti:

misure 1, 3, 4, 6, 7 - formazione specifica per il personale preposto

area di rischio obbligatoria	processo	fase
contratti pubblici	affidamento di lavori, servizi e forniture	aggiudicazione
contratti pubblici	selezione del contraente a mezzo di procedura <i>aperta/ristretta</i>	redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione
contratti pubblici	selezione del contraente a mezzo di procedura <i>aperta/ristretta</i>	redazione e pubblicazione bandi di gara

nel corso dell'anno - secondo quanto previsto per l'attuazione della misura - sono stati monitorati trimestralmente dal RPCT gli specifici corsi di formazione fruibili presso la SNA relativamente a detti processi e fasi;

le relative iniziative di formazione individuate sono state successivamente notificate ai Direttori delle Strutture INFN e ai Direttori delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale di riferimento per i processi in parola, al fine della individuazione del personale interessato alla frequenza dei corsi e della relativa autorizzazione a partecipare ai corsi stessi;

nel corso dell'anno hanno complessivamente frequentato le varie edizioni di uno specifico seminario di formazione avanzata presso la SNA, concernente la prevenzione e il contrasto dei rischi connessi alle attività di che trattasi, n. 30 dipendenti operanti nell'area in parola (contratti pubblici), in servizio presso le varie Strutture dell'Istituto inclusa l'Amministrazione Centrale.

misura 2 – obbligo di trasmettere periodicamente la lista degli affidamenti concessi

area di rischio obbligatoria	processo	fase
contratti pubblici	affidamento di lavori, servizi e forniture	aggiudicazione

secondo quanto previsto per l'attuazione della misura, il RPCT ha provveduto a richiedere alla Direzione Affari Amministrativi dell'Istituto - alla quale detta misura fa specificatamente riferimento - la trasmissione di informazioni e dati relativi agli affidamenti sotto la soglia dei 40.000 € effettuati nel corso del 2016, fornendo unitamente alla nota di richiesta un possibile schema di modulo da utilizzare al fine della trasmissione stessa;

al riguardo, nel corso dell'anno il Servizio Sistema Informativo dell'Istituto - che implementa e gestisce l'informatizzazione, tra le altre, delle procedure in parola - ha elaborato e reso disponibile un "tool" che consente di reperire direttamente dal sito web dell'Amministrazione Centrale i dati e le informazioni richieste;

pertanto, l'introduzione di tale strumento informatico non rende più necessaria la trasmissione dei predetti dati ed informazioni consentendo inoltre, a partire dal prossimo anno, di estendere la successiva fase di monitoraggio - finalizzato a verificare la rotazione dei fornitori e gli eventuali fenomeni di frazionamento degli ordinativi - a tutte le altre Strutture dell'Istituto, con un criterio di rotazione delle verifiche e con intervalli di tempo sensibilmente più brevi di quelli stimabili in ragione della modalità di trasmissione cartacea delle informazioni e dei dati;

per quanto riguarda l'attuazione della misura relativamente all'Amministrazione Centrale dell'Istituto, l'analisi dei dati e delle informazioni per gli affidamenti effettuati nel 2016, fino alla data dell'audit (novembre 2016) ha evidenziato quanto segue:

- gli affidamenti sono tutti relativi a forniture di beni e servizi;
- non si riscontrano affidamenti ripetuti per lo stesso tipo di fornitura di bene o servizio, tali da far presupporre un frazionamento degli ordinativi;
- relativamente agli affidamenti per la fornitura di beni o servizi riconducibili alla stessa tipologia, si rileva un buon grado di rotazione dei fornitori, come può evincersi dai seguenti dati riguardanti le forniture che presentano più affidamenti:

tipo di fornitura	numero affidam.	numero fornitori
Corsi di formazione (esclusi quelli presso la SNA)	12	8
Personal computer e stampanti	5	3
Tendaggi	2	2
Tendaggi	2	2

misura 5 - flusso di comunicazione per il RPCT al fine di verificare l'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto

area di rischio obbligatoria	processo	fase
contratti pubblici	autorizzazione subappalto	autorizzazione subappalto

secondo quanto previsto per l'attuazione della misura, il RPCT ha provveduto a richiedere ai Direttori delle Strutture e alla Direzione Affari Contrattuali dell'Istituto la regolare trasmissione di comunicazioni e dati relativi alla autorizzazione di subappalti, al fine di verificare l'avvenuta osservanza da parte di dette Strutture e Direzione degli adempimenti previsti dalle norme vigenti materia;

il RPCT, unitamente alla lettera circolare concernente le richieste stesse, ha fornito un possibile modulo da utilizzare per trasmettere con cadenza semestrale le informazioni utili a verificare il rispetto dei predetti adempimenti;

- il flusso di informazioni, in relazione all'assetto organizzativo dell'Istituto e alle deleghe in termini di autonomia di spesa conferite ai Direttori delle Strutture, va riferito agli appalti fino a 50.000 € per quanto riguarda le Sezioni, i Centri Nazionali e l'Amministrazione Centrale, e fino a 200.000 € per quanto riguarda i Laboratori Nazionali; per gli appalti di importi superiori a quelli menzionati il flusso di informazione va assicurato dalla Direzione Affari Contrattuali;

con successiva nota circolare emanata nel secondo semestre dell'anno è stato sollecitato dal RPCT l'invio da parte delle Strutture dell'Istituto inadempienti delle predette informazioni; acquisite ed esaminate le informazioni richieste per tutti gli affidamenti per i quali nel corso del 2016 risultano autorizzati subappalti, si è riscontrato l'osservanza dei relativi adempimenti previsti dalle norme vigenti materia, con particolare riguardo a quelli di cui agli artt. 105 del D. L.gs 50/2016 e 118 del D. L.gs 163/2006, 80 del D. L.gs 50/2016 e 38 del D. L.gs 163/2006, 83 del D. L.gs. 50/2016 e 48 del D. L.gs 163/2006.

misure 8, 9 - audit sui bandi di gara in relazione ai requisiti previsti

area di rischio obbligatoria	processo	fase
contratti pubblici	selezione del contraente per mezzo di procedura <i>aperta</i>	redazione e pubblicazione bandi di gara
contratti pubblici	selezione del contraente per mezzo di procedura <i>ristretta</i>	redazione e pubblicazione bandi di gara

secondo quanto stabilito per l'attuazione della misura, il RPCT ha provveduto ad effettuare il previsto audit mediante la consultazione sistematica della documentazione presente sulla pagina web del sito dell'Istituto dedicata ai bandi di gara e ai relativi esiti;

alla data di effettuazione dell'audit (7 ottobre 2016) risultavano complessivamente pubblicati n. 11 bandi di gara con termini di scadenza per la presentazione delle offerte successivi al 31 dicembre 2015, dei quali n. 8 mediante procedura aperta, n. 2 mediante procedura ristretta e n. 1 mediante dialogo competitivo;

dall'esame della documentazione consultata - bandi di gara - non è emersa la previsione di requisiti o clausole di partecipazione (in particolare, capacità economico-finanziarie, capacità tecniche, requisiti aziendali in termini di struttura organizzativa e/o di qualificazione professionale del personale, definizione dei punteggi nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) tali da far presupporre la volontà di favorire determinati soggetti o di restringere la partecipazione in modo non coerente con l'oggetto della fornitura.

misura 10 – check list di controllo sugli adempimenti mediante verifiche a campione presso Laboratori e Amministrazione Centrale

area di rischio obbligatoria	processo	fase
contratti pubblici	stipula di contratti d'appalto	effettuazione delle verifiche d'ufficio sul soggetto aggiudicatario

secondo quanto previsto per l'attuazione della misura, il RPCT - nell'ambito delle visite ispettive effettuate presso i Laboratori Nazionali di Frascati e del Gran Sasso in qualità di Direttore del Servizio Professionale Auditing Interno dell'Istituto - ha proceduto, mediante verifica operata a campione sui contratti di che trattasi, visionando la relativa documentazione, al riscontro circa l'avvenuta effettuazione da parte degli uffici competenti delle verifiche previste dalle norme vigenti in materia nei confronti dei soggetti aggiudicatari di gare di appalto;

detti riscontri hanno riguardato, in particolare, con esito positivo, la presenza della documentazione comprovante la regolarità contributiva e, per i contratti con pagamenti superiori a 10.000 €, la regolarità fiscale attraverso le relative richieste ad Equitalia. Per quanto riguarda i casi di presenza di DURC irregolari riguardanti alcuni fornitori si è verificata, sempre con esito positivo, la corretta applicazione dell'istituto dell'intervento sostitutivo.

Inoltre, relativamente ai contratti i cui importi superano le soglie di autonomia di spesa delegata ai Direttori delle Strutture dell'Istituto e per i quali la fase di verifica dei requisiti del

soggetto aggiudicatario è curata dagli uffici della Direzione Affari Contrattuali dell'Amministrazione Centrale, si è provveduto ad effettuare, presso la Direzione stessa, un riscontro a campione su alcuni di detti contratti, verificando in particolare la presenza della relativa documentazione.

il riscontro, è stato effettuato su n. 10 procedure di affidamento ed ha riguardato, in dettaglio, la presenza di idonea e valida documentazione relativa ai seguenti requisiti o condizioni ostative per la stipula dei rispettivi contratti:

- assenza di situazioni di fallimento o di liquidazione coatta o di concordato preventivo;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli artt. 3 e 67 del D. Lgs. 159/2011;
- assenza di condanne penali passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, per i reati indicati nell'art. 38, comma 1, lettera c, del D. Lgs. 163/2006;
- assenza di sanzioni comminate dall'ANAC in esito alle segnalazioni effettuate all'Autorità stessa, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 38, comma 1, lettere d), e), f), h), m-bis) e m-ter del del D. Lgs. 163/2006 (Casellario ANAC)
- assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (regolarità del DURC);
- assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (regolarità fiscale)
- assenza di sanzioni interdittive comminate ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c del D. L. 231/2001 (c.d. sanzioni amministrative)
- insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (documentazione antimafia).

La verifica ha avuto esito positivo riscontrando per i procedimenti presi in considerazione la presenza di tutta documentazione concernente il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause ostative sopra richiamati.

misura 11 – pubblicazione, almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti in corso di esecuzione dei contratti

area di rischio obbligatoria	processo	fase
contratti pubblici	approvazione delle varianti in corso di esecuzione dei contratti	adozione dei relativi provvedimenti

secondo quanto previsto per l'attuazione della misura, il RPCT avrebbe dovuto richiedere al Direttore della Direzione Affari Contrattuali l'emanazione di direttive interne a tutte le Strutture dell'Istituto, volte a promuovere la regolare e tempestiva pubblicazione, almeno per tutta la durata dei contratti di riferimento, dei provvedimenti di adozione delle varianti in corso di esecuzione dei contratti stessi;

tuttavia, a seguito di accordi intervenuti con il Direttore della Direzione Affari Contrattuali dell'Istituto, tali direttive sono state emanate direttamente dal RPCT con nota circolare inviata ai Direttori delle Strutture e alla Direzione Affari Contrattuali per quanto rispettivamente di competenza;

- in particolare, mediante le predette direttive è stata richiesta:
 - alla Direzione Affari Contrattuali, la pubblicazione dei provvedimenti di adozione delle varianti in corso di esecuzione per i contratti di importi superiori alle soglie di autonomia di spesa delegata ai Direttori delle Strutture dell'Istituto;
 - alle Strutture dell'Istituto, la pubblicazione sui rispettivi siti web dei provvedimenti di

adozione delle varianti in corso di esecuzione per i contratti rientranti nelle loro rispettive deleghe di autonomia contrattuale (v. III capoverso della verifica per la misura 5);

in esito alle predette direttive la Direzione Affari Contrattuali ha provveduto alla pubblicazione della documentazione sopra indicata che, attraverso un link di collegamento, è raggiungibile dalla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Istituto;

il RPCT, inoltre, al fine di verificare il grado di completezza e di tempestività circa l'attuazione della misura di che trattasi per quanto riguarda gli adempimenti previsti a carico delle Strutture dell'Istituto, ha effettuato un monitoraggio - mediante la consultazione della documentazione presente sui rispettivi siti web - per rilevare l'esistenza di contratti in corso di esecuzione per i quali fossero state approvate delle varianti; il RPCT ha provveduto altresì ad effettuare una consultazione diretta degli uffici competenti delle Strutture al fine di accertare che la mancata pubblicazione dei provvedimenti in questione nei siti web di alcune delle Strutture stesse fosse realmente attribuibile all'assenza di tali tipi di provvedimenti;

dette consultazioni complessivamente effettuate hanno evidenziato, per le Strutture di riferimento, che la predetta mancata pubblicazione è effettivamente attribuibile all'assenza di contratti rientranti nelle soglie di autonomia di spesa delegata ai loro direttori per i quali siano intervenute varianti in corso di esecuzione, mentre per la stessa tipologia di contratti per i quali risultano intervenute varianti in corso di esecuzione la relativa documentazione è stata regolarmente pubblicata sui rispettivi siti web delle Strutture stesse.

misure 12, 13, 14 - pubblicazione sulla relativa pagina del sito web dell'Istituto dei provvedimenti di nomina delle commissioni giudicatrici per le gare di affidamento di lavori servizi e forniture

<i>area di rischio obbligatoria</i>	<i>processo</i>	<i>fase</i>
contratti pubblici	selezione del contraente per mezzo di procedura <i>aperta</i>	nomina delle commissioni esaminatrici
contratti pubblici	selezione del contraente per mezzo di procedura <i>ristretta</i>	nomina delle commissioni esaminatrici
contratti pubblici	selezione del contraente per mezzo di procedura <i>negoziata senza previa pubblicazione del bando</i>	nomina delle commissioni esaminatrici

secondo quanto previsto dal Piano, anche per l'attuazione di questa misura il RPCT avrebbe dovuto richiedere al Direttore della Direzione Affari Contrattuali dell'Istituto l'emanazione di direttive volte a prescrivere la regolare e tempestiva pubblicazione dei provvedimenti di nomina delle commissioni giudicatrici per le procedure di gara di che trattasi;

tuttavia, a seguito di accordi intervenuti con il Direttore della Direzione Affari Contrattuali dell'Istituto, tali direttive sono state emanate direttamente dal RPCT; le direttive, quanto alla modalità di attuazione della misura - peraltro divenuta obbligatoria per legge ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 50/2016 - prevedono che la pubblicazione dei provvedimenti di nomina delle predette Commissioni sia effettuata

- per le Commissioni relative alle procedure di affidamento concluse fino al 26 giugno 2016 e rientranti nei limiti di spesa fissati dalle deleghe a tal fine conferite ai Direttori delle Strutture dell'Istituto (50.000 € per le Sezioni, i Centri Nazionali e l'Amministrazione Centrale e 200.000 € per i Laboratori Nazionali), sui siti web delle rispettive Strutture unitamente agli esiti delle procedure stesse;
- per le Commissioni relative alle procedure di affidamento concluse successivamente al 26 giugno 2016, indipendentemente dall'importo dell'affidamento, sul sito web dell'Amministrazione Centrale dell'Istituto, nella pagina bandi ed esiti di gara linkabile anche dalla stessa voce della pagina Amministrazione Trasparente dell'INFN;

la diversa modalità di pubblicazione dalla data del 26 giugno 2016 è riconducibile alla modifica della pagina del sito web che da tale data accoglie in un'unica sezione tutte le informazioni e i dati soggetti agli obblighi di pubblicazione relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture; con successiva nota circolare del RPCT emanata nel secondo semestre dell'anno, è stata sollecitata l'attuazione della misura da parte delle Strutture dell'Istituto che non avessero già provveduto in tal senso;

il RPC, al fine di verificare il grado di completezza e di tempestività circa l'attuazione della misura di che trattasi, ha poi effettuato un monitoraggio - mediante la consultazione della documentazione presente sui predetti siti web dell'Istituto - per tutte le tipologie di gare sopra indicate;

il monitoraggio ha riguardato tutte le procedure con termini di scadenza per la presentazione delle offerte successivi al 31 dicembre 2015 e quelle negoziate per le quali l'affidamento è stato effettuato successivamente alla data stessa, fino alla data di effettuazione del monitoraggio (novembre 2016);

per tutte le procedure, tra quelle oggetto del monitoraggio, per l'espletamento delle quali si è provveduto alla nomina di una commissione giudicatrice, il relativo provvedimento - se già adottato alla data di effettuazione del monitoraggio stesso - è risultato regolarmente e tempestivamente pubblicato, secondo le modalità sopra richiamate; anche in questo caso il RPCT ha provveduto altresì ad effettuare una consultazione diretta degli uffici competenti delle Strutture al fine di accertare che la mancata pubblicazione dei provvedimenti in questione nei siti web di alcune delle Strutture stesse fosse realmente attribuibile all'assenza di tali tipi di provvedimenti;

misure 15, 16 - pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto dei curricula del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato assunto per chiamata diretta

<i>area di rischio obbligatoria</i>	<i>processo</i>	<i>fase</i>
acquisizione di personale	assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta di personale Ricercatore e Tecnologo	individuazione del personale da assumere
acquisizione di personale	assunzioni a tempo determinato per chiamata diretta di personale Ricercatore, Tecnologo e Tecnico	individuazione del personale da assumere

secondo quanto previsto per l'attuazione della misura, il RPCT ha provveduto a richiedere alla Direzione Affari del Personale dell'Istituto la trasmissione dei curricula del personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato assunto per chiamata diretta a partire dal 1° gennaio 2016;

la Direzione Affari del Personale ha provveduto a trasmettere detti curricula;

i curricula del personale interessato sono stati quindi tempestivamente pubblicati in un apposito spazio della sezione "altri contenuti - corruzione" della pagina Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto, unitamente ad una tabella che, sulla base di dati trasmessi dalla Direzione Affari del Personale, evidenzia per ogni nominativo:

- il provvedimento deliberativo che ne ha autorizzato l'assunzione;
- il profilo e livello di inquadramento e, per il personale ricercatore e tecnologo, la fascia stipendiale attribuita;
- la sede di lavoro;
- la data di inizio del contratto;
- per il personale con contratto a tempo determinato: le esigenze - in termini di attività da svolgere - che ne hanno comportato l'assunzione, la durata del contratto e il termine di scadenza dello stesso.

TABELLA DELLE MISURE ATTUATE NEL CORSO DELL'ANNO 2016

n.	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempi di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
1	Affidamento Lavori Servizi e Forniture	Aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa)	Uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa	Formazione declinata in relazione al ruolo e alla competenza necessaria per l'espletamento delle attività in riferimento al processo	Selezione corsi di formazione verificando prioritariamente la disponibilità di corsi specifici presso la SNA	RPC	Verifica trimestrale	SI/NO	SI
						Autorizzazione e frequenza del corso di formazione da parte del dipendente indicato dal relativo dirigente responsabile	Direttore DAA	In funzione delle date programmate per il corso	SI/NO	SI
2	Affidamento Lavori Servizi e Forniture	Aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa)	Uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa (non garantita la rotazione tra operatori invitati nelle RDO - Acquisti MEPA dallo stesso fornitore senza documentazione valutazione sulla maggiore vantaggiosità dell'offerta)	Obbligo di trasmettere periodicamente la lista degli affidamenti concessi	Richiesta trasmissione semestrale lista affidamenti	RPC	1 mese	SI/NO	SI
						Trasmissione lista	Ufficio Approvvigionamenti	giugno/dicembre	SI/NO	SI
3	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	Favorire una determinata impresa (Violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese; definizione delle caratteristiche dei beni da acquisire; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e definizione dei requisiti di qualificazione dei concorrenti atti a favorire un soggetto determinato	Ulteriore formazione declinata in relazione al ruolo e alla competenza necessaria per l'espletamento delle attività in riferimento al processo	Selezione corsi di formazione verificando prioritariamente la disponibilità di corsi specifici presso la SNA	RPC	Verifica trimestrale	SI/NO	SI
						Autorizzazione e frequenza del corso di formazione da parte del dipendente indicato dal relativo dirigente responsabile	Direttori Strutture e DAC	In funzione delle date programmate per il corso	SI/NO	SI
4	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	Favorire una determinata impresa (Violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese; definizione delle caratteristiche dei beni da acquisire; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e definizione dei requisiti di qualificazione dei concorrenti atti a favorire un soggetto determinato	Ulteriore formazione declinata in relazione al ruolo e alla competenza necessaria per l'espletamento delle attività in riferimento al processo	Selezione corsi di formazione verificando prioritariamente la disponibilità di corsi specifici presso la SNA	RPC	Verifica trimestrale	SI/NO	SI
						Autorizzazione e frequenza del corso di formazione da parte del dipendente indicato dal relativo dirigente responsabile	Direttori Strutture e DAC	In funzione delle date programmate per il corso	SI/NO	SI
5	Autorizzazione subappalto	Autorizzazione subappalto	Accordi e collusione tra l'appaltatore e il subappaltatore al fine di favorirli e per la spartizione del vantaggio economico	Concessione del subappalto in assenza dei requisiti prescritti dalla legge; omissione delle segnalazioni circa le posizioni irregolari ex art. 38 e 48 del codice dei contratti del subappaltatore	Flusso di comunicazione per RPC al fine di conoscere l'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto	Richiesta emanazione direttiva ai dirigenti delle Strutture appaltanti e al dirigente della DAC	RPC	2 mesi	SI/NO	SI
						Attuazione prescrizioni direttiva	Responsabile Ufficio preposto	Successivo alla emanazione della direttiva	SI/NO	SI
6	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (Violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Ulteriore formazione specifica in relazione al ruolo e alle competenze necessarie per l'espletamento delle attività in riferimento al processo	Selezione corsi di formazione verificando prioritariamente la disponibilità di corsi specifici presso la SNA	RPC	Verifica trimestrale	SI/NO	SI
						Autorizzazione e frequenza del corso di formazione da parte del dipendente indicato dal relativo dirigente responsabile	Direttori Strutture/Direttore DAC	In funzione delle date programmate per il corso	SI/NO	SI

n.	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempi di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
7	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (Violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Ulteriore formazione specifica in relazione al ruolo e alle competenze necessarie per l'espletamento delle attività in riferimento al processo	Selezione corsi di formazione verificando prioritariamente la disponibilità di corsi specifici presso la SNA	RPC	Verifica trimestrale	SI/NO	SI
						Autorizzazione e frequenza del corso di formazione da parte del dipendente indicato dal relativo dirigente responsabile	Direttori Strutture/Direttore DAC	In funzione delle date programmate per il corso	SI/NO	SI
8	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (Violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Audit su bandi e capitolati in relazione ai requisiti contenuti nei documenti e agli esiti delle procedure - Bandi fotografia)	Consultazione della documentazione sul sito dell'Istituto	RPC	Annuale	SI/NO	SI
9	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (Violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Audit su bandi e capitolati in relazione ai requisiti contenuti nei documenti e agli esiti delle procedure - Bandi fotografia)	Consultazione della documentazione sul sito dell'Istituto	RPC	Annuale	SI/NO	SI
10	Stipula contratti d'appalto	Verifiche d'ufficio sul soggetto aggiudicatario	Accordi con la ditta aggiudicatrice al fine di favorirla	Mancata richiesta della documentazione necessaria alla stipula del contratto; omissione delle segnalazioni circa le posizioni irregolari ex art. 38 e 48 del codice dei contratti	Check list di controllo sugli adempimenti: verifiche a campione presso Laboratori e Amministrazione Centrale	Accesso diretto alla documentazione propedeutica alla stipula del contratto	RPC	Annuale	SI/NO	SI
						Redazione di una relazione sulle attività svolte e sui relativi esiti	RPC	Entro 15 gg. Dalla verifica	SI/NO	SI
11	Approvazione delle varianti in corso di esecuzione dei contratti	Deliberazione di approvazione delle varianti	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con imprese partecipanti volti a riconoscere ulteriori benefici economici	Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti (delibera di approvazione variante)	Emanazione direttiva interna da parte del dirigente Direzione Contratti per pubblicazione delibere di approvazione varianti	RPC	2 mesi	SI/NO	SI
						Pubblicazione tempestiva per tutta la durata del contratto	Responsabile Ufficio preposto	Tempestivo	SI/NO	SI
12	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	Pubblicazione sul sito delle nomine di commissioni giudicatrici per le gare di affidamento lavori, servizi e forniture	Richiesta al dirigente Direzione Contratti	RPC	2 mesi	SI/NO	SI
						Emanazione direttiva interna da parte del dirigente Direzione Contratti per effettuare la pubblicazione anche delle Strutture periferiche	DAC	2 mesi	SI/NO	SI
						Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	Tempestivo	SI/NO	SI

n.	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempi di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
13	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	Pubblicazione sul sito delle nomine di commissioni giudicatrici per le gare di affidamento lavori, servizi e forniture	Richiesta al dirigente Direzione Contratti	RPC	2 mesi	SI/NO	SI
						Emanazione direttiva interna da parte del dirigente Direzione Contratti per effettuare la pubblicazione anche delle Strutture periferiche	DAC	2 mesi	SI/NO	SI
						Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	Tempestivo	SI/NO	SI
14	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	Pubblicazione sul sito delle nomine di commissioni giudicatrici per le gare di affidamento lavori, servizi e forniture	Richiesta al dirigente Direzione Contratti	RPC	2 mesi	SI/NO	SI
						Emanazione direttiva interna da parte del dirigente Direzione Contratti per effettuare la pubblicazione anche delle Strutture periferiche	DAC	2 mesi	SI/NO	SI
						Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	Tempestivo	SI/NO	SI
15	Assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta di personale ricercatore e tecnologo	Individuazione della persona da assumere	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità nella scelta della persona da assumere	Pubblicazione su <i>Amministrazione trasparente</i> dei curricula del personale assunto	Richiesta al dirigente della Direzione del Personale	RPC	2 mesi	SI/NO	SI
						Trasmissione da parte del dirigente della Direzione del Personale dei curricula da pubblicare	DAP	Tempestiva	SI/NO	SI
						Pubblicazione dei curricula trasmessi	RT	Tempestiva	SI/NO	SI
16	Assunzioni a tempo determinato per chiamata diretta di personale ricercatore, tecnologo e tecnico	Individuazione del personale da assumere – valutazione condizioni oggettive e requisiti soggettivi previsti per l'assunzione	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità nella scelta della persona da assumere; inosservanza delle condizioni oggettive e dei requisiti soggettivi previsti per l'assunzione	Pubblicazione su <i>Amministrazione trasparente</i> dei curricula del personale assunto	Richiesta al dirigente della Direzione del Personale	RPC	2 mesi	SI/NO	SI
						Trasmissione da parte del dirigente della Direzione del Personale dei curricula da pubblicare	DAP	Tempestiva	SI/NO	SI
						Pubblicazione dei curricula trasmessi	RT	Tempestiva	SI/NO	SI

PARTE SECONDA

GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

1. Aggiornamento del sistema di gestione del rischio di corruzione

Nel corso del primo anno di attuazione del precedente *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018*, si è proseguita l'opera di adattamento e integrazione delle pratiche di prevenzione del rischio di corruzione, con l'obiettivo di integrarle con le metodologie e gli strumenti offerti dai sistemi di *risk management*, seguendo le indicazioni che emergono dalla nuova normativa, dal PNA 2013, dall'Aggiornamento 2015 e dal PNA 2016.

In tal senso, si è continuato a prendere come riferimento il complesso di principi contenuti nelle linee guida UNI ISO 31000:2010, adozione nazionale in lingua italiana della norma internazionale ISO 31000 (edizione novembre 2009), elaborata dal Comitato tecnico ISO/TMB "Risk Management". Secondo tali principi per gestione del rischio corruzione si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio, ovvero lo strumento da utilizzare per la riduzione della probabilità che esso si verifichi. Nel suo complesso, il processo di gestione del rischio è stato pensato, raffigurato e presentato, in forma di "ciclo di gestione del rischio", così da evidenziare le necessarie caratteristiche evolutive del sistema che si va realizzando e, quindi, l'orientamento al suo miglioramento continuativo.

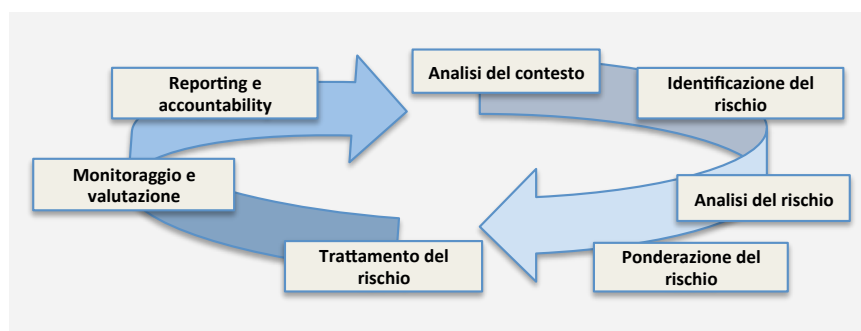


Figura n. 1 - Il ciclo di implementazione del sistema di gestione del rischio di corruzione

Si sottolinea, in particolare, che la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione ed è sistematica, strutturata e tempestiva, contribuendo all'efficienza e a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

Si è cercato di renderla "su misura", in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione. Si è tenuto conto dei fattori umani e culturali, individuando capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne.

Inoltre è caratterizzata dall'essere dinamica: ovvero sensibile e rispondente al cambiamento continuamente.

Per creare un sistema che, nel tempo, dovrà essere in grado di apprendere e autocorreggersi è stato ritenuto indispensabile mettere in atto una capillare diffusione della conoscenza e consapevolezza diffusa degli elementi connessi alla gestione del rischio. In questo senso, si è provveduto a somministrare nel corso dell'anno 2016 e programmata per i prossimi anni, la formazione generale a tutto il personale e in particolare la formazione specifica al personale che direttamente o indirettamente svolge attività in cui risulta ipotizzabile il rischio di corruzione. Per maggiori dettagli al riguardo si rinvia alla sezione dedicata alla formazione.

Nello specifico, l'intero processo era stato sviluppato attuando innanzitutto la mappatura dei processi dell'amministrazione, sulla base della quale si è potuto procedere successivamente alla

valutazione e al trattamento del rischio per ciascun processo, così come schematizzato in Figura n. 2.

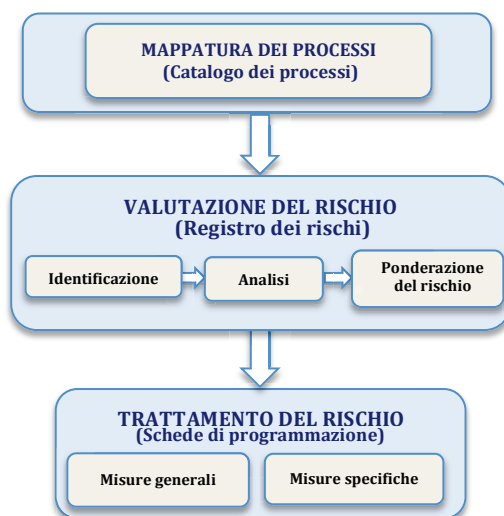


Figura n. 2 – Le fasi del ciclo di gestione del rischio

Si riassumono di seguito le varie fasi di attuazione del sistema di gestione del rischio di corruzione come già descritte nel precedente Piano, evidenziando le diverse integrazioni e aggiornamenti.

2. Obiettivi Strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, come novellato dall'art. 41, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 97/2016 - concernente la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della pubblicità e trasparenza - stabilisce, tra l'altro, che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Stante la natura, la mission e le correlate attività istituzionali svolte dall'Istituto - rispetto alle quali quelle di gestione amministrativa si configurano come attività di supporto - gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza non possono che identificarsi in quelli di carattere generale, quali di seguito riportati, definiti nel PNA 2013 e al perseguimento dei quali è finalizzata la strategia nazionale anticorruzione:

- ridurre le opportunità che, nell'ambito delle attività complessivamente svolte dall'Istituto, si manifestino fenomeni di corruzione attraverso l'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione della corruzione;
- aumentare le capacità di far emergere eventuali casi di corruzione o fenomeni corruttivi favorendo la più ampia visibilità dell'azione amministrativa attraverso misure di trasparenza e pubblicità;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione promuovendo il più ampio coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni;

ai quali aggiungere, a compendio degli stessi, quello della *promozione della legalità e dell'etica pubblica*, obiettivo questo da perseguire mediante l'implementazione di opportune misure di

formazione di carattere generale e di sensibilizzazione - rivolte alla platea più ampia possibile di destinatari individuabili in tutto il personale che opera nell'Istituto, come definito nell'art. 3 del suo statuto - attuabili anche attraverso un sempre puntuale utilizzo di alcuni presidi di cui l'Istituto stesso già dispone quali, ad esempio il codice di comportamento in materia di anticorruzione e il codice etico.

Pertanto, tutte le azioni con particolare riguardo a quelle del trattamento del rischio, contenute nel presente Piano triennale, come pure quelle dei precedenti Piani dell'Istituto in materia di prevenzione della corruzione, sono complessivamente preordinate, anche se riferibili ad un periodo di breve durata, al perseguimento e, auspicabilmente, al raggiungimento dei predetti obiettivi strategici.

3. Analisi del contesto esterno

In occasione della predisposizione del PTPC 2016-2018 si è provveduto ad effettuare - secondo i criteri delineati nell'"Aggiornamento 2015 del PNA" predisposto dall'ANAC - una, seppur contenuta, analisi del contesto esterno finalizzata ad evidenziare come le caratteristiche, in termini di dinamiche sociali, economiche e culturali, del territorio in cui l'INFN si trova ad operare possano eventualmente favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi, analisi dalla quale si è poi proceduto per le successive fasi di valutazione e trattamento del rischio.

Il lavoro è stato svolto prendendo preliminarmente in considerazione i seguenti aspetti che caratterizzano l'Istituto per quanto attiene la possibile interazione con il contesto esterno:

a) Mission

L'Istituto è l'ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), che promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori.

b) Attività svolta e relativi processi

In ragione delle predette attività istituzionali, si ritiene che i processi per i quali le caratteristiche del contesto esterno, come sopra definite, possano eventualmente favorire o accentuare il rischio di potenziali fenomeni corruttivi siano quasi del tutto esclusivamente quelli connessi all'attività negoziale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Tuttavia, relativamente alle forniture va dato atto della circostanza di fatto che le stesse, per la parte quantitativamente e qualitativamente più rilevante, riguardano strumentazione, attrezzature e materiali ad alta ed altissima tecnologia utilizzati per la realizzazione di apparati sperimentali e dei relativi sistemi e impianti tecnologici di tipo convenzionale e speciale, per i quali le imprese fornitrici italiane - quando questi non sono reperibili solo sul mercato estero - hanno connotazione a carattere nazionale che prescinde dalla loro collocazione territoriale.

c) Articolazione e ubicazione delle Strutture

L'INFN è articolato nelle seguenti Strutture:

- Sezioni
- Laboratori Nazionali
- Centri Nazionali
- Amministrazione Centrale

Dette Strutture - fatta eccezione per i Laboratori Nazionali e l'Amministrazione Centrale - sono ospitate presso i Dipartimenti di Fisica delle Università statali delle rispettive città; detta ospitalità è disciplinata da apposite convenzioni che, nel loro schema standard, prevedono, di norma, l'affidamento di lavori e la fornitura di servizi a cura dei Dipartimenti stessi, ragione questa per la quale dall'attività negoziale delle Strutture INFN ospitate è esclusa - fatta salva qualche rarissima circostanza - quella relativa all'affidamento di lavori, mentre quella relativa alla fornitura di servizi si limita essenzialmente - ove previsto - alla sola gestione e manutenzione della strumentazione informatica utilizzata.

Quanto precede ha portato a prendere in considerazione, al fine di valutare l'eventuale impatto del contesto esterno sul possibile verificarsi di fenomeni corruttivi, le sole procedure relative all'affidamento di lavori e servizi di importo superiore ai 20.000 € attivate dai Laboratori Nazionali e dall'Amministrazione Centrale dell'Istituto

Procedure considerate	Struttura INFN	Comune/Territorio Regionale
Appalti per la fornitura di lavori e servizi di importi superiori ai 20.000 €	Laboratori Nazionali di Legnaro	Legnaro (PD) - Veneto
	Laboratori Nazionali del Gran Sasso	L'aquila/Assergi - Abruzzo
	Laboratori Nazionali del Sud	Catania - Sicilia
	Laboratori Nazionali di Frascati, presso i quali è ubicata anche l'Amministrazione Centrale	Frascati (RM) - Lazio

Il metodo di valutazione utilizzato è stato quello del raffronto di alcuni dati statistici (dati ISTAT-*noi Italia*, periodo 2012-2014, quali di seguito elencati) che caratterizzano il territorio regionale di riferimento, con il grado potenziale di rischio di fenomeni corruttivi per le procedure riguardanti le predette tipologie di appalto e per le sedi dell'Istituto considerate, misurato mediante i dati di contenzioso e di richieste di accesso alla documentazione amministrativa relativa alle procedure stesse per il periodo 2013-2015

- imprese per ogni 1.000 abitanti
- composizione strutture produttive per settore
- livello istruzione
- rischio criminalità percepito
- persone denunciate
- tasso di disoccupazione
- tasso di occupazione (età 20-64)
- livello di soddisfazione economica

In esito alle valutazioni effettuate (cfr il paragrafo 3.1 del Piano, cui si fa rimando), si è ritenuto che il contesto esterno non potesse favorire o accentuare, per i processi considerati, il rischio di potenziali fenomeni corruttivi in modo tale da determinare l'esigenza di una sua particolare considerazione al fine della identificazione e programmazione di ulteriori specifiche misure di prevenzione - oltre quelle già previste dalla vigente normativa e quelle previste per l'INFN dai suoi PTPC - da adottare mediante l'aggiornamento di Piano per il triennio 2016-2018.

Anche relativamente al presente Piano 2017-2019, dato atto che:

- gli aspetti caratterizzanti l'Istituto per quanto riguarda l'attività svolta e il suo assetto organizzativo sono rimasti immutati;
- i dati ISTAT *noi Italia* presi in considerazione per l'analisi effettuata per il precedente Piano 2106-2018, **tenuto conto degli aggiornamenti disponibili per periodi successivi a quelli di riferimento dei dati stessi**, non presentano variazioni significative (indicativamente, oscillazione dei valori in aumento o in diminuzione dell'ordine dell'1 %);
- il raffronto dei dati relativi al contenzioso e agli accessi alla documentazione amministrativa con quelli relativi alle procedure per l'affidamento di lavori e servizi concluse negli stessi periodi dalle Strutture dell'Istituto con sedi nelle Regioni prese in considerazione, tenuto conto dei loro aggiornamenti al 2016 (quali indicati nella tabella sotto riportata) - raffronto utilizzato come metodo di valutazione del contesto in parola - continua ad evidenziare una situazione del tutto fisiologica di tali eventi per dette procedure di affidamenti, registrando un numero di ricorsi percentualmente uguale a quello degli anni precedenti e una sensibile diminuzione delle richieste di accesso alla documentazione amministrativa delle procedure stesse;

Sede	Procedure per affidamento di lavori e servizi *				Ricorsi presentati				Richieste di accesso alla documentazione. amm.va			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
L. N. Legnaro	7	18	25	16	0	0	0	0	12	0	0	1
L. N. Gran Sasso	6	14	15	8	0	1	2	0	10	2	6	1
L. N. Frascati	8	37	28	18	1	1	0	0	10	0	12	0
Amm.ne Centrale	5	12	10	5	0	0	0	0	0	0	0	6
L. N. Sud	10	17	28	18	0	1	0	2	1	1	6	0
totali	36	98	106	65	1	3	2	2	33	3	24	8

* di importo superiore a 20.000 €

- i dati circa i suddetti ricorsi e richieste di accesso agli atti, nel loro insieme, non sembrano indicare in modo evidente correlazioni con le diverse connotazioni e caratterizzazioni del contesto esterno, quale si delinea dai dati statistici presi in considerazione.

si ritiene che, per i processi considerati, il contesto esterno non possa favorire il rischio di potenziali fenomeni corruttivi in modo tale da determinare l'esigenza di una sua particolare considerazione al fine della identificazione e programmazione di ulteriori specifiche misure di prevenzione oltre quelle già previste dalla vigente normativa e quelle previste per l'INFN dai suoi precedenti PTPC e da quello attuale.

4. Analisi del contesto interno

Anche per l'analisi del contesto interno non si ravvisano variazioni significative. Si segnala tuttavia la trasformazione del GSSI da Centro Nazionale di Studi Avanzati gestito dall'INFN in Scuola Superiore Universitaria. Tale trasformazione ha determinato la soppressione del Gruppo Collegato ai LNGS presso l'Università dell'Aquila e la istituzione del Gruppo Collegato ai Laboratori del Gran Sasso presso il GSSI.

L'illustrazione e l'analisi dell'organizzazione interna consente di collocare nel proprio contesto ambientale il rischio di esposizione al fenomeno corruttivo e permette di individuarlo e definirlo con più precisione al fine di identificare e attivare azioni ponderate e coerenti tra loro con lo scopo di ridurre la possibilità di comportamenti corrotti.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è un Ente pubblico nazionale di ricerca, vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca che promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astro particellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo delle imprese. Le attività di ricerca dell'INFN si svolgono tutte in un contesto di competizione internazionale e in stretta collaborazione con il mondo universitario italiano, sulla base di consolidati e pluriennali rapporti regolati da convenzioni.

L'Istituto altresì:

- a) promuove e partecipa a collaborazioni, stipula convenzioni e contratti in materia di studio, ricerca e servizi con enti, società ed imprese pubbliche e private, nazionali, comunitari, stranieri e organizzazioni internazionali;

- b) partecipa ad organismi scientifici e tecnici dell'Unione Europea, contribuendo alla formazione dell'area Europea della Ricerca, o di altri Paesi o comunque a carattere internazionale, operanti nell'ambito dei settori di sua competenza;
- c) stipula accordi di collaborazione scientifica con l'industria nell'ambito dei quali può rendere disponibili conoscenze, mezzi strumentali e brevetti;
- d) promuove, nel rispetto della vigente normativa in materia ed in particolare degli artt. 18 e 23 del D.Lgs. 127/2003, la costituzione e partecipazione a consorzi, fondazioni, società anche internazionali, stranieri e comunitari, che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, la prestazione di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza ed in campi interdisciplinari e di interesse applicativo;
- e) favorisce l'innovazione promuovendo il trasferimento tecnologico al mondo produttivo e alla società delle conoscenze e delle tecnologie acquisite;
- f) promuove e provvede alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali anche in collaborazione con le Università; può conferire borse di studio e premi;
- g) si impegna a garantire parità e pari opportunità nel trattamento delle lavoratrici e dei lavoratori, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, diretta e indiretta, nonché il benessere di chi lavora.

Gli Organi dell'Istituto sono:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Giunta Esecutiva;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

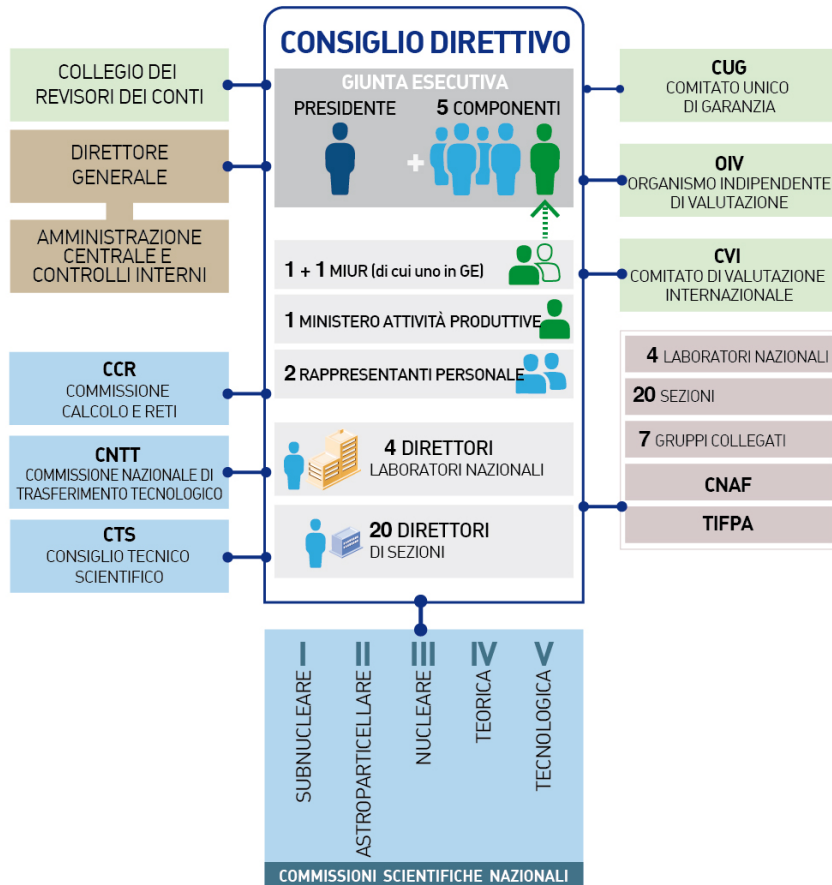
Sono organismi consultivi dell'Istituto:

- a) le Commissioni Scientifiche Nazionali;
- b) il Consiglio Tecnico –Scientifico;
- c) il Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Sono Organismi di Valutazione dell'Istituto:

- a) Comitato di Valutazione Internazionale (CVI);
- b) Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Nella seguente rappresentazione grafica si riporta l'organigramma dell'Istituto.



L'INFN, per il conseguimento dei propri obiettivi, è articolato nelle seguenti strutture:

- Sezioni
- Laboratori Nazionali
- Centri Nazionali
- Amministrazione Centrale

In particolare:

Le Sezioni sono strutture scientifiche aventi il fine di svolgere l'attività di ricerca e alta formazione nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto; esse hanno sede di norma presso i dipartimenti di fisica delle Università sulla base di apposite convenzioni.

Alle Sezioni possono aggregarsi Gruppi Collegati aventi sede presso Università o centri di ricerca che non siano sede di Sezioni dell'Istituto.

I Laboratori Nazionali sono strutture scientifiche aventi il fine di sviluppare, realizzare e gestire grandi complessi strumentali per le attività di ricerca dell'Istituto ed eventualmente di altri enti, nonché di svolgere attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto. Ai Laboratori Nazionali possono aggregarsi Gruppi Collegati aventi sede presso Università o centri di ricerca che non siano sede di Sezioni dell'Istituto.

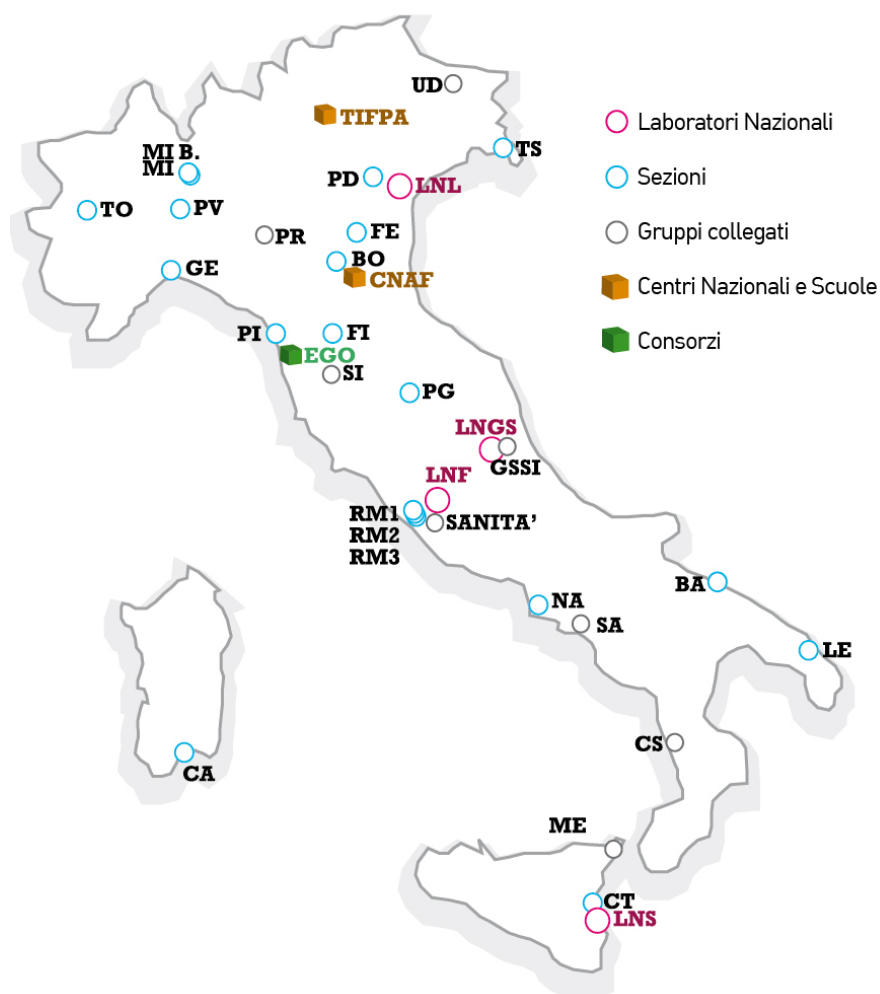
I Centri Nazionali sono strutture scientifico tecnologiche aventi il fine di sviluppare, realizzare o gestire apparecchiature strumentali per le attività dell'Istituto, nonché di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto (Centri Nazionali per l'Alta Tecnologia).

L'Amministrazione Centrale, suddivisa in Direzioni, Servizi e Uffici è coordinata dal Direttore Generale secondo quanto previsto dall'art. n. 29 dello Statuto, svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività amministrativa decentrata, assicura i servizi tecnici, professionali e di sorveglianza centrali, cura la predisposizione e l'esecuzione degli atti deliberativi di competenza assegnategli dalla Giunta Esecutiva.

Il Presidente dell'Istituto si avvale di un Servizio di Presidenza con funzioni istruttorie e di supporto tecnico-professionale in relazione ai compiti del Presidente, della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo.

Le articolazioni delle Sezioni, dei Laboratori, dei Centri e dell'Amministrazione Centrale sono definite in appositi provvedimenti organizzativi.

Nella seguente mappa è riportata la distribuzione territoriale delle Strutture e dei Gruppi Collegati.



Di norma le Sezioni sono articolate in Servizi di Direzione, Servizi di Amministrazione, Servizi Tecnici e Gruppi di Ricerca.

Di norma i Laboratori Nazionali sono articolati in Divisioni Ricerca, Acceleratori e Tecnica e in Servizi di Direzione e Servizi di Amministrazione,

Di norma i Centri sono organizzati in Unità Funzionali e Servizi di Direzione, Servizi di Amministrazione, Servizi Tecnici.

Per assolvere ai propri fini istituzionali l'Istituto si avvale di proprio personale dipendente, nonché di personale dipendente di Università, istituzioni di ricerca e di altre amministrazioni pubbliche, attraverso l'attribuzione di incarichi di associazione di ricerca scientifica o tecnologica o di collaborazione tecnica, attribuiti previo assenso degli enti da cui il personale dipende.

Una delle caratteristiche peculiari dell'INFN è lo stretto legame esistente con le Università: da un lato Sezioni dell'Istituto sono presenti in molti Dipartimenti di Fisica, in base ad apposite convenzioni e dall'altro il personale universitario può essere associato alle attività dell'I.N.F.N., avendo così la possibilità di utilizzare le attrezzature e le opportunità di ricerca che l'Istituto mette a loro disposizione.

L'attività di ricerca nei settori in cui opera l'Istituto, richiede l'uso di tecnologie e strumenti di ricerca d'avanguardia che l'INFN sviluppa nei propri laboratori, anche in collaborazione con il mondo dell'industria.

Per una maggiore informazione sull'articolazione nella gestione della spesa, si riportano di seguito in tabella i volumi di attività in termini di impegni di spesa afferenti ad ogni singola Struttura.

INFN - Volumi di attività 2015 per struttura"

Articolazione organizzativa		Impegnato al 31.12.2015	Volumi amministrativi complessivi sviluppati nel 2015									Personale amm.vo diretto (t.i.+ t.d.)	Operazioni totali per giorno lavorativo	Operazioni totali per addetto
Laboratori/Sezioni "per area geografica"	Gruppi collegati		Totale	Impegni	Ordini	Missioni	Anticipi	Fatture	Note di carico	Fondo economale	Collabo-razioni			
		(A)	(B)	(A)/210gg	(A)/(B)									
Piemonte-Liguria:														
TORINO	Alessandria	5.684.229	11.117	4.065	549	2.430	2.481	901	237	384	70	7	53	1.588
GENOVA	-	3.120.308	8.510	2.938	604	1.673	1.946	922	186	226	15	6	41	1.418
		8.804.537	19.627	7.003	1.153	4.103	4.427	1.823	423	610	85	13	93	1.510
Lombardia:														
MILANO	-	5.244.496	9.914	3.488	582	2.190	2.588	937		68	61	6	47	1.652
MILANO Bicocca	Parma	2.039.676	5.165	2.040	330	1.379	552	565	201	82	16	2	25	2.583
PAVIA	Brescia	1.810.252	4.569	1.572	230	1.029	1.069	486	94	74	15	3	22	1.523
		9.094.424	19.648	7.100	1.142	4.598	4.209	1.988	295	224	92	11	94	1.786
Triveneto:														
Lab.Naz.Legnaro	-	20.620.899	9.199	3.504	888	1.295	1.053	1.549	364	511	35	5	44	1.840
PADOVA	-	3.436.238	11.638	3.930	483	3.190	2.673	916	242	143	61	7	55	1.663
TIFPA	-	991.900	2.282	795	133	502	472	256	73	36	15	1	11	2.282
TRIESTE	Udine	2.855.173	6.129	1.933	333	1.192	1.692	610	173	172	24	3	29	2.043
		27.904.210	29.248	10.162	1.837	6.179	5.890	3.331	852	862	135	16	139	1.828
Emilia-Romagna:														
BOLOGNA	-	3.643.050	8.692	2.811	399	2.078	2.283	734	176	153	58			
CNAF	-	7.355.790	2.658	867	224	496	436	473	91	71	0			
BOLOGNA/CNAF	-	10.998.840	11.350	3.678	623	2.574	2.719	1.207	267	224	58	8	54	1.419
FERRARA	-	1.735.958	4.778	1.726	301	987	869	624	137	116	18	2	23	2.389
		12.734.798	16.128	5.404	924	3.561	3.588	1.831	404	340	76	10	77	1.613
Toscana:														
PISA	Siena	5.159.270	12.348	4.532	615	3.079	2.672	1.109	140	152	49	7	59	1.764
FIRENZE	-	3.647.822	8.189	2.629	526	1.395	2.061	1.128	142	104	204	6	39	1.365
		8.807.092	20.537	7.161	1.141	4.474	4.733	2.237	282	256	253	13	98	1.580
Centro:														
ROMA	Sanità	3.728.507	11.488	4.404	640	3.094	1.966	896	218	196	74			
ROMA Tre	-	743.248	2.334	909	118	679	370	181	31	36	10			
ROMA/ROMA Tre	-	4.471.756	13.822	5.313	758	3.773	2.336	1.077	249	232	84	8	66	1.728
ROMA Tor Vergata	-	2.593.864	5.148	1.704	309	1.057	1.121	601	246	70	40	5,5	24,5	936,0
PERUGIA	-	1.948.799	5.329	1.963	209	1.181	1.181	497	117	167	14	4	25	1.332
CAGLIARI	-	882.756	2.178	709	105	421	640	222	43	31	7	2,2	10,4	990,0
		9.897.174	26.477	9.689	1.381	6.432	5.278	2.397	655	500	145	19,7	126,1	1.344,0
Frascati:														
Lab.Naz.Frascati	Cosenza	18.162.189	18.334	5.832	1.324	3.100	3.950	2.786	684	367	291	16	87	1.146
A.C./Presid.	-	3.278.230	6.265	2.319	214	1.580	1.307	601	58	158	28	6	30	1.044
Ragioneria	-	213.156.881	2.949	2.363	2	0	419	165	0	0	0	2	14	1.475
		234.597.300	27.548	10.514	1.540	4.680	5.676	3.552	742	525	319	24	131	1.148
Abruzzo:														
LNGS	Assergi	14.356.015	7.012	2735	512	1296	581	1390	198	218	82	6,5	33,4	1078,8
GSSI	L'Aquila	3.353.248	5.194	2069	125	1021	925	690	68	182	114	4,5	24,7	1154,2
		17.709.263	12.206	4.804	637	2.317	1.506	2.080	266	400	196	11,0	58,1	1109,6
Mezzogiorno:														
NAPOLI	Salerno	3.353.365	10.518	3872	748	2290	2096	998	249	194	71	7	50	1.503
BARI	-	3.325.877	7.318	2420	498	1363	2029	679	135	178	16	6	35	1.220
LECCE	-	1.060.021	2.902	952	162	434	713	380	92	157	12	3	14	967
		7.739.263	20.738	7.244	1.408	4.087	4.838	2.057	476	529	99	16	99	1.296
Sicilia:														
Lab.Naz. Sud	-	13.086.062	9.067	2968	828	1300	1480	1888	273	259	71			
CATANIA	Messina	1.761.711	4.289	1560	274	914	918	416	110	78	19			
		14.847.773	13.356	4.528	1.102	2.214	2.398	2.304	383	337	90	13	64	1.027
TOTALE		352.135.833	205.513	73.609	12.265	42.645	42.543	23.600	4.778	4.583	1.490	147	979	1.401

5. Identificazione e analisi del rischio

Nel corso del 2016, a seguito di un ulteriore approfondimento dell'analisi dei rischi e sulla base delle indicazioni pervenute dai dirigenti coinvolti, si è reso necessario aggiornare la mappatura dei processi, procedendo con l'aggiornamento del catalogo degli stessi. Si è pertanto provveduto all'implementazione di alcune tipologie procedurali e all'identificazione e analisi di eventuali rischi legati agli ulteriori processi considerati, attraverso la compilazione, da parte degli interessati e con il coordinamento e la supervisione del RPCT, delle schede di valutazione della probabilità e dell'impatto del potenziale evento corruttivo, schede già utilizzate per la mappatura eseguita nel corso del 2015 come descritto nel precedente Piano 2016-2018. Viene recepita, inoltre, l'indicazione presente nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013 di denominare d'ora in poi "aree generali" quelle che nel Piano precedente sono state definite "aree obbligatorie" e di conseguenza di denominare "aree specifiche" quelle che nel Piano precedente sono state definite "aree ulteriori".

Si precisa che i possibili rischi di corruzione, eventualmente implementati per ogni processo, appartengono ad una delle seguenti Aree di rischio generali definite dal PNA 2013:

- A) Area: acquisizione e progressione del personale;
- B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture;
- C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

L'analisi del rischio effettuata e descritta nel precedente Piano aveva consentito di individuare n. 66 possibili rischi associati ai processi e di redigere il registro dei rischi. Per tutti i 66 processi facenti parte o non delle aree generali, l'evento corruttivo era stato analizzato, identificando e descrivendo le modalità, ossia le condizioni abilitanti dell'evento medesimo.

Occorre ricordare infatti che per evento corruttivo si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente (paragrafo B.1.1.1 del PNA 2013 quale adattamento da UNI ISO 31000 2010) e si compone sempre:

- dell'effetto (ad esempio: reclutamento di candidati particolari oppure favorire un'impresa per la vincita della gara).
- delle modalità che una volta messe in atto consentono la realizzazione dell'evento (ad esempio; irregolare composizione della commissione oppure definizione di requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti costruiti "su misura").

Le misure si classificano come: misure generali, ossia quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative; misure specifiche, quelle che, pur non essendo obbligatorie per legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nel Piano.

L'aggiornamento della mappatura ha consentito l'individuazione di ulteriori 18 processi, portando all'identificazione complessiva di 129 processi, risultando tuttavia invariato il numero totale di 66 possibili rischi associati ai processi.

Si riassume di seguito il processo di implementazione delle successive fasi di ponderazione e trattamento del rischio già riportato nel precedente Piano. Per una migliore gestione dei processi presi in considerazione si è provveduto, inoltre, ad individuarli con un codice di identificazione.

6. Ponderazione del rischio

Sulla base delle valutazioni di impatto e probabilità dei potenziali rischi (per i dettagli di tali valutazioni, completi di analisi dei risultati e connesse considerazioni, si rimanda al precedente Piano) si era ottenuto il seguente grafico della distribuzione del rischio:

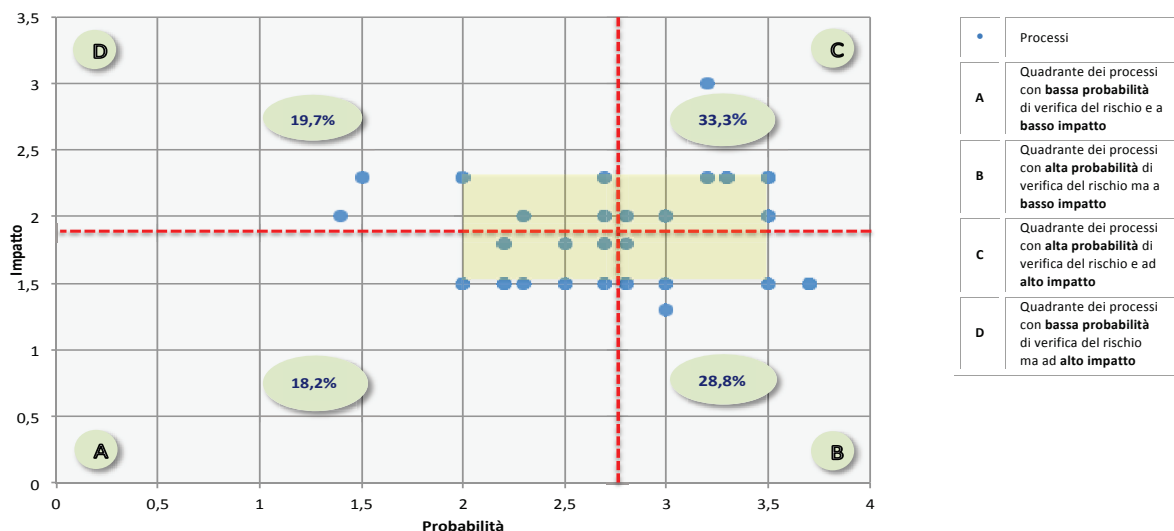


Figura n. 3 – Grafico di distribuzione del rischio

Di seguito si riportano, inoltre, i grafici di distribuzione del rischio per aree generali e specifiche.

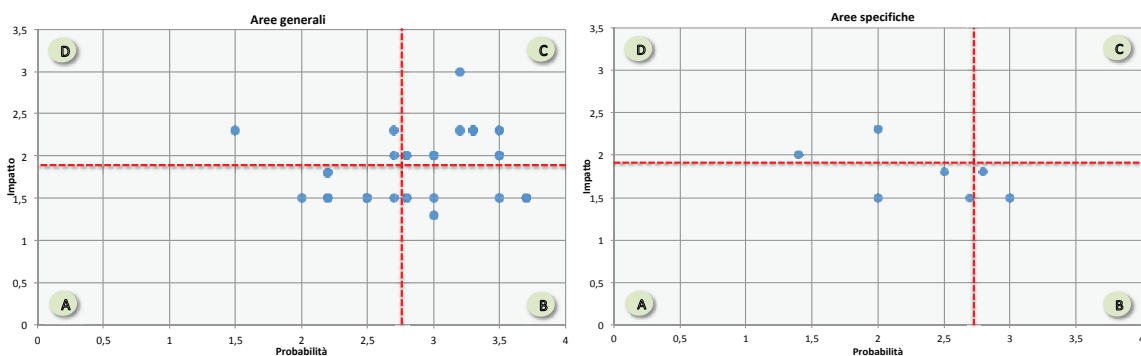


Figura n. 4 – La distribuzione del rischio per le aree generali e specifiche

Era stato deciso che le priorità di intervento avrebbero riguardato i processi relativi alle aree generali di rischio nei rispettivi quadranti secondo l'ordine riportato nella seguente tabella.

Processi quadrante C	Processi quadrante B	Processi quadrante D	Processi quadrante A
22	19	13	12

7. Trattamento del rischio

In questa fase si era proceduto con l'individuazione delle misure da attuare per ridurre o prevenire il rischio di corruzione. L'identificazione della concreta misura da adottare aveva tenuto conto di tre requisiti, come indicato nell'aggiornamento 2015 del PNA:

- l'efficacia nella neutralizzazione, ovvero evidenziando, nell'analisi del rischio, l'incidenza dei fattori abilitanti;
- la sostenibilità economica e organizzativa delle misure, tenendo sempre presente l'attuabilità delle misure;
- l'adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione, ossia personalizzando la strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari dell'amministrazione.

Dalle risultanze delle fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio, si era potuto ottenere una serie di elenchi dei processi, suddivisi per quadranti, per la visione dei quali si rimanda al Piano precedente.

Per ogni misura è stata compilata una scheda contenente le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata di come la misura deve essere adottata per risultare efficace ed efficiente;
- descrizione delle fasi operative di attuazione della misura;
- ufficio responsabile di ciascuna fase di attuazione;
- tempi di realizzazione di ciascuna fase di attuazione;
- indicatori di ciascuna fase;
- risultato atteso per ciascuna fase.

Qui di seguito si riportano gli elenchi delle misure relative al quadrante C già attuate nel corso del 2016 e da reiterare nel 2017, insieme agli elenchi delle misure programmate e da attuare relativi al quadrante B. Per l'anno 2017, infatti, si è considerato opportuno di dare seguito a quanto programmato nel precedente Piano e cioè di intervenire con la attuazione delle misure riferite ai processi ad alta probabilità e a basso impatto (quadrante B). In particolare sono state programmate complessivamente 16 misure da attuare.

Misure programmate relative ai processi del quadrante C

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
1	AGB2001	Ordini d'acquisto di servizi per il funzionamento dell'Amministrazione Centrale, la Presidenza e l'Ufficio comunicazione, attraverso procedure di evidenza pubblica e affidamenti diretti con unico fornitore, nei casi consentiti, che gravano su "fondi centrali" Scelta della procedura	Favorire un concorrente/fornitore	Accordi collusivi con i concorrenti e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge	9,6	1) Trasparenza; 2) Codice di comportamento INFN; 3) Formazione 4) Ricorso a Consip e MEPA		1) Ulteriore formazione 2) Obbligo di trasmettere periodicamente la lista degli affidamenti concessi
2	AGB1001	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese; definizione delle caratteristiche dei beni da acquisire; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e definizione dei requisiti di qualificazione dei concorrenti atti a favorire un soggetto determinato	8,1	1) Codice di comportamento INFN; 2) Formazione		Ulteriore formazione
3	AGB1003	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese; definizione delle caratteristiche dei beni da acquisire; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e definizione dei requisiti di qualificazione dei concorrenti atti a favorire un soggetto determinato	8,1	1) Codice di comportamento INFN; 2) Formazione		Ulteriore formazione
4	AGB12001	Autorizzazione subappalto	Accordi e collusione tra l'appaltatore e il subappaltatore al fine di favorirli e per la spartizione del vantaggio economico	Concessione del subappalto in assenza dei requisiti prescritti dalla legge; omissione delle segnalazioni circa le posizioni irregolari ex art. 38 e 48 del codice dei contratti del subappaltatore	8,1	1) Verifica dei presupposti per l'autorizzazione al subappalto; 2) Concessione attraverso atto formale		Flusso di comunicazione per RPC al fine di conoscere l'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto

Misure programmate relative ai processi del quadrante C

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
5	AGB1002	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	7,6	1) Codice di comportamento INFN; 2) Formazione	Trasparenza: in termini di requisiti di accesso, clausole contrattuali, criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	1) Ulteriore formazione; 2) Audit su bandi e capitolati in relazione ai requisiti contenuti nei documenti e agli esiti delle procedure - Bandi fotografia)
6	AGB1004	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	7,6	1) Codice di comportamento INFN; 2) Formazione	Trasparenza: in termini di requisiti di accesso, clausole contrattuali, criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	1) Ulteriore formazione; 2) Audit su bandi e capitolati in relazione ai requisiti contenuti nei documenti e agli esiti delle procedure - Bandi fotografia)
7	AGB4001	Stipula contratti appalto Verifiche d'ufficio sul soggetto aggiudicatario	Accordi con la ditta aggiudicatrice al fine di favorirla	Mancata richiesta della documentazione necessaria alla stipula del contratto; omissione delle segnalazioni circa le posizioni irregolari ex art. 38 e 48 del codice dei contratti	7,4	Verifica dei presupposti per la stipula dei contratti		Check list di controllo sugli adempimenti: verifiche a campione presso Laboratori e Amministrazione Centrale
8	AGB1005	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando Determina a contrarre	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Uso distorto della procedura negoziata in luogo della procedura ad evidenza pubblica	7	Trasparenza	1) Regolamento INFN; 2) Contiene sempre espressa motivazione a giustificazione della procedura scelta con i riferimenti della normativa esistente	

Misure programmate relative ai processi del quadrante C

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
9	AGB1007	Acquisizioni in economia: procedura cottimo fiduciario Determina a contrarre	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Ricorso alla procedura di cottimo fiduciario in violazione dei principi e delle tipologie nell'ambito delle quali è ammissibile; artificioso frazionamento del valore del contratto al fine di rientrare nella soglia consentita	7	Trasparenza	1) Regolamento INFN; 2) Contiene sempre espressa motivazione a giustificazione della procedura scelta con i riferimenti della normativa esistente	
10	AGB1006	Affidamento diretto ad unico fornitore Deliberazione di aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Ricorso ad affidamento diretto ad unico fornitore in luogo di indagine di mercato e di procedura ad evidenza pubblica	7	Trasparenza	Viene sempre richiesta una relazione tecnica dettagliata dalla quale risulti in modo inequivocabile l'unicità del fornitore	
11	AGB11001	Approvazione delle varianti in corso di esecuzione dei contratti Deliberazione di approvazione delle varianti	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con imprese partecipanti volti a riconoscere ulteriori benefici economici	7	1) Obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti; 2) Verifica presupposti per approvazione varianti, da parte del RUP e del Direttore dei lavori attraverso istruttoria interna sulla legittimità della variante in termini di congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante	Trasparenza: pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti	
12	AGB13001	Risoluzione consensuale del contratto, transazioni e accordi bonari Approvazione di atti di composizione delle controversie alternativi ai rimedi giurisdizionali	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi con l'appaltatore al fine di favorirlo	7	Codice di comportamento INFN	1) Codice etico; 2) Verifica adempimento obbligo di applicazione delle penali, escussione della cauzione, ecc.	

Misure programmate relative ai processi del quadrante C

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
13	AGB5001	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	6	1) Codice di comportamento INFN; 2) Astensione conflitto d'interesse; 3) Incarichi in caso di condanna (art. 35 bis)		Trasparenza: pubblicazione nomine commissioni
14	AGB5003	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	6	1) Codice di comportamento INFN; 2) Astensione conflitto d'interesse; 3) Incarichi in caso di condanna (art. 35 bis)		Trasparenza: pubblicazione nomine commissioni;
15	AGB5005	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	6	1) Codice di comportamento INFN; 2) Astensione conflitto d'interesse; 3) Incarichi in caso di condanna (art. 35 bis)		Trasparenza: pubblicazione nomine commissioni
16	AGA3003	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative: procedimento di esclusione Valutazione requisiti richiesti, professionalità e titoli	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità, delle regole procedurali e della trasparenza-individuazione di criteri di valutazione volti a favorire determinati candidati	6	Codice di comportamento INFN;	1) Codice etico INFN; 2) Disciplinare INFN per il conferimento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, occasione non abituale, occasionale professionale; 3) trasparenza: a) indicazione delle motivazioni della scelta del candidato cui conferire l'incarico b) pubblicazione dei curricula del personale al quale viene conferito l'incarico	

Misure programmate relative ai processi del quadrante C

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
17	AGB5002	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	5,6	1) art. 91 del Regolamento INFN; 2) artt. 86 e seguenti del Codice degli Appalti; 3) Trasparenza ; 4) Codice di comportamento INFN	1) Adeguata motivazione della congruità dell'offerta risultante dai verbali; 2) Adeguata motivazione della congruità dell'anomalia dell'offerta risultante dai verbali; 3) Presenza negli atti redatti dalla commissione dei criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	
18	AGB5004	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	5,6	1) art. 91 del Regolamento INFN; 2) artt. 86 e seguenti del Codice degli Appalti; 3) Trasparenza ; 4) Codice di comportamento INFN	1) Adeguata motivazione della congruità dell'offerta risultante dai verbali; 2) Adeguata motivazione della congruità dell'anomalia dell'offerta risultante dai verbali; 3) Presenza negli atti redatti dalla commissione dei criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	
19	AGB5006	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	5,6	1) art. 91 del Regolamento INFN; 2) artt. 86 e seguenti del Codice degli Appalti; 3) Trasparenza ; 4) Codice di comportamento INFN	1) Adeguata motivazione della congruità dell'offerta risultante dai verbali; 2) Adeguata motivazione della congruità dell'anomalia dell'offerta risultante dai verbali; 3) Presenza negli atti redatti dalla commissione dei criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	

Misure programmate relative ai processi del quadrante C

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
20	AGB5008	Acquisizioni in economia: procedura cottimo fiduciario Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	5,6	1) art. 91 del Regolamento INFN; 2) artt. 86 e seguenti del Codice degli Appalti; 3) Trasparenza ; 4) Codice di comportamento INFN	1) Adeguata motivazione della congruità dell'offerta risultante dai verbali; 2) Adeguata motivazione della congruità dell'anomalia dell'offerta risultante dai verbali; 3) Presenza negli atti redatti dalla commissione dei criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	
21	AGA1009	Assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta di personale ricercatore e tecnologo Individuazione della persona da assumere	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità nella scelta della persona da assumere	5,6	1) art. 13 D.Lgs. 198/2009; 2) Codice di comportamento INFN;	Codice etico INFN	Trasparenza: pubblicazione su Amministrazione trasparente dei curricula del personale assunto
22	AGA1010	Assunzioni a tempo determinato per chiamata diretta di personale ricercatore, tecnologo e tecnico Individuazione del personale da assumere (valutazione condizioni oggettive e requisiti soggettivi previsti per l'assunzione)	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità nella scelta della persona da assumere; inosservanza delle condizioni oggettive e dei requisiti soggettivi previsti per l'assunzione	5,6	1) art. 20 D.Lgs 127/2003; 2) art. 15, IV comma, lettera b), CCNL enti di ricerca 1994-1997; 3) Codice di comportamento INFN;	Codice etico INFN	Trasparenza: pubblicazione su Amministrazione trasparente dei curricula del personale assunto

Misure programmate relative ai processi del quadrante B

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
1	AGA3011	Corsi di Formazione Nazionali Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	5,6	Codice di comportamento INFN;	1) Trasparenza: pubblicazione dati su pagina web Ufficio Formazione INFN; 2) Codice etico INFN	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti
2	AGA3012	Corsi di Formazione Interstruttura Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	5,6	Codice di comportamento INFN;	1) Trasparenza: pubblicazione dati su pagina web Ufficio Formazione INFN; 2) Codice etico INFN	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti
3	AGA3013	Corsi di Formazione Locali Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	5,6	Codice di comportamento INFN;	1) Trasparenza: pubblicazione dati su pagina web Ufficio Formazione INFN; 2) Codice etico INFN	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti
4	AGA3014	Iniziative formative delle Commissioni Scientifiche Nazionali Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	5,6	Codice di comportamento INFN;	1) Trasparenza: pubblicazione dati su pagina web Ufficio Formazione INFN; 2) Codice etico INFN	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti
5	AGA3015	Iniziative formative della Commissione Calcolo e Reti Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	5,6	Codice di comportamento INFN;	1) Trasparenza: pubblicazione dati su pagina web Ufficio Formazione INFN; 2) Codice etico INFN	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti

Misure programmate relative ai processi del quadrante B

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
6	AGA3002	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative Nomina commissione esaminatrice (scelta dei componenti)	Favorire un determinato candidato	Individuazione di componenti volta a favorire la valutazione di determinati candidati	5,3		Per le commissioni nominate dal direttore di Struttura nei casi di delega previsti dal relativo disciplinare INFN: a) conflitto di interessi/astensione: art. 7 codice comportamento INFN e art. 7 codice etico INFN Disciplinare per il conferimento degli incarichi di collaborazione	Per le commissioni nominate dal direttore di Struttura nei casi di delega previsti dal relativo disciplinare INFN: 1) Trasparenza: pubblicazione commissione e curricula componenti
7	AS001	Subentro di un nuovo soggetto nella titolarità del contratto (cessioni d'azienda, affitti di rami d'azienda, atti di trasformazione, fusioni, scissioni) Autorizzazione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto	Accordi e collusione tra l'appaltatore e il subappaltatore al fine di favorirli e per la spartizione del vantaggio economico	Autorizzazione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto in carenza dei presupposti previsti ex art. 116 del codice dei contratti	5	Verifica dei presupposti previsti ex art. 116 del Codice dei Contratti		
8	AGA3005	Selezione per il conferimento di Assegni di Ricerca: procedimento di esclusione Verifica della idoneità del curriculum scientifico-professionale al fine dell'ammissione al concorso	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità e della trasparenza; valutazioni della Commissione volte a favorire determinati candidati	4,5	Codice di comportamento INFN	1) Codice etico INFN; 2) Disciplinare INFN per il conferimento degli assegni di ricerca	

Misure programmate relative ai processi del quadrante B

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
9	AGA3006	Selezione per il conferimento di Assegni di Ricerca Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, esame, colloquio)	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità, delle regole procedurali e della trasparenza- individuazione di criteri di valutazione e predisposizione ed effettuazione dell'esame colloquio volte a favorire determinati candidati	4,5	Codice di comportamento INFN	Codice etico INFN	Trasparenza: a) notifica del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, prima della effettuazione dell'esame-colloquio; b) predeterminazione dei criteri di valutazione dell'esame-colloquio
10	AS004	Procedimento di mobilità Fase decisionale	Favorire/Sfavorire un soggetto determinato	Promessa o richiesta di pagamento	4,5	Codice di comportamento INFN	Codice etico INFN	
11	AGB9001	Procedura aperta Deliberazione di revoca del bando	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN 2) Formazione 3) Trasparenza		Ulteriore formazione
12	AGB9002	Procedura aperta Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN; 2) Trasparenza		Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva
13	AGB3001	Procedura aperta Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN; 2) Trasparenza		Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di non aggiudicazione
14	AGB9003	Procedura ristretta Deliberazione di revoca del bando	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN 2) Formazione 3) Trasparenza		Ulteriore formazione
15	AGB9004	Procedura ristretta Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN 2) Trasparenza		Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva
16	AGB3002	Procedura ristretta Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN 2) Trasparenza		Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di non aggiudicazione

Misure programmate relative ai processi del quadrante B

n.	Codice processo	Processo/Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Livello di rischio	Misure generali attuate	Misure specifiche adottate	Misure specifiche programmate
17	AGB9005	Procedura negoziata Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN 2) Trasparenza		Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva
18	AGB3003	Procedura negoziata Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	4,2	1) Codice di comportamento INFN 2) Trasparenza		Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di non aggiudicazione
19	AGB5007	Affidamento diretto ad unico fornitore Nomina delle commissioni di congruità	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	3,9	1) Codice di comportamento INFN 2) Astensione conflitto d'interesse 3) Incarichi in caso di condanna (art. 35 bis)		Trasparenza: pubblicazione nomine commissioni

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE NEL CORSO DELL'ANNO 2017

n.	Codice processo	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempo di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
1	AGA3011	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Nazionali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti	Richiesta al Direttore della Direzione Affari del Personale	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	tempestivo	SI/NO	SI
2	AGA3012	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Interstruttura	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti	Richiesta al Direttore della Direzione Affari del Personale	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	tempestivo	SI/NO	SI
3	AGA3013	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Locali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti	Richiesta al Direttore della Direzione Affari del Personale	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	tempestivo	SI/NO	SI
4	AGA3014	Iniziative formative delle Commissioni Scientifiche Nazionali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti	Richiesta al Direttore della Direzione Affari del Personale	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	tempestivo	SI/NO	SI

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE NEL CORSO DELL'ANNO 2017

n.	Codice processo	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempo di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
5	AGA3015	Iniziative formative della Commissione Calcolo e Reti	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	Trasparenza: pubblicazione dati relativi a: a) ditte incaricate / costo relativo; b) docenti dei corsi / compensi attribuiti	Richiesta al Direttore della Direzione Affari del Personale	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Pubblicazione tempestiva	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	tempestivo	SI/NO	SI
6	AGA3002	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative	Nomina commissione esaminatrice (scelta dei componenti)	Favorire un determinato candidato	Individuazione di componenti volta a favorire la valutazione di determinati candidati	Per le commissioni nominate dal direttore di Struttura nei casi di delega previsti dal relativo disciplinare INFN: 1) Trasparenza: pubblicazione commissione e curricula componenti	Richiesta al dirigente della Direzione del Personale	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Pubblicazione	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	tempestivo	SI/NO	SI
7	AGA3006	Selezione per il conferimento di Assegni di Ricerca	Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, esame-colloquio)	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità, delle regole procedurali e della trasparenza-individuazione di criteri di valutazione e predisposizione ed effettuazione dell'esame colloquio volte a favorire determinati candidati	Trasparenza: a) notifica del punteggio conseguito nella valutazione ei titoli, prima della effettuazione dell'esame-colloquio; b) predeterminazione dei criteri di valutazione dell'esame-colloquio	Richiesta al Direttore della Direzione Affari del Personale	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Comunicazione ai componenti delle commissioni degli adempimenti da rispettare	Direttore della Direzione del Personale	3 mesi	SI/NO	SI
							Esecuzione misura	Commissione di valutazione	tempestivo	SI/NO	SI

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE NEL CORSO DELL'ANNO 2017

n.	Codice processo	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempo di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
8	AGB9001	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Deliberazione di revoca del bando	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Ulteriore formazione	Selezione corsi di formazione verificando prioritariamente la disponibilità di corsi specifici presso la SNA	RPCT	Verifica trimestrale	SI/NO	SI
							Autorizzazione e frequenza del corso di formazione da parte del dipendente indicato dal relativo dirigente responsabile	Direttori Strutture/Direttore DAC	In funzione delle date programmate per il corso	SI/NO	SI
9	AGB9003	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Deliberazione di revoca del bando	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Ulteriore formazione	Selezione corsi di formazione verificando prioritariamente la disponibilità di corsi specifici presso la SNA	RPCT	Verifica trimestrale	SI/NO	SI
							Autorizzazione e frequenza del corso di formazione da parte del dipendente indicato dal relativo dirigente responsabile	Direttori Strutture/Direttore DAC	In funzione delle date programmate per il corso	SI/NO	SI
10	AGB3001	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di non aggiudicazione	Richiesta al direttore della Direzione Affari Contrattuali trasmissione periodica provvedimenti di non aggiudicazione	RPCT	2 mesi	SI/NO	SI
							Trasmissione annuale	Ufficio competente	Annuale	SI/NO	SI

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE NEL CORSO DELL'ANNO 2017

n.	Codice processo	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempo di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
11	AGB3002	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di non aggiudicazione	Richiesta al direttore della Direzione Affari Contrattuali trasmissione periodica provvedimenti di non aggiudicazione	RPCT	2 mesi	SI/NO	SI
							Trasmissione annuale	Ufficio competente	Annuale	SI/NO	SI
12	AGB3003	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di non aggiudicazione	Richiesta al direttore della Direzione Affari Contrattuali trasmissione periodica provvedimenti di non aggiudicazione	RPCT	2 mesi	SI/NO	SI
							Trasmissione annuale	Ufficio competente	Annuale	SI/NO	SI
13	AGB9002	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva	Richiesta al direttore della Direzione Affari Contrattuali trasmissione periodica provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva	RPCT	2 mesi	SI/NO	SI
							Trasmissione annuale	Ufficio competente	Annuale	SI/NO	SI

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE NEL CORSO DELL'ANNO 2017

n.	Codice processo	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione	Descrizione Misura	Fasi per l'attuazione della misura	Ufficio responsabile	Tempo di realizzazione	Indicatori	Risultato atteso
14	AGB9004	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva	Richiesta al direttore della Direzione Affari Contrattuali trasmissione periodica provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva	RPCT	2 mesi	SI/NO	SI
							Trasmissione annuale	Ufficio competente	Annuale	SI/NO	SI
15	AGB9005	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	Obbligo di trasmissione periodica dei provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva	Richiesta al direttore della Direzione Affari Contrattuali trasmissione periodica provvedimenti di revoca di aggiudicazione definitiva	RPCT	2 mesi	SI/NO	SI
							Trasmissione annuale	Ufficio competente	Annuale	SI/NO	SI
16	AGB5007	Affidamento diretto ad unico fornitore	Nomina delle commissioni di congruità	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	Trasparenza: pubblicazione nomine commissioni	Richiesta al Direttore della Direzione Affari Contrattuali e ai Direttori delle Strutture	RPCT	3 mesi	SI/NO	SI
							Publicazione	Responsabile Ufficio che provvede alla pubblicazione	tempestivo	SI/NO	SI

8. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia del sistema

Allo stato attuale di implementazione, si ritiene prematura una valutazione complessiva sul sistema di gestione e sull'efficienza delle singole misure adottate. Pertanto si continuerà come previsto dal Piano precedente con un iniziale percorso di formazione che consenta al Responsabile e ai suoi collaboratori di dotarsi dei primi strumenti di valutazione, in attesa degli elementi di supporto metodologico che saranno elaborati e forniti dall'ANAC, come indicato nell'Aggiornamento 2015 del PNA.

Anche per l'anno 2017 come per l'anno precedente sarà monitorata la realizzazione delle misure programmate. L'attività di monitoraggio sarà effettuata dal RPCT coadiuvato dai suoi collaboratori, con l'ausilio dei soggetti interni competenti per settore, presso l'Amministrazione Centrale e le Strutture periferiche dell'Istituto. Si provvederà, inoltre, d'intesa con i Referenti locali per la prevenzione della corruzione e con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative, all'attuazione di quelle procedure di verifica che consentono un monitoraggio periodico e sistematico da effettuarsi a prescindere dai controlli attuati dal RPCT.

PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Nell'ottica di un continuo miglioramento nella costruzione di un efficiente sistema di gestione del rischio di corruzione, strutturato sulla base delle peculiarità delle attività e dei soggetti cui lo stesso è destinato, come precisato nel precedente paragrafo 5, si è ritenuto necessario procedere, a seguito di un ulteriore approfondimento dell'analisi dei rischi effettuato con il contributo dei Dirigenti interessati, all'aggiornamento del catalogo dei processi e all'identificazione e analisi di eventuali nuovi rischi sulla base degli strumenti già utilizzati in precedenza. La valutazione circa l'opportunità di ripetere tali tipi di analisi e aggiornamenti sarà sicuramente riproposta in futuro anche sulla base delle indicazioni e informazioni che perverranno dai diversi Dirigenti e/o Referenti operanti nelle diverse aree di rischio.

Per quanto riguarda le attività poste in essere nel corso del 2016, dettagliatamente illustrate nella prima parte del presente Documento, possiamo sinteticamente ribadire che queste hanno riguardato non solo tutte quelle misure obbligatorie previste da espresse prescrizioni normative e programmate per l'anno di riferimento nel precedente piano, ma anche tutta una serie di ulteriori misure riguardanti i processi che in seguito alle fasi di mappatura dei processi, individuazione e analisi dei potenziali rischi rilevabili e ponderazione degli stessi si era ritenuto opportuno presidiare attraverso la predisposizione di misure calibrate in funzione delle caratteristiche specifiche dell'organizzazione e della potenziale esposizione al rischio rilevabile dalla mappatura dei rischi.

La mappatura dei rischi, infatti, ha permesso di evidenziare il livello di esposizione al rischio di ciascun processo attraverso l'analisi delle specifiche fasi che lo compongono e, quindi, ha consentito di individuare una scala di priorità per le azioni da intraprendere in funzione del diverso livello di potenziale esposizione al rischio di corruzione rilevato.

In particolare i processi oggetto delle ulteriori misure attuate nel corso del 2016 sono stati quelli rappresentati nel quadrante C dei grafici a dispersione, contenuti nel precedente paragrafo 7 per i quali è stata prevista l'introduzione di alcune misure ulteriori caratterizzate da interventi di formazione e ulteriori adempimenti di trasparenza, riguardanti soprattutto l'area degli affidamenti dei lavori, servizi e forniture e quella del reclutamento del personale.

Secondo la scala di priorità definita nel precedente piano le ulteriori misure da attuare nel corso del 2017 sono identificabili in tutte quelle misure programmate per i processi rappresentati nel quadrante B dei grafici a dispersione sopra citati, ossia i processi ad alta probabilità e a basso impatto.

La realizzazione delle suddette misure prevedono alcune fasi di attuazione, la cui responsabilità è puntualmente individuata per ognuna di esse, come riportato nella specifica tabella e sarà compito del RPCT monitorarne il corretto e puntuale adempimento.

Per quanto riguarda in maggior dettaglio le attività da programmare per il futuro, vengono di seguito elencati gli interventi previsti per il triennio 2017-2019 con la possibilità che, a seguito delle indicazioni che emergeranno dalle verifiche e dai monitoraggi, che saranno effettuati nel corso di vigenza del Piano o dalle informazioni che potranno eventualmente pervenire dai dirigenti (ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. I bis) del d.lgs.165/2001), le azioni si possano estendere ad ulteriori procedimenti ricompresi nei nuovi ambiti così individuati.

Attività previste per l'anno 2017:

- Analisi, verifiche e valutazioni sugli esiti delle azioni messe in atto nel corso del 2016;
- Adozione, come per il precedente anno, di tutte le misure obbligatorie previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- Azioni finalizzate all'attuazione delle misure specifiche programmate per i processi rappresentati nel quadrante B del grafico di distribuzione del rischio;

- Eventuale aggiornamento del Piano, di concerto con i Dirigenti delle diverse Strutture organizzative dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le aree di rischio generali;
- Attività di monitoraggio per verificare l'applicazione e il rispetto del Codice di comportamento in materia di anticorruzione dei dipendenti dell'INFN;
- Attività necessarie al recepimento delle modifiche in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza apportate dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 attraverso la ridefinizione dei contenuti della sezione *Amministrazione trasparente* al fine di renderla conforme alle indicazioni prescritte dal novellato D.Lgs. 33/2013;
- Completamento della fruizione su piattaforma e-learning, da parte dei dipendenti, del percorso formativo scelto dall'Istituto al fine di assicurare una formazione declinata in base ai diversi livelli di responsabilità e di rischio rilevabili nelle diverse attività svolte;
- Valutazione, sulla base dei risultati ottenuti, circa l'opportunità di revisione delle procedure utilizzate per i monitoraggi nel 2016 o, altrimenti, reiterazione delle attività di monitoraggio messe in atto nel 2016;
- Valutazione circa l'opportunità di definire delle procedure di monitoraggio *ad hoc* per le eventuali criticità riscontrate nell'applicazione del Piano;
- Monitoraggio sulle reali esigenze formative del personale e valutazione circa l'opportunità di proporre ulteriori corsi di formazione e aggiornamento ai dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione, verificando prioritariamente l'eventuale esistenza di specifici percorsi formativi presso la SNA;
- Acquisizioni delle dichiarazioni annuali previste dall'art. 20 del d.lgs. 39/2013 sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e loro pubblicazione sul sito dell'Istituto.
- Miglioramento delle procedure di acquisizione dati e segnalazioni, attualmente utilizzate per fornire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione le informazioni necessarie e le proposte adeguate per l'adozione di eventuali ulteriori misure nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione.

Attività previste per l'anno 2018:

- Analisi, verifiche e valutazioni sugli esiti delle azioni poste in atto nel corso del 2017;
- Adozione, come per il precedente anno, di tutte le misure obbligatorie previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- Valutazioni circa l'opportunità di attuare le misure specifiche programmate per i processi rappresentati nel quadrante D del grafico di distribuzione del rischio;
- Valutazioni sulla necessità di aggiornamento del Piano, in funzione dell'introduzione di eventuali modifiche normative o di nuove problematiche riscontrate nel corso dell'attuazione del Piano, da definire di concerto con i dirigenti delle diverse Strutture organizzative dell'Istituto;
- Attività di monitoraggio per verifica applicazione e rispetto del Codice di comportamento in materia di anticorruzione dei dipendenti dell'INFN;
- Valutazione sulla base dei risultati ottenuti, circa l'opportunità di revisione delle procedure utilizzate per i monitoraggi nel 2017 o altrimenti reiterazione delle attività di monitoraggio messe in atto nel 2017;
- Acquisizioni delle dichiarazioni annuali previste dall'art. 20 del d.lgs. 39/2013 sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e loro pubblicazione sul sito dell'Istituto;
- Monitoraggio sulle reali esigenze formative del personale e valutazione circa l'opportunità di proporre ulteriori corsi di formazione e aggiornamento ai dipendenti destinati ad operare nei

- settori particolarmente esposti al rischio di corruzione, verificando l'eventuale esistenza di specifici percorsi formativi presso la SNA;
- Valutazione circa l'opportunità di consigliare la definizione di ulteriori linee guida, disciplinari o regolamenti interni per lo svolgimento di particolari attività in cui dovesse riscontrarsene la necessità.

Attività previste per l'anno 2019:

- Analisi, verifiche e valutazioni sugli esiti delle azioni messe in atto nel corso del 2018;
- Adozione, come per il precedente anno, di tutte le misure generali previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- Azioni finalizzate alla valutazione circa l'opportunità di introdurre specifiche misure, sulla base delle eventuali criticità riscontrate attraverso i monitoraggi effettuati in precedenza, nelle aree potenzialmente più esposte ai fenomeni corruttivi;
- Azioni finalizzate alla possibile implementazione nell'individuazione di ulteriori attività potenzialmente esposte ai fenomeni corruttivi e definizione dei relativi profili di rischio;
- Eventuale aggiornamento del Piano, di concerto con i Dirigenti delle diverse Strutture organizzative dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le aree di rischio generali;
- Miglioramento delle procedure di acquisizione dati e segnalazioni attualmente utilizzate per fornire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione le informazioni necessarie e le proposte adeguate per l'adozione di eventuali ulteriori misure nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione;
- Attività di monitoraggio per verifica applicazione e rispetto del Codice di comportamento in materia di anticorruzione dei dipendenti dell'INFN;
- Valutazione, sulla base dei risultati ottenuti, circa l'opportunità di revisione delle procedure utilizzate per i monitoraggi nel 2018 o altrimenti reiterazione delle attività di monitoraggio messe in atto nel 2018;
- Acquisizioni delle dichiarazioni annuali previste dall'art. 20 del d.lgs. 39/2013 sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e loro pubblicazione sul sito dell'Istituto.
- Monitoraggio sulle reali esigenze formative del personale e valutazione circa l'opportunità di proporre ulteriori corsi di formazione e aggiornamento ai dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione, verificando l'eventuale esistenza di specifici percorsi formativi presso la SNA;
- Valutazione circa l'opportunità di consigliare la definizione di ulteriori linee guida, disciplinari o regolamenti interni per lo svolgimento di particolari attività in cui dovesse riscontrarsene la necessità.

Come già previsto nel precedente Piano, si ribadisce la possibilità che, sulla base delle difficoltà riscontrate nel corso di attuazione del Piano o in seguito all'individuazione di problematiche riscontrabili in futuro, potranno essere previste e codificate ulteriori misure e procedure specifiche per effettuare altri tipi di controllo.

PARTE TERZA TRASPARENZA

Come già accennato nell'introduzione, il legislatore, nell'intento di semplificare le disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, è intervenuto con l'emanazione del D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 con il quale sono stati modificati gran parte degli articoli dei quali si compone il D. Lgs. 33/2013 intitolato al "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

In particolare con l'art. 10 il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 eliminando, di fatto, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere annualmente il programma triennale per la trasparenza e l'integrità sostituendolo con l'obbligo di identificare, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Alla luce di questa importante innovazione il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, emanato dall'ANAC con la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ha ribadito che il PTPC di ogni singola amministrazione deve definire le misure organizzative per l'effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza inserendo le modalità di attuazione in un'apposita "sezione" del Piano, che è proprio quella che, di fatto sostituisce il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Sempre l'ANAC, specifica all'interno del PNA che si riserva di intervenire con proprie linee guida, per ridefinire l'ambito oggettivo e soggettivo degli obblighi di trasparenza, in sostituzione della delibera CIVIT n. 50/2013 contenente le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

La presente "Sezione Trasparenza" sostituisce quindi il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità aggiornando alcuni contenuti del precedente Programma 2016- 2018 adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13963 del 29 gennaio 2016 insieme al PTPC del quale costituiva parte integrante.

In relazione a quanto premesso, la presente "Sezione" del PTPC dedicata alla trasparenza sarà caratterizzata da una prima parte contenente una breve disamina su alcune azioni innovative poste in essere nel corso dell'anno, oltre a quelle normativamente previste per ottemperare agli obblighi di pubblicazione e da una seconda parte, la più significativa, dedicata all'analisi delle modifiche introdotte al decreto legislativo 33/2013 dal decreto legislativo 97/2016 con l'illustrazione delle azioni che l'Istituto dovrà intraprendere per adeguarsi al nuovo dettato normativo.

ATTIVITA' SVOLTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività svolta nel corso dell'anno 2016, per dare attuazione al precedente programma per la trasparenza e l'integrità si è concretizzata in diverse fasi, che sono state realizzate in diversi ambiti temporali, ma che hanno riguardato tutte l'aggiornamento dei dati e delle informazioni che devono essere pubblicate nella diverse sottosezioni della pagina "Amministrazione Trasparente".

Al riguardo va precisato che, laddove per l'anno precedente l'aggiornamento e l'inserimento dei dati mancanti era avvenuta con tempestività, privilegiando il contenuto dei dati rispetto alla forma al fine di non risultare inadempienti rispetto agli obblighi di pubblicazione, nel corso del 2016,

l'aggiornamento e l'inserimento è stato realizzato con una maggiore attenzione ai principi di omogeneità e facile accessibilità previsti dall'art. 6 del d. lgs. 33/2013.

In aggiunta, nel corso del 2016, sono state poste in essere azioni che rivestono un carattere di novità rispetto all'attività di semplice aggiornamento e che vengono descritte di seguito.

- Nell'intento di ottimizzare le informazioni già inserite e riguardanti la pubblicazione di atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici, è stata predisposta e pubblicata una tabella che ha avuto lo scopo di evidenziare i nominativi dei dipendenti INFN che nel corso dell'anno 2015 hanno ottenuto sussidi per un importo complessivo superiore a mille euro, così come previsto dall'art. 26 comma 2 del d. lgs. 33/2013.
- La necessità di tener conto dell'introduzione del nuovo codice degli appalti (d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50), ha comportato l'inserimento, nella sotto-sezione "bandi di gara e contratti", di un collegamento ipertestuale alla nuova pagina web realizzata dalla Direzione Affari Contrattuali che risponde alle esigenze di pubblicità in materia di appalti stabilite dal nuovo codice.
- Per rispondere poi ad un'esigenza di maggiore visibilità, nell'ottica per cui la trasparenza potrebbe ambire a ben altre finalità, quale quella di realizzare un controllo diffuso di legittimità dell'azione amministrativa, nel precedente programma l'Istituto si era riservato di valutare l'opportunità di pubblicare ulteriori informazioni, anche se non obbligatorie; in questa ottica, su esplicita richiesta del direttore responsabile dell'unità organizzativa che gestisce le relative procedure di assegnazione, è stata pubblicata nella sotto-sezione "Altri contenuti", insieme al Disciplinare sul Telelavoro, anche la graduatoria relativa alle attribuzioni concesse nell'anno 2016.
- Una diversa modalità di pubblicazione ha riguardato i cosiddetti "obiettivi di accessibilità". In seguito all'emanazione della sua circolare n. 1/2016 l'Agenzia per l'Italia Digitale ha messo a disposizione delle PA un'applicazione web per facilitare il caricamento degli obiettivi di accessibilità che le stesse sono tenute annualmente a individuare e pubblicare sui propri siti web; l'Istituto ha ritenuto di utilizzare tale possibilità e pertanto la pubblicazione degli obiettivi di accessibilità per l'anno 2016 è avvenuta utilizzando tale piattaforma e creando un collegamento ipertestuale che dalla sotto-sezione "Altri contenuti – Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati" punta direttamente alla pagina web creata dall'AgID.
- In attuazione di quanto stabilito nel PTPC 2016-2018, si è provveduto a rendere operative, in relazione alle previsioni di ulteriori obblighi di pubblicazione, le misure specifiche dallo stesso individuate per la prevenzione del rischio corruttivo quali: la pubblicazione sul sito dell'Istituto delle nomine delle commissioni giudicatrici delle gare di affidamento di lavori, servizi e forniture, la pubblicazione dei provvedimenti delle varianti adottate in corso di esecuzione dei contratti, nonché la pubblicazione sulla pagina web Amministrazione Trasparente nella sotto-sezione "Altri Contenuti-Corruzione", dei nominativi del personale ricercatore, tecnologo e tecnico assunto a tempo determinato con chiamata diretta e inseriti i relativi curricula.

In merito ai contenuti ed alle modalità di pubblicazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" si è agito pubblicando i soli dati personali realmente necessari e proporzionati alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto.

Pertanto si può affermare che la pubblicazione dei dati è stata effettuata nel rispetto delle "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali adottate dal Garante per la protezione dei dati personali con delibera n. 243 del 15 maggio 2014.

Di seguito sono elencate le categorie di informazioni pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” presente nella home page del sito istituzionale dell’Istituto con l’indicazione dei responsabili della trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati; è da evidenziare, inoltre, che sono gli stessi soggetti che detengono i dati, ciascuno per il proprio settore e ne provvedono all’elaborazione.

Responsabili della pubblicazione dei dati sono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il Referente incaricato per la Trasparenza dell’INFN

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE DEI DATI E STATO DI ATTUAZIONE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

Disposizioni Generali	Riferimento al d.lgs. 33/2013	Responsabili	Stato di attuazione
Atti Generali (Statuto e regolamenti; Codice disciplinare; Decreto del Presidente della Repubblica)	Art. 12, c. 1, 2	Direttore Generale/Direttori delle Direzione e dei Servizi	Pubblicato
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1, 2	Direttore Direzione Servizi alla ricerca	Pubblicato
Attestazioni OIV (Documento e Griglia di attestazione; Sintesi carte di lavoro; Relazione sul funzionamento)		OIV	Pubblicato
Organizzazione			
Organizzazione della pubblica amministrazione	Art. 13, c. 1 lett. a)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicato
Organi di indirizzo politico-amministrativo (Presidente; Consiglio Direttivo; Giunta Esecutiva)	Art. 14	Soggetti destinatari degli obblighi Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Sanzioni per mancata comunicazioni dei dati	Art. 47	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicato
Articolazioni degli uffici (Schema Organizzazione; Ubicazione Strutture; Link istituzionale con suddivisione degli Uffici; Link su organizzazione)	Art. 13, c. 1, lett. b), c)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicato
Telefono e posta elettronica (Posta elettronica istituzionale e delle Strutture; Rubrica telefonica)	Art. 13, c. 1, lett. d)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicato
Consulenti e collaboratori			
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, 2	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Personale			
Dirigenti Amministrazione Centrale	Art. 14	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Dirigenti di Ricerca e Dirigenti Tecnologi (Retribuzioni)	Art. 14	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Posizioni organizzative (Direttori Amministrazione Centrale)	Art. 14, c. 1 quinquies	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Dotazione organica (Personale a tempo indeterminato e relativi costi)	Art. 16, c. 1, 2	Direzione Affari del Personale	Pubblicato

Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, 2	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	OIV	Pubblicato
Bandi di concorso			
Bandi di Concorso (Borse di studio; Assegni di ricerca; Assunzioni; Giudizi di idoneità; Procedure selettive riservate;)	Art. 19	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Performance			
Sistema di misurazione e valutazione della Performance		Direttore Generale	Pubblicato
Piano della performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Direttore Generale	Pubblicato
Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Direttore Generale	Pubblicato
Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance		OIV	Pubblicato
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni		OIV	Pubblicato
Dati relativi all'ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Criteri per l'assegnazione del trattamento accessorio	Art. 20, c. 2	Direzione Affari del Personale	Pubblicato
Enti controllati			
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3	Direzione Servizi alla Ricerca	Pubblicato
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3	Direzione Servizi alla Ricerca	Pubblicato
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicato
Attività e procedimenti			
Monitoraggio dei tempi procedurali	Art. 1 c. 28 L. 190/2102	Direzioni e Servizi Amministrazione Centrale	Pubblicato
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,	Direzioni e Servizi Amministrazione Centrale	Pubblicato

Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 2	Direzioni e Servizi Amministrazione Centrale	In fase di implementazione
Provvedimenti			
Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23, lett. b) Art. 23, lett. d) Art. 1 c. 16 lett. a) e d) L. 190/2012	Direzione Affari Contrattuali Direzione Servizi alla Ricerca Servizio Coordinamento Fondi Esterni Direzione Affari del Personale	In fase di implementazione
Provvedimenti dirigenti	Art. 23, lett. b) Art. 23, lett. d) Art. 1 c. 16 lett. a) e d) L. 190/2012	Direzione Affari Contrattuali Direzione Servizi alla Ricerca Servizio Coordinamento Fondi Esterni Direzione Affari del Personale	In fase di implementazione
Bandi di gara e contratti			
Bandi di gara e contratti	Art. 37, c. 1, 2	Direzione Affari Contrattuali	Publicato
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici			
Criteri e modalità (disciplinare sussidi erogati in favore dei dipendenti, disciplinare borse di studio concesse in favore dei figli dei dipendenti, disciplinare contributi ai dipendenti con figli in età prescolare)	Art. 26, c. 1	Direzione Affari del Personale	Publicato
Atti di concessione (sussidi erogati in favore dei dipendenti INFN; borse di studio concesse in favore dei figli dei dipendenti, contributi ai dipendenti con figli in età prescolare)	Art. 26, c. 2 Art. 27	Direzione Affari del Personale	Publicato
Bilanci			
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Direzione Affari Amministrativi	Publicato
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Direzione Affari Amministrativi	Publicato
Beni immobili e gestione patrimonio			
Patrimonio immobiliare	Art. 30	Direzione Affari Amministrativi	Publicato
Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Direzione Affari Amministrativi	Publicato
Controlli e rilievi sull'amministrazione			
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Art. 31, c. 1	Direzione Affari Amministrativi	Publicato

Pagamenti dell'Amministrazione			
Indicatore di tempestività dei pagamenti e ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Art. 33	Direzione Affari Amministrativi	Pubblicato
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Direzione Affari Amministrativi	Pubblicato
Opere pubbliche			
Opere pubbliche	Art. 38	Direzione Affari Contrattuali	Pubblicato
Altri contenuti			
Corruzione (Piano triennale per la prevenzione della corruzione, nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza recante i risultati dell'attività svolta, atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013, curricula del personale assunto con chiamata diretta)		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicato
Accesso civico	Art. 5, 5-bis	Uffici che detengono i dati/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Pubblicato
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Servizio Sistema Informativo	Pubblicato

IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI DATI

Il punto cardine delle novità introdotte dal d. lgs. 97/2016 è nel novellato art. 1 del d. lgs. 33/2013, dove la trasparenza viene ora intesa come *“accessibilità totale ai dati e ai documenti detenuti dalle PA allo scopo di tutelare il diritto dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Nell'esposizione che segue si farà riferimento agli articoli del d. lgs. 33/2013 come risultano in seguito alle modifiche apportate dal decreto lgs. 97/2016.

Con l'art. 2 è stata introdotta la libertà di accesso di “chiunque” ai dati e ai documenti detenuti dalle PA e da altri soggetti identificati dall'art. 2-bis, sempre però nel rispetto dei limiti di tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti; e questo si realizza sia attraverso la pubblicazione obbligatoria di documenti, informazioni e dati che riguardano l'organizzazione e l'attività delle PA e le modalità per la loro realizzazione, sia con l'utilizzo del cosiddetto *accesso civico* (artt. 5 e 5-bis).

Il legislatore ha notevolmente ampliato l'istituto dell'*accesso civico* che non vuol dire solo diritto di accedere a dati, informazioni o documenti che l'amministrazione ha omesso di pubblicare, ma anche a quelli non soggetti a pubblicazione obbligatoria, senza alcuna limitazione riguardo la legittimazione soggettiva del richiedente, ma con le limitazioni riguardanti la tutela di interessi giuridicamente rilevanti pubblici e privati.

Anche per il c.d. *accesso civico generalizzato*, l'ANAC ha previsto di adottare delle linee guida, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza Unificata Stato Regioni, Autonomie locali per dettarne le indicazioni operative.

In attesa delle indicazioni che saranno fornite dall'ANAC con le predette linee guida, di seguito si illustrano le azioni che saranno predisposte al fine di adeguare i contenuti della pagina istituzionale “Amministrazione Trasparente” al nuovo dettato normativo.

Trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche (art. 4-bis d. lgs.33/2013)

Questo articolo è stato introdotto ex novo per innalzare i livelli di trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Oltre a prevedere l'accesso al sito internet “Soldi Pubblici” gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale, è stato introdotto, per ciascuna pubblica amministrazione, l'obbligo di pubblicare i dati dei pagamenti, dettagliandoli per tipologia di spesa sostenuta, ambito temporale di riferimento e beneficiari.

Per rendere operativo immediatamente questo nuovo obbligo, per il quale il legislatore ha previsto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati, si è provveduto a richiedere al Direttore della Direzione Affari Amministrativi la predisposizione di una tabella riepilogativa contenente tutte le informazioni, che dovrà essere trasmessa tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di adempiere all'obbligo legislativo.

Accesso civico a dati e documenti (art. 5 e 5-bis d. lgs.33/2013)

Partendo dalla nuova accezione dell'accesso civico, nella sotto-sezione “Altri contenuti-accesso civico” della pagina istituzionale “Amministrazione Trasparente” saranno evidenziate le nuove

modalità di esercizio del diritto, ma anche e soprattutto sarà ridefinito il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che non è più il solo destinatario delle istanze di accesso; infatti per definizione di legge, le stesse *“possono essere presentate in alternativa all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti, all'ufficio relazioni con il pubblico, ad altro ufficio indicato nella sezione Amministrazione Trasparente, al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza se si tratta di dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria”* (art 5 c. 3).

La procedura legata all'esercizio del diritto di “accesso civico” sarà studiata attentamente e poi descritta in una circolare esplicativa, e riassuntiva delle modalità di attuazione dello stesso, nonché dei limiti al suo esercizio; la stessa sarà inviata a tutti i Direttori delle Direzioni e Servizi dell'Amministrazione Centrale e ai direttori delle Strutture dell'Istituto e sarà pubblicata nella sotto-sezione *“Altri contenuti-accesso civico”*.

Riutilizzo dei dati pubblicati (art 7 bis d. lgs.33/2013)

Tra i contenuti di questo articolo si è focalizzata l'attenzione sulla necessità, prevista dai commi 4 e 5, di rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti e, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione; per alcuni dei dati già pubblicati, quali le dichiarazioni dei redditi degli organi di indirizzo politico si è già provveduto a rendere non intelligibili i dati non pertinenti; sarà però necessario intervenire affinché lo stesso avvenga anche per altri documenti o informazioni quali ad esempio i curriculum vitae.

Accesso alle informazioni pubblicate nei siti (art 9 d. lgs.33/2013)

Con la modifica di questo articolo sono state introdotte misure di semplificazione degli obblighi di pubblicazione volte ad evitare inutili duplicazioni; infatti i dati, le informazioni e i documenti possono essere pubblicati in Amministrazione Trasparente anche con un collegamento ipertestuale alla sezione del sito in cui sono presenti, purché si assicuri la qualità delle informazioni di cui all'art. 6 (integrità, costante aggiornamento, completezza).

Questa modalità di pubblicazione è stata già utilizzata per alcune sottosezioni, quale ad esempio quella relativa ai “consulenti e collaboratori” o quella relativa ai “bandi di concorso”; sarà necessario verificare se sia possibile individuare altre tipologie di informazioni suscettibili di essere pubblicate con queste modalità semplificata.

E' stato invece abrogato il comma 2 dello stesso articolo che prevedeva, alla scadenza di durata dell'obbligo, il passaggio dei dati, informazioni e documenti pubblicati, nella sezione “Archivio”.

Banche dati (art 9-bis d. lgs.33/2013)

Importante innovazione è stata l'introduzione dell'art. 9-bis con il quale viene previsto che le P.A. titolari delle banche dati indicate nell'Allegato B al decreto 33/2013 (Perla PA, SICO, Archivio Contratti del Settore Pubblico, Patrimonio della PA, BDAP, BDNCP, Servizio Contratti pubblici), i cui contenuti abbiano ad oggetto informazioni, dati e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, debbano rendere pubbliche - entro un anno dall'entrata in vigore della norma e cioè entro il 23 giugno 2017 (art. 42 c.2 d. lgs. 97/2013) - le predette banche dati, in modo tale che i soggetti tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza possano assolvere ai relativi obblighi attraverso l'inserimento sul proprio sito istituzionale (sezione “Amministrazione trasparente”), del collegamento ipertestuale alle stesse banche dati, ferma restando la possibilità di mantenere la pubblicazione sul proprio sito purché i dati siano identici a quelli comunicati alla banca dati.

Fra gli obblighi di pubblicazione che potrebbero essere soddisfatti con il collegamento ipertestuale alla banca dati che li contiene vi sono, ad esempio, quelli relativi ai titolari di incarichi e consulenze, quelli relativi alla dotazione organica e al costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, quelli relativi alle società partecipate e altre fattispecie previste dalla norma, le informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ecc.

Affinché questo sia possibile sempre nel termine del 23 giugno 2017, le Pubbliche Amministrazioni devono verificare la completezza e la correttezza dei dati già comunicati alle amministrazioni titolari delle banche dati e se necessario, trasmettere i dati mancanti o aggiornati.

A tal proposito si prevede di predisporre un elenco di tutti gli obblighi di pubblicazione indicati nell'allegato B del decreto 33/2013 al fine di predisporre una circolare che inviti tutti i direttori delle diverse Direzioni e Servizi dell'Amministrazione Centrale a verificare, nei casi in cui già trasmettano informazioni alle banche dati inserite nell'allegato, se siano di fatto comprensive di tutti i dati, o i documenti che è obbligatorio pubblicare in base al decreto 33/2013; si chiederà anche di verificare se tali informazioni sono trasmesse con regolarità o se debbano essere aggiornate, nel qual caso si inviterà ad effettuare l'aggiornamento entro la data suindicata.

Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo (art. 12 d. lgs.33/2013)

Questo articolo dispone la pubblicazione di ogni atto, sia esso espressamente previsto da una norma di legge sia che venga adottato nell'esercizio di un autonomo potere amministrativo o gestionale, che riguardi l'organizzazione, le funzioni, gli obiettivi, i procedimenti, l'interpretazione di disposizioni di legge che incidono sull'attività dell'ente pubblico e i codici di condotta.

Sarà indispensabile effettuare una ricognizione di quanto già pubblicato per verificare la completezza e la corretta collocazione delle informazioni; sarà anche verificato che non siano pubblicate informazioni ridondanti e non necessarie, sempre che non siano rilevate ulteriori esigenze di pubblicità rispetto a quelle previste dalla normativa vigente.

L'obbligo di pubblicazione è stato poi esplicitamente esteso ai Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai documenti di programmazione strategico gestionali e agli atti degli Organismi Indipendenti di valutazione.

E' da registrare che l'Istituto provvede già a pubblicare nella sottosezione "Disposizioni generali/atti generali" i Piani Triennali elaborati dall'Istituto e i codici disciplinari; i Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono invece già pubblicati nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione" e si dovrà solo creare un collegamento ipertestuale con la stessa.

Per quanto riguarda gli atti degli Organismi Indipendenti di Valutazione, la loro pubblicazione è prevista anche dall'art. 31, e verranno pubblicati una sola volta nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione".

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali (art. 14 d. lgs.33/2013)

Proseguendo nella disamina delle modifiche introdotte al decreto 33/2013 l'art. 14 ha diversamente individuato i destinatari degli obblighi di pubblicazione dallo stesso previsti; infatti è stato eliminato, nel c. 1, il riferimento ai titolari di incarichi che hanno l'esercizio dei poteri di indirizzo politico ed è stato introdotto il c. 1bis che stabilisce l'obbligo di pubblicare i dati di cui al c. 1 per:

- *“Titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito;*

- *Titolari di incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti, ivi compresi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione”*

Il comma 1 quinquies dello stesso articolo stabilisce poi che gli obblighi di pubblicazione di cui al c.1 si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono state affidate deleghe ai sensi dell'art. 17 c. 1bis del d. lgs. 165/2001 (competenze dirigenziali che possono essere delegate dai dirigenti ai dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate.....) e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali; per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato solo il CV.

In relazione alle modifiche apportate all'art. 14 dal d. lgs. 97/2016, gli obblighi di pubblicazione elencati nel comma 1 nel caso specifico del nostro Istituto, si riferiscono:

- al Presidente
- ai membri del Consiglio Direttivo
- ai membri della Giunta Esecutiva
- ai direttori che non sono componenti del Consiglio Direttivo (direttori dei Centri Nazionali)
- al Direttore Generale
- ai titolari di incarichi dirigenziali.

Precedentemente alla modifica i Direttori dei Centri Nazionali, in quanto non facenti parte dell'organo di indirizzo politico (non sono infatti fra i componenti del Consiglio Direttivo dell'istituto) non rientravano nella previsione dell'art. 14; adesso invece, in quanto titolari di incarichi di direzione saranno soggetti anch'essi agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14. Altrettanto per chi sia titolare di incarico dirigenziale o rientri in una delle fattispecie previste dal comma 1 quinquies.

Questo comporterà da una parte la necessità di inserire anche queste figure nel novero complessivo dei soggetti che dovranno trasmettere, su richiesta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le informazioni richieste dall'art. 14, dall'altra quella di evidenziare il dovere di comunicare i casi in cui ci siano titolari di posizioni organizzative a cui sono state affidate deleghe ai sensi dell'art. 17 c. 1bis del d. lgs. 165/2001 e in ogni altro caso in cui siano svolte funzioni dirigenziali.

In relazione alla disposizione di pubblicare solo il curriculum vitae per tutti gli altri titolari di posizioni organizzative, partendo dalla configurazione della struttura organizzativa dell'INFN si provvederà a richiedere l'invio del proprio curriculum, per la pubblicazione, ai Responsabili delle Divisioni e dei Servizi nei quali si è articolata ciascuna Struttura dell'Istituto in base al proprio provvedimento o disciplinare organizzativo.

Mentre i curricula dei Direttori delle Direzioni e dei Servizi dell'Amministrazione Centrale sono già stati pubblicati in “Amministrazione Trasparente” sarà invece necessario comunicare ai Direttori delle Strutture la necessità di trasmettere tutti i curricula dei Responsabili delle Divisioni e dei Servizi e di curarne l'aggiornamento in caso di nuove nomine.

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15 d. lgs.33/2013)

Con la modifica apportata, questo articolo, disciplina ora solamente gli incarichi di collaborazione e consulenza conferiti e affidati a soggetti esterni a qualsiasi titolo, sia oneroso che gratuito; tra questi sono ricompresi secondo interpretazioni dell'ANAC anche gli incarichi di componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e di commissari esterni membri di commissioni concorsuali.

Sarà necessario implementare la pubblicazione delle informazioni riguardanti i commissari esterni membri di commissioni concorsuali richiedendone la trasmissione alla Direzione Affari del Personale.

Bandi di concorso (art. 19 d. lgs.33/2013)

Questo articolo stabilisce, innovando la precedente disposizione, che debbano essere pubblicati oltre ai bandi di concorso per il reclutamento a qualsiasi titolo, anche i criteri di valutazione della commissione esaminatrice e le tracce delle prove scritte.

Allo stato attuale le informazioni relative ai bandi di concorso sono rese disponibili attraverso il collegamento ipertestuale alla pagina web "opportunità di lavoro" nella quale sono disponibili tutti i bandi di concorso per assunzioni, conferimento di assegni di ricerca e borse di studio, gestita dalla Direzione Affari del Personale.

Per implementare questa pagina e di conseguenza la sotto-sezione "Bandi e concorsi" di "Amministrazione Trasparente" si informerà il Direttore della suddetta Direzione sulla necessità di prevedere, che all'interno della pagina web siano inserite le informazioni riguardanti i criteri di valutazione della commissione esaminatrice e le tracce delle prove scritte.

Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22 d. lgs.33/2013)

In questo articolo, che l'Istituto applica in riferimento alle fattispecie delle società di cui detiene quote di partecipazione (anche minoritaria) è stato introdotto, come novità, il c.1 d-bis il quale stabilisce che debbano essere *"pubblicati e aggiornati annualmente anche i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124"* (d. lgs. 175/2016).

Sarà quindi necessario informare la Direzione Servizi alla Ricerca, che provvede alla trasmissione ogni anno dell'elenco aggiornato delle società di diritto privato nelle quali l'Istituto detiene quote di partecipazione, affinché trasmetta tempestivamente, per la pubblicazione, anche i provvedimenti elencati nel c. 1 d-bis dell'art. 22.

Si provvederà, inoltre, a chiedere alla predetta Direzione di comunicare anche gli eventuali enti di diritto privato che potrebbero essere sottoposti a controllo dell'Istituto ai sensi della normativa vigente; infatti per questa tipologia di enti l'amministrazione che esercita il controllo è tenuta a pubblicare (ai sensi dei commi 5, 6 e 7 dell'art. 19 del d. lgs 175/2016) i provvedimenti in cui fissa gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale e i provvedimenti con i quali gli stessi enti recepiscono gli obiettivi.

Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi (art. 23 d. lgs.33/2013)

Nell'ottica di semplificazione, il legislatore ha soppresso le lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo, che si riferivano a provvedimenti di autorizzazione o concessione, e a quelli relativi ai concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; tuttavia i medesimi obblighi permangono ugualmente in quanto sono previsti dall'art. 1 c. 16 lett. a) e d) della legge 190/2012 e l'eliminazione dal testo dell'art. 23 deve essere vista nell'ottica di una armonizzazione normativa volta ad evitare duplicazioni.

E' stato mantenuto l'obbligo di pubblicazione e l'aggiornamento, ogni sei mesi, degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti con particolare riferimento ai provvedimenti finali di:

- scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del nuovo codice per gli appalti (d. lgs. 50/2016);
- accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ai sensi degli articoli 11 e 15 della L. 241/1990 e segnatamente: accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento e accordi fra pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda il primo punto si verificherà insieme alla Direzione Affari Contrattuali che la pubblicazione di questi elenchi venga effettuata nel rispetto del dettato normativo.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, considerato che l'Istituto non ha fino ad oggi stipulato accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento, rimane la necessità di pubblicare i cosiddetti accordi tra le PA, che potrebbero essere ad esempio le convenzioni stipulate con le Università, gli accordi stipulati con le Regioni per porre in essere i Programmi Operativi Regionali; a tal proposito sarà necessario comunicare alla Direzione Servizi alla Ricerca la necessità di dover trasmettere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza tutti i dati necessari ad implementare e aggiornare la sotto-sezione "provvedimenti" della pagina Amministrazione Trasparente.

Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (art. 24 d. lgs.33/2013)

L'art. 24 è stato abrogato dal d. lgs. 97/2016 e con esso anche la parte riferita alla pubblicazione del monitoraggio dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'art. 1 c. 28 della L. 190/2012; poiché, però quest'ultimo articolo non è stato abrogato permane comunque, l'obbligo di pubblicare, sulla pagina istituzionale di ogni singola amministrazione, i dati relativi ai risultati del monitoraggio.

Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30 d. lgs.33/2013)

L'art. 30 ha introdotto l'obbligo di pubblicare, oltre ai dati identificativi degli immobili posseduti, anche quelli degli immobili detenuti; di conseguenza sarà necessario, per implementare la sotto-sezione corrispondente, richiedere i dati aggiuntivi alla Direzione Affari Amministrativi, che si occupa anche della gestione del patrimonio dell'Istituto.

Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (art. 31 d. lgs.33/2013)

L'articolo in esame è stato integralmente modificato per cui le pubbliche amministrazioni sono ora tenute a pubblicare:

- gli atti degli OIV o dei nuclei di valutazione;
- la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione, alle relative variazioni e al conto consuntivo nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei Conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni e dei loro uffici.

Per integrare questa sotto-sezione sarà necessario rivolgersi alla Direzione Affari Amministrativi per richiedere l'invio delle suddette relazioni e rilievi.

Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione (art. 33 d. lgs.33/2013)

Nel modificare questo articolo, il legislatore ha stabilito che l'indicatore di tempestività dei pagamenti, sia annuale che trimestrale dovrà riferirsi non solo agli acquisti di beni, servizi e forniture, ma anche quelli relativi ai servizi per prestazioni professionali.

Inoltre sarà obbligatorio pubblicare, insieme all'indicatore, anche l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

I nuovi dati che dovranno essere aggiunti, anche in questo caso dovranno pervenire dalla Direzione Affari Amministrativi.

Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35 d. lgs.33/2013)

Questo articolo è rimasto pressoché immutato; solo nella lettera c) è stato sostituito l'obbligo di pubblicare il nome del responsabile del procedimento con l'obbligo di pubblicare l'ufficio del procedimento.

E' da precisare che nella sotto-sezione "attività e procedimenti" sono già pubblicate, in formato tabellare, le diverse tipologie di procedimenti che sono posti in essere dalle Direzioni e Servizi dell'Amministrazione Centrale dell'Istituto; le tabelle, però, non riportano tutte le informazioni richieste dall'articolo in esame poiché la necessità di non risultare totalmente inadempienti dell'obbligo di pubblicazione ha portato a privilegiare, per mancanza di tempo, quelle ritenute più importanti:

Sarà perciò fondamentale richiedere a ciascuna Direzione e Servizio di inserire le eventuali informazioni mancanti, all'interno della tabella già inviata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la pubblicazione su "Amministrazione Trasparente".

Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 37 d. lgs.33/2013)

L'articolo è stato integralmente modificato dal decreto 97/2016.

Il comma 1 stabilisce che debbono essere pubblicati :

- a) i dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190

b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nuovo codice degli appalti)

Il comma 2 stabilisce che, ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui alla lettera a) si intendono assolti, attraverso l'invio dei medesimi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.

A tal proposito si prevede di pianificare un incontro con la Direzione Affari Contrattuali per verificare se nella sotto-sezione "Bandi di gara" della pagina "Amministrazione Trasparente" siano già contenuti tutti i dati e le informazioni richieste dalla nuova formulazione dell'art. 37 e per disporre l'implementazione dei dati eventualmente mancanti.

Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art. 38 d. lgs.33/2013)

Anche il comma 2 di questo articolo è stato integralmente modificato dal decreto 97/2016.

In primo luogo è fatto richiamo all'art. 21 del d. lgs.50/2016 che richiede la pubblicazione sul profilo del committente del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici e i loro relativi aggiornamenti annuali.

Ad oggi, nella sotto-sezione corrispondente è inserito un collegamento ipertestuale che riporta ad una pagina web curata dalla Direzione Affari Contrattuali per cui si dovrà verificare che tutte le informazioni richieste siano inserite e aggiornate tempestivamente.

In più viene prevista la pubblicazione tempestiva degli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché delle informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di utilizzazione delle opere pubbliche in corso o completate adottando, però, uno schema tipo redatto dal MEF d'intesa con l'ANAC che per ora non è stato ancora reso disponibile.

Fin qui le novità introdotte al decreto 33/2013 dal d. lgs 97/2016 che richiedono modifiche e implementazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e quindi anche del nostro stesso Istituto.

In pratica, per dare attuazione alla nuova normativa, come già specificato nel dettaglio, saranno scritte e inviate circolari sia esplicative che contenenti richieste di implementazione dei dati; in più saranno predisposte tabelle con l'elenco degli obblighi di pubblicazione riferiti alle specifiche Direzioni o Servizi dell'Amministrazione Centrale dell'Istituto e che verranno trasmesse per competenza ai Direttori responsabili delle stesse al fine di rendere evidenti gli obblighi di trasmissione dei dati facenti capo a ciascuna unità organizzativa.

A conclusione della disamina degli articoli del decreto legislativo 33/2013 novellati dal decreto legislativo 97/2016, si accenna brevemente alla semplificazione normativa enunciata nel titolo di quest'ultimo; di fatto c'è stato un alleggerimento di alcuni obblighi di pubblicazione per talune fattispecie, se non una vera e propria soppressione di tal altri obblighi.

Nello specifico, nell'art. 17 (dati relativi al personale non a tempo indeterminato), si ribadisce la necessità di pubblicarne i dati attraverso la pubblicazione del conto annuale senza più la necessità di indicare le diverse tipologie di rapporto e la distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, sempre però tenendo distinto il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico; anche la pubblicazione trimestrale dei dati

relativi al costo complessivo di questa tipologia di lavoratori non deve più indicare l'articolazione della diverse aree professionali, ma deve continuare a tenere in evidenza i dati riguardanti il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

E' stato soppresso il periodo che prevedeva la necessità di pubblicare l'elenco dei titolari di contratto a tempo determinato.

Nell'art 19 è stato soppresso il periodo che prevedeva la necessità di pubblicare i bandi espletati nell'ultimo triennio con il numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate.

Nell' art. 20 è stato soppresso il comma che prevedeva la necessità di pubblicare i dati relativi al benessere organizzativo.

MISURE DI CARATTERE GENERALE

Permangono anche in questa programmazione gli obiettivi già focalizzati ai fini di un corretto adempimento degli obblighi imposti dalla normativa vigente, e che nel frattempo si sono tradotti in vere e proprie modalità operative:

- saranno poste in essere procedure di monitoraggio sull'attuazione delle attività programmate e definite nella sezione "Trasparenza";
- saranno utilizzate le modalità standard relative alla generazione e trasmissione dei dati, nella definizione delle quali erano già state individuate le responsabilità dei diversi uffici coinvolti, in modo da assicurare nel tempo l'aggiornamento e la qualità dei dati pubblicati;
- sarà rafforzato il ruolo di supporto dei sistemi informativi ai fini dell'accesso e dell'eventuale elaborazione delle informazioni provenienti dalle banche dati centralizzate relative al personale e alla contabilità;
- sarà curato con maggiore attenzione l'utilizzo del formato tabellare per la pubblicazione dei dati e delle informazioni, ove richiesto esplicitamente dalla normativa;
- nella pubblicazione dei dati sarà privilegiato, così come richiesto dall'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, l'utilizzo del formato di dati "di tipo aperto", e cioè un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi.

MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il monitoraggio interno sull'attuazione del programma sarà curato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anche per quest'anno, per lo svolgimento delle sue funzioni, data la complessità e la quantità dei processi da seguire, il Responsabile si avvarrà oltre che dei suoi diretti collaboratori, anche della collaborazione dei dirigenti responsabili delle diverse Direzioni e Servizi nonché del personale afferente alla Struttura tecnica a supporto dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV) dell'istituto.

Rientreranno tra le attività di monitoraggio:

- redazione di una griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione che sarà poi oggetto di attestazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'INFN;

- verifica dell'aggiornamento dei dati pubblicati e conseguente implementazione dei contenuti delle sezione "Amministrazione Trasparente" con la pubblicazione degli eventuali dati mancanti;
- verifica semestrale sull'intero complesso di azioni in materia di trasparenza e integrità e sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sull'anticorruzione nel suo complesso;
- verifica mensile per quella tipologia di dati che richiedono una pubblicazione tempestiva.

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
1	AGA1001	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato	Predisposizione del bando (decisione dei requisiti di ammissione)	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
2	AGA1002	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato	Nomina commissione esaminatrice (proposta dei componenti, atto di nomina)	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
3	AGA1003	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato	Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, prove di esame)	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
4	AGA1004	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato	Predisposizione avvisi di selezione (decisione dei requisiti di ammissione)	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
5	AGA1005	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato	Nomina commissione esaminatrice (proposta dei componenti, atto di nomina)	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
6	AGA1006	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato	Espletamento della procedura di selezione (valutazione dei titoli, prove di esame)	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
7	AGA1007	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni e concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato a gestione centralizzata: provvedimenti di esclusione	Esame delle domande di partecipazione	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
8	AGA1008	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni e concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato a gestione locale: provvedimenti di esclusione	Esame delle domande di partecipazione	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
9	AGA1009	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta di personale ricercatore e tecnologo	Individuazione della persona da assumere	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
10	AGA1010	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Assunzioni a tempo determinato per chiamata diretta di personale ricercatore, tecnologo e tecnico	Individuazione del personale da assumere – valutazione condizioni oggettive e requisiti soggettivi previsti per l'assunzione	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	SI
11	AGA2001	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Procedure per lo sviluppo professionale (ex artt. 52, 53, 54, 65 del CCN 1998-2001 - progressioni di fascia stipendiale personale I-III livello)	Valutazione dell'attività svolta dal candidato e della documentazione atta a comprovare lo svolgimento dell'attività stessa	A) Acquisizione e progressione del personale	A2: Reclutamento	SI
12	AGA3001	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative	Predisposizione avviso di indizione della procedura (decisione dei requisiti)	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
13	AGA3002	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative	Nomina commissione esaminatrice (scelta dei componenti)	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
14	AGA3003	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuitive: procedimento di esclusione	Valutazione requisiti richiesti, professionalità e titoli	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
15	AGA3004	Direzione Affari del Personale	Ufficio Associazioni	Conferimento Incarichi di ricerca, collaborazione tecnica e di associazione	Valutazione dei requisiti richiesti per l'espletamento dell'incarico	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
16	AGA3005	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Assegni di Ricerca: procedimento di esclusione	Verifica della idoneità del curriculum scientifico-professionale al fine dell'ammissione al concorso	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
17	AGA3006	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Assegni di Ricerca	Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, esame-colloquio)	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
18	AGA3007	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio	Predisposizione del bando (decisione dei requisiti di ammissione)	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
19	AGA3008	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio	Nomina commissione esaminatrice (proposta dei componenti, atto di nomina)	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
20	AGA3009	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio: procedimento di esclusione	Esame delle domande di partecipazione	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
21	AGA3010	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio	Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, esame-colloquio)	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	SI
22	AGA3011	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Nazionali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione; B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	SI
23	AGA3012	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Interstruttura	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione; B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	SI
24	AGA3013	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Locali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione; B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
25	AGA3014	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Iniziative formative delle Commissioni Scientifiche Nazionali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione; B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	SI
26	AGA3015	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Iniziative formative della Commissione Calcolo e Reti	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione; B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	SI
27	AGB1001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B10: Redazione cronoprogramma	SI
28	AGB1002	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Bandi di Gara	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione	SI
29	AGB9001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Deliberazione di revoca del bando	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	SI
30	AGB5001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Nomina delle commissioni giudicatrici	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
31	AGB5002	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Valutazione delle offerte	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
32	AGB9002	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Revoca di aggiudicazione definitiva	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	SI
33	AGB3001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Provvedimento di non aggiudicazione	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
34	AGB1003	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B10: Redazione del cronoprogramma	SI
35	AGB1004	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Bandi di Gara	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione	SI
36	AGB9003	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Deliberazione di revoca del bando	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	SI
37	AGB5003	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Nomina delle commissioni giudicatrici	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
38	AGB5004	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Valutazione delle offerte	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
39	AGB9004	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Revoca di aggiudicazione definitiva	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	SI
40	AGB3002	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Provvedimento di non aggiudicazione	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
41	AGB5005	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Nomina delle commissioni giudicatrici	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
42	AGB5006	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Valutazione delle offerte	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
43	AGB1005	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Determina a contrarre	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B7: Procedure negoziate; B10: Redazione del cronoprogramma	SI
44	AGB9005	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Revoca di aggiudicazione definitiva	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
45	AGB3003	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Provvedimento di non aggiudicazione	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
46	AGB5007	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Affidamento diretto ad unico fornitore	Nomina delle commissioni di congruità	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte B8: Affidamenti diretti	SI
47	AGB1006	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Affidamento diretto ad unico fornitore	Deliberazione di aggiudicazione	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B8: Affidamenti diretti	SI
48	AGB5008	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Acquisizioni in economia: procedura cottimo fiduciario	Valutazione delle offerte	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI
49	AGB1007	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Acquisizioni in economia: procedura cottimo fiduciario	Determina a contrarre	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B7: Procedure negoziate; B10: Redazione del cronoprogramma	SI

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
50	AGB2001	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio approvvigionamento e patrimonio	Ordini d'acquisto per servizi per il funzionamento della Sede centrale, della Presidenza e dell'Ufficio comunicazione, delle relative procedure di evidenza pubblica e degli affidamenti diretti con unico fornitore nei casi consentiti che gravano su "fondi centrali"	Scelta della procedura	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	SI
51	AGB12001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Autorizzazione subappalto	Autorizzazione al subappalto	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B12: Subappalto	SI
52	AGB4001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Stipula contratti d'appalto	Verifiche d'ufficio sul soggetto aggiudicatario	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B4: Requisiti di aggiudicazione	SI
53	AGB11001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Approvazione delle varianti in corso di esecuzione dei contratti	Deliberazione di approvazione delle varianti	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B11: Varianti in corso di esecuzione del contratto	SI
54	AGB13001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Risoluzione consensuale del contratto, transazioni e accordi bonari	Approvazione di atti di composizione delle controversie alternativi ai rimedi giurisdizionali	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B13: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	SI
55	AGB8001	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Trasferimento Tecnologico	Affidamento di incarichi per deposito domande di brevetto INFN presso l'UIBM	Preliminare alla procedura di affidamento	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B8: Affidamenti diretti	SI
56	AGD2001	Direzione Affari del Personale	Ufficio Affari Assicurativi e Sociali	Procedimenti finalizzati all'assegnazione di borse di studio ai figli dei dipendenti INFN	Esamina e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2: Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	SI
57	AGD2002	Direzione Affari del Personale	Ufficio Affari Assicurativi e Sociali	Procedimenti finalizzati alla concessione dei contributi ai/alle dipendenti INFN con figli in età prescolare	Esamina e verifica dell'autenticità della documentazione presentata in copia	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2: Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	SI
58	AGD2003	Direzione Affari del Personale	Ufficio Affari Assicurativi e Sociali	Procedimenti finalizzati alla concessione dei Sussidi a favore dei dipendenti INFN	Esamina e verifica dell'autenticità della documentazione presentata in copia	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2: Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
59	AGD4001	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Trasferimento Tecnologico	Stipulazione di contratti con terzi (trasferimento tecnologico)	Negoziato tecnico	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D4: Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	SI
60	AS001	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Subentro di un nuovo soggetto nella titolarità del contratto (cessioni d'azienda, affitti di rami d'azienda, atti di trasformazione, fusioni, scissioni)	Autorizzazione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto	Area di rischio specifica	---	SI
61	AS002	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Attribuzione incarichi di direzione I-III	Fase decisionale	Area di rischio specifica	---	SI
62	AS003	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Cessione di credito	Autorizzazione della cessione di credito	Area di rischio specifica	---	SI
63	AS004	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Mobilità del personale	Fase decisionale	Area di rischio specifica	---	SI
64	AS005	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Bandi di Gara	Accesso agli atti di gara	Esercizio materiale del diritto di accesso	Area di rischio specifica	---	SI
65	AS006	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Attribuzione Incarichi di Responsabilità IV-VIII	Fase decisionale	Area di rischio specifica	---	SI
66	AS007	Servizio Professionale Legale e Contenzioso	---	Procedimento disciplinare	Introduttiva o decisione sanzione	Area di rischio specifica	---	SI
67	AS008	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Bandi di Gara	Pubblicazione esiti di gara	---	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	---	NO
68	AS009	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Lavori	Programmazione triennale dei lavori pubblici dell'INFN	---	Area di rischio specifica	---	NO
69	AS010	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Trasferimento Tecnologico	Stipulazione di accordi di ricerca e accordi di confidenzialità (NDA)	---	Area di rischio specifica	---	NO
70	AS011	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Trasferimento Tecnologico	Stipulazione di accordi di gestione domande di brevetto di proprietà INFN e altri presso UIBM	---	Area di rischio specifica	---	NO
71	AS012	Direzione Servizi alla Ricerca	---	Adesione ad Enti di diritto privato (società, consorzi, fondazioni e associazioni)	---	Area di rischio specifica	---	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
72	AS013	Direzione Servizi alla Ricerca	---	Proroga della partecipazione in Enti di diritto privato (società, consorzi, fondazioni e associazioni)	---	Area di rischio specifica	---	NO
73	AS014	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Trasferimento Tecnologico	Recesso da Enti di diritto privato (società, consorzi, fondazioni e associazioni)	---	Area di rischio specifica	---	NO
74	AS015	Servizio Relazioni Internazionali	---	Pagamento quote per organizzazioni internazionali e straniere	---	Area di rischio specifica	---	NO
75	AS016	Servizio Relazioni Internazionali	---	Istruttoria e redazione finale accordi internazionali	---	Area di rischio specifica	---	NO
76	AS017	Direzione Generale	Ufficio Ordinamento	Nomine INFN, Redazione regolamenti e Provvedimenti, Elezioni rappresentanti	---	Area di rischio specifica	---	NO
77	AS018	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Convenzioni	Finanziamento borse di dottorato alle Università	---	Area di rischio specifica	---	NO
78	AS019	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Convenzioni	Finanziamento assegni di ricerca alle Università	---	Area di rischio specifica	---	NO
79	AS020	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Convenzioni	Autorizzazione stage	---	Area di rischio specifica	---	NO
80	AS021	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Convenzioni	Stipula di convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati	---	Area di rischio specifica	---	NO
81	AS022	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Autorizzazione altra attività lavorativa	---	Area di rischio specifica	---	NO
82	AS023	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Nomina cassiere	---	Area di rischio specifica	---	NO
83	AS024	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Autorizzazione congedo per motivi di ricerca	---	Area di rischio specifica	---	NO
84	AS025	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Presenza atto dimissioni	---	Area di rischio specifica	---	NO
85	AS026	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Collocamento a riposo	---	Area di rischio specifica	---	NO
86	AS027	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Risoluzione consensuale rapporto di lavoro	---	Area di rischio specifica	---	NO
87	AS028	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Autorizzazione comando presso altri enti	---	Area di rischio specifica	---	NO

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
88	AS029	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Autorizzazione permessi legge 104/92	—	Area di rischio specifica	—	NO
89	AS030	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Pagamento premio annuale INAIL	—	Area di rischio specifica	—	NO
90	AS031	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Part-time	—	Area di rischio specifica	—	NO
91	AS032	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Assegnazione ore di lavoro straordinario	—	Area di rischio specifica	—	NO
92	AS033	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Assegnazione ore di lavoro in turni	—	Area di rischio specifica	—	NO
93	AS034	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Rilevazione permessi ex L. 104/92	—	Area di rischio specifica	—	NO
94	AS035	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Rilevazione assenze PPAA a tempo indeterminato	—	Area di rischio specifica	—	NO
95	AS036	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Cessione del quinto dello stipendio	—	Area di rischio specifica	—	NO
96	AS037	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Computo e riscatti dei periodi e/o servizi ai fini pensionistici	—	Area di rischio specifica	—	NO
97	AS038	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Ricongiunzione dei periodi effettuati con iscrizioni ed altre gestioni previdenziali	—	Area di rischio specifica	—	NO
98	AS039	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Astensione obbligatoria per maternità	—	Area di rischio specifica	—	NO
99	AS040	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Aspettativa motivi personali	—	Area di rischio specifica	—	NO
100	AS041	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Aspettativa per attività professionali e imprenditoriali	—	Area di rischio specifica	—	NO
101	AS042	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Aspettativa per ricongiungimento al coniuge all'estero	—	Area di rischio specifica	—	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
102	AS043	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Aspettativa per dottorato di ricerca	—	Area di rischio specifica	—	NO
103	AS044	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Aspettativa per espletamento altra attività	—	Area di rischio specifica	—	NO
104	AS045	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Aspettativa per superamento periodo di prova	—	Area di rischio specifica	—	NO
105	AS046	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Dichiarazioni di servizio	—	Area di rischio specifica	—	NO
106	AS047	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Mobilità temporanea	—	Area di rischio specifica	—	NO
107	AS048	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Congedi parentali (astensione facoltativa)	—	Area di rischio specifica	—	NO
108	AS049	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Congedi per malattia figlio	—	Area di rischio specifica	—	NO
109	AS050	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Permessi di studio	—	Area di rischio specifica	—	NO
110	AS051	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Assegni familiari	—	Area di rischio specifica	—	NO
111	AS052	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Valutazione di servizi ai fini della liquidazione dell'indennità di buonuscita	—	Area di rischio specifica	—	NO
112	AS053	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio programmazione bilancio	Bilancio preventivo	—	Area di rischio specifica	—	NO
113	AS054	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio programmazione bilancio	Bilancio di assestamento	—	Area di rischio specifica	—	NO
114	AS055	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio programmazione bilancio	Note di variazione al bilancio di previsione	—	Area di rischio specifica	—	NO
115	AS056	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio programmazione bilancio	Bilancio consuntivo, riaccertamento dei residui	—	Area di rischio specifica	—	

INFN - CATALOGO DEI PROCESSI

n.	Cod.	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Area di rischio generale	Sottoarea	Possibile Verificarsi di evento corruttivo
116	AS057	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio programmazione bilancio	Storni compensativi di poste contabili	—	Area di rischio specifica	—	NO
117	AS058	Direzione Affari Amministrativi	Segreteria del Direttore	Costituzione del fondo di dotazione per i cassieri delle Strutture dell'Istituto di assegnazione del fondo	—	Area di rischio specifica	—	NO
118	AS059	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio Gestione entrate in collaborazione con la DAC	Convenzione con la Banca/Istituto di credito per il servizio di cassa	—	Area di rischio specifica	—	NO
119	AS060	Direzione Affari Amministrativi	Segreteria del direttore	Delibere autorizzative dei pagamenti ai vari enti internazionali di ricerca e le delibere di partecipazione dell'Istituto a consorzi	—	Area di rischio specifica	—	NO
120	AS061	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio Contabilità patrimoniale	Inventario beni mobili ed immobili (carico, scarico)	—	Area di rischio specifica	—	NO
121	AS062	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio Contabilità patrimoniale	Ricognizione	—	Area di rischio specifica	—	NO
122	AS063	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio Contabilità patrimoniale	Rinnovo	—	Area di rischio specifica	—	NO
123	AS064	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio Contabilità patrimoniale	Reinventariazione	—	Area di rischio specifica	—	NO
124	AS065	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio Contabilità patrimoniale	Situazione patrimoniale consolidata	—	Area di rischio specifica	—	NO
125	AS066	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio progetti per la dematerializzazione	Titolario di classificazione – Redazione, modifica, aggiornamento	—	Area di rischio specifica	—	NO
126	AS067	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio progetti per la dematerializzazione	Protocollo informatico – Manuale di gestione – redazione, aggiornamento	—	Area di rischio specifica	—	NO
127	AS068	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio progetti per la dematerializzazione	Selezione dei documenti d'archivio (scarto e conservazione)	—	Area di rischio specifica	—	NO
128	AS069	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio progetti per la dematerializzazione	Nomina responsabile Protocollo informatico, responsabile della gestione documentale delle AOO	—	Area di rischio specifica	—	NO
129	AS070	Direzione Affari Amministrativi	Tutti gli Uffici della Direzione Affari Amministrativi	Accesso ai documenti amministrativi	—	Area di rischio specifica	—	

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
1	AGA1001	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato	Predisposizione del bando (decisione dei requisiti di ammissione)	Favorire determinati candidati	Previsione dei requisiti di ammissione al concorso atti a favorire o consentire la partecipazione solo di determinati soggetti	2,7	2	5,4
2	AGA1002	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato	Nomina commissione esaminatrice (proposta dei componenti, atto di nomina)	Favorire determinati candidati	Individuazione di componenti volta a favorire una migliore valutazione di determinati candidati	2,7	2	5,4
3	AGA1003	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato	Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, prove di esame)	Favorire determinati candidati	Individuazione di criteri di valutazione dei titoli e predisposizione ed effettuazione di prove di esame volte a favorire determinati candidati	2,7	2,3	6,2
4	AGA1004	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato	Predisposizione avvisi di selezione (decisione dei requisiti di ammissione)	Favorire determinati candidati	Previsione dei requisiti di ammissione alla selezione atti a favorire o consentire la partecipazione solo di determinati soggetti	2,7	2	5,4
5	AGA1005	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato	Nomina commissione esaminatrice (proposta dei componenti, atto di nomina)	Favorire determinati candidati	Individuazione di componenti volta a favorire una migliore valutazione di determinati candidati	2,7	2	5,4
6	AGA1006	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato	Espletamento della procedura di selezione (valutazione dei titoli, prove di esame)	Favorire determinati candidati	Individuazione di criteri di valutazione dei titoli e predisposizione ed effettuazione di prove di esame volte a favorire determinati candidati	2,7	2,3	6,2

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
7	AGA1007	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni e concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato a gestione centralizzata: provvedimenti di esclusione	Esame delle domande di partecipazione	Favorire determinati candidati	Abuso di potere nella valutazione del possesso dei requisiti di partecipazione	2,3	2	4,6
8	AGA1008	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Selezioni e concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato a gestione locale: provvedimenti di esclusione	Esame delle domande di partecipazione	Inosservanza dei requisiti di partecipazione stabiliti dal bando, finalizzata all'ammissione di candidati particolari	Abuso di potere nella valutazione del possesso dei requisiti di partecipazione	2,3	1,5	3,5
9	AGA1009	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta di personale ricercatore e tecnologo	Individuazione della persona da assumere	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità nella scelta della persona da assumere	2,8	2	5,6
10	AGA1010	A) Acquisizione e progressione del personale	A1: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Assunzioni a tempo determinato per chiamata diretta di personale ricercatore, tecnologo e tecnico	Individuazione del personale da assumere – valutazione condizioni oggettive e requisiti soggettivi previsti per l'assunzione	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità nella scelta della persona da assumere; inosservanza delle condizioni oggettive e dei requisiti soggettivi previsti per l'assunzione	2,8	2	5,6
11	AGA2001	A) Acquisizione e progressione del personale	A2: Reclutamento	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Procedure per lo sviluppo professionale (ex artt. 52, 53, 54, 65 del CCN 1998-2001 - progressioni di fascia stipendiale personale I-III livello)	Valutazione dell'attività svolta dal candidato e della documentazione atta a comprovare lo svolgimento dell'attività stessa	Favorire determinati dipendenti/candidati	Inosservanza dell'imparzialità nella valutazione dell'attività svolta o della documentazione atta a comprovare lo svolgimento dell'attività stessa	1,5	2,3	3,5

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
12	AGA3001	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione 13 Personale Dipendente	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative	Predisposizione avviso di indizione della procedura (decisione dei requisiti)	Favorire un determinato candidato	Previsione di requisiti atti a favorire o consentire la partecipazione solo di determinati soggetti	2,7	2	5,4
13	AGA3002	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative	Nomina commissione esaminatrice (scelta dei componenti)	Favorire un determinato candidato	Individuazione di componenti volta a favorire una migliore valutazione di determinati candidati	3,5	1,5	5,3
14	AGA3003	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Selezione per il conferimento di Collaborazione Coordinate e Continuative: procedimento di esclusione	Valutazione requisiti richiesti, professionalità e titoli	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità, delle regole procedurali e della trasparenza- individuazione di criteri di valutazione volti a favorire determinati candidati	3	2	6
15	AGA3004	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Associazioni	Conferimento Incarichi di ricerca, collaborazione tecnica e di associazione	Valutazione dei requisiti richiesti per l'espletamento dell'incarico	Favorire determinati soggetti nell'attribuzione degli incarichi	Inosservanza dell'imparzialità, delle regole procedurali e della trasparenza	2,7	1,8	4,9
16	AGA3005	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Assegni di Ricerca: procedimento di esclusione	Verifica della idoneità del curriculum scientifico-professionale al fine dell'ammissione al concorso	Favorire un determinato candidato	Inosservanza dell'imparzialità e della trasparenza; valutazioni della Commissione volte a favorire determinati candidati	3	1,5	4,5

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
17	AGA3006	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Assegni di Ricerca		Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, esame-colloquio)	Favorire un determinato candidato	3	1,5	4,5
18	AGA3007	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio		Predisposizione del bando (decisione dei requisiti di ammissione)	Favorire un determinato candidato	2,7	2	5,4
19	AGA3008	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio		Nomina commissione esaminatrice (proposta dei componenti, atto di nomina)	Favorire un determinato candidato	2,7	2	5,4
20	AGA3009	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio: procedimento di esclusione		Esame delle domande di partecipazione	Inosservanza dei requisiti di partecipazione stabiliti dal bando, finalizzata all'ammissione di candidati particolari	2	1,5	3
21	AGA3010	A) Acquisizione e progressione del personale	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione	Direzione Affari del Personale	Ufficio Borse di Studio e Assegni di Ricerca	Selezione per il conferimento di Borse di Studio		Espletamento della procedura concorsuale (valutazione dei titoli, esame-colloquio)	Favorire un determinato candidato	2,7	1,5	4,1

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
22	AGA3011	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Nazionali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	3,7	1,5	5,6
23	AGA3012	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Interstruttura	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	3,7	1,5	5,6
24	AGA3013	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Organizzazione e gestione dei corsi di Formazione Locali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	3,7	1,5	5,6
25	AGA3014	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Iniziative formative delle Commissioni Scientifiche Nazionali	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	3,7	1,5	5,6

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
26	AGA3015	A) Acquisizione e progressione del personale B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	A3: Conferimento di incarichi di collaborazione B5: Valutazione delle offerte; B8: Affidamenti diretti	Direzione Affari del Personale	Ufficio Formazione	Iniziative formative della Commissione Calcolo e Reti	Approvazione corsi, scelta responsabili, ditte e docenti	Favorire determinati soggetti o imprese (preferenzialità, scarsa oggettività)	Preferenzialità nella scelta dei corsi, dei responsabili, delle ditte e dei docenti	3,7	1,5	5,6
27	AGB1001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B10: Redazione cronoprogramma	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese; definizione delle caratteristiche dei beni da acquisire; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e definizione dei requisiti di qualificazione dei concorrenti atti a favorire un soggetto determinato	3,5	2,3	8,1
28	AGB1002	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Bandi di Gara	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	3,3	2,3	7,6

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
29	AGB9001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Deliberazione di revoca del bando	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2
30	AGB5001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	3	2	6
31	AGB5002	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	2,8	2	5,6

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
32	AGB9002	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2
33	AGB3001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura aperta	Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2
34	AGB1003	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B10: Redazione del cronoprogramma	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Redazione dei documenti posti a base di gara per l'indizione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese; definizione delle caratteristiche dei beni da acquisire; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e definizione dei requisiti di qualificazione dei concorrenti atti a favorire un soggetto determinato	3,5	2,3	8,1

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
35	AGB1004	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione;	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Bandi di Gara	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Redazione e pubblicazione bandi di gara	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Definizione dei requisiti di partecipazione volti a favorire determinati soggetti. Definizione di requisiti di aggiudicazione (definizione punteggi nel caso del criterio dell'offerta economicamente più	3,3	2,3	7,6
36	AGB9003	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Deliberazione di revoca del bando	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2
37	AGB5003	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	3	2	6
38	AGB5004	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	2,8	2	5,6

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
39	AGB9004	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2
40	AGB3002	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura ristretta	Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2
41	AGB5005	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Nomina delle commissioni giudicatrici	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	3	2	6
42	AGB5006	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	2,8	2	5,6

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
43	AGB1005	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B7: Procedure negoziate.; B10: Redazione del cronoprogramma	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Determina a contrarre	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Uso distorto della procedura negoziata in luogo della procedura ad evidenza pubblica	3,5	2	7
44	AGB9005	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B9: Revoca del bando	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Revoca di aggiudicazione definitiva	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2
45	AGB3003	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B3: Requisiti di qualificazione; B4: Requisiti di aggiudicazione; B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Selezione del contraente per mezzo di procedura negoziata senza bando	Provvedimento di non aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese partecipanti atti a favorire un soggetto determinato	2,8	1,5	4,2

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
46	AGB5007	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte B8: Affidamenti diretti	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio di Segreteria	Affidamento diretto ad unico fornitore	Nomina delle commissioni di congruità	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Nomina soggetti incompatibili o comunque non in posizione di terzietà rispetto all'oggetto della gara	3	1,3	3,9
47	AGB1006	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B8: Affidamenti diretti	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Affidamento diretto ad unico fornitore	Deliberazione di aggiudicazione	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Ricorso ad affidamento diretto ad unico fornitore in luogo di indagine di mercato e di procedura ad evidenza pubblica	3,5	2	7
48	AGB5008	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5: Valutazione delle offerte; B6: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Acquisizioni in economia: procedura cottimo fiduciario	Valutazione delle offerte	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con le imprese atti a favorire un soggetto determinato	2,8	2	5,6

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
49	AGB1007	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento; B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; B3: Requisiti di qualificazione; B7: Procedure negoziate.; B10: Redazione del cronoprogramma	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Acquisizioni in economia: procedura cottimo fiduciario	Determina a contrarre	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Ricorso alla procedura di cottimo fiduciario in violazione dei principi e delle tipologie nell'ambito delle quali è ammissibile; artificioso frazionamento del valore del contratto al fine di rientrare nella soglia consentita	3,5	2	7
50	AGB2001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B2: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Direzione Affari Amministrativi	Ufficio approvvigionamento e patrimonio	Ordini d'acquisto per servizi per il funzionamento della Sede centrale, della Presidenza e dell'Ufficio comunicazione, delle relative procedure di evidenza pubblica e degli affidamenti diretti con unico fornitore nei casi consentiti che gravano su "fondi centrali"	Scelta della procedura	Favorire un concorrente/fornitore	Accordi collusivi con i concorrenti e	3,2	3	9,6
51	AGB12001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B12: Subappalto	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Autorizzazione subappalto	Autorizzazione al subappalto	Accordi e collusione tra l'appaltatore e il subappaltatore al fine di favorirli e per la spartizione del vantaggio economico	Concessione del subappalto in assenza dei requisiti prescritti dalla legge; omissione delle segnalazioni circa le posizioni irregolari ex art. 38 e 48 del codice dei contratti del subappaltatore	3,5	2,3	8,1

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
52	AGB4001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B4: Requisiti di aggiudicazione	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Stipula contratti d'appalto	Verifiche d'ufficio sul soggetto aggiudicatario	Accordi con la ditta aggiudicatrice al fine di favorirla	Mancata richiesta della documentazione necessaria alla stipula del contratto; omissione delle segnalazioni circa le posizioni irregolari ex art. 38 e 48 del codice dei contratti	3,2	2,3	7,4
53	AGB11001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B11: Varianti in corso di esecuzione del contratto	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Approvazione delle varianti in corso di esecuzione dei contratti	Deliberazione di approvazione delle varianti	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi collusivi con imprese partecipanti volti a riconoscere ulteriori benefici economici	3,5	2	7
54	AGB13001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B13: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Selezione Contraenti	Risoluzione consensuale del contratto, transazioni e accordi bonari	Approvazione di atti di composizione delle controversie alternativi ai rimedi giurisdizionali	Favorire una determinata impresa (violazione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione)	Accordi con l'appaltatore al fine di favorirlo	3,5	2	7

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
55	AGB8001	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B8: Affidamenti diretti	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Trasferimento Tecnologico	Affidamento di incarichi per deposito domande di brevetto INFN presso l'UIBM	Preliminare alla procedura di affidamento	Un potenziale affidatario può indurre a un indebito affidamento	Offerta di benefici al responsabile del procedimento	2,5	1,5	3,8
56	AGD2001	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2: Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Affari del Personale	Ufficio Affari Assicurativi e Sociali	Procedimenti finalizzati all'assegnazione di borse di studio ai figli dei dipendenti INFN	Esamina e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni	La commissione esaminatrice potrebbe favorire un candidato	Possibile eventuale approssimatività nell'esamina da parte della commissione	2,2	1,8	4
57	AGD2002	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2: Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Affari del Personale	Ufficio Affari Assicurativi e Sociali	Procedimenti finalizzati alla concessione dei contributi ai/alle dipendenti INFN con figli in età prescolare	Esamina e verifica dell'autenticità della documentazione presentata in copia	La commissione esaminatrice potrebbe favorire un candidato	Possibile eventuale approssimatività nell'esamina da parte della commissione	2,2	1,5	3,3
58	AGD2003	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2: Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Affari del Personale	Ufficio Affari Assicurativi e Sociali	Procedimenti finalizzati alla concessione dei Sussidi a favore dei dipendenti INFN	Esamina e verifica dell'autenticità della documentazione presentata in copia	La commissione esaminatrice potrebbe favorire un candidato	Possibile eventuale approssimatività nell'esamina da parte della commissione	2,2	1,5	3,3

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
59	AGD4001	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D4: Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Direzione Servizi alla Ricerca	Ufficio Trasferimento Tecnologico	Stipulazione di contratti con terzi (trasferimento tecnologico)	Negoziato tecnico	Ottenere condizioni di favore nelle prestazioni fornite offrendo benefici non contrattualizzati al personale coinvolto	Interesse del contraente terzo a ottenere prestazioni a costo inferiore a quello di mercato a detrimento dei beni materiali e immateriali dell'Istituto	2,5	1,5	3,8
60	AS001	Area non obbligatoria	—	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Subentro di un nuovo soggetto nella titolarità del contratto (cessioni d'azienda, affitti di rami d'azienda, atti di trasformazione, fusioni, scissioni)	Autorizzazione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto	Accordi e collusioni tra l'appaltatore e il subappaltatore al fine di favorirli e per la spartizione del vantaggio economico	Autorizzazione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto in carenza dei presupposti previsti ex art. 116 del codice dei contratti	2,8	1,8	5
61	AS002	Area non obbligatoria	—	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Attribuzione incarichi di direzione I-III	Fase decisionale	Favorire un soggetto per l'attribuzione dell'incarico	Promessa o richiesta di pagamento	2	2,3	4,6
62	AS003	Area non obbligatoria	—	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Contratti	Cessione di credito	Autorizzazione della cessione di credito	Accordi con l'appaltatore e con il concessionario al fine di favorirli	Autorizzazione della cessione di credito in carenza dei presupposti previsti ex art. 117 del codice dei contratti	2,5	1,8	4,5
63	AS004	Area non obbligatoria	—	Direzione Affari del Personale	Ufficio Reclutamento	Mobilità del personale	Fase decisionale	Favorire/Sfavorire un soggetto determinato	Promessa o richiesta di pagamento	3	1,5	4,5

INFN - REGISTRO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

n.	Cod.	Area di rischio obbligatoria	Sottoarea	Direzione/Servizio	Ufficio	Processo	Fase	Evento corruttivo	Modalità di realizzazione dell'evento	Valore probabilità (VP)	Valore impatto (VI)	Livello di rischio (VP x VI)
64	AS005	Area non obbligatoria	—	Direzione Affari Contrattuali	Ufficio Bandi di Gara	Accesso agli atti di gara	Esercizio materiale del diritto di accesso	Violazione di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa	Comportamenti scorretti nella modalità di conduzione dell'accesso e nella messa a disposizione dei documenti al fine di favorire un concorrente	2,7	1,5	4,1
65	AS006	Area non obbligatoria	—	Direzione Affari del Personale	Ufficio Gestione Personale Dipendente	Attribuzione Incarichi di Responsabilità IV-VIII	Fase decisionale	Favorire determinati soggetti nell'attribuzione degli incarichi	Promessa o richiesta di pagamento	2	1,5	3
66	AS007	Area non obbligatoria	—	Servizio Professionale Legale e Contenzioso	—	Procedimento disciplinare	Introduttiva o decisione sanzione	Possibile accordo per archiviare la segnalazione o diminuire/eliminare conseguenze sanzionatorie	Motivazione provvedimenti	1,4	2	2,8